ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801.

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Domenica 22 Luglio 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2685

Il prossimo Consiglio dei ministri e la riforma provinciale

Gravi sanzioni a tutela dell'incolumità pubblica nel nuovo Codice penale

I caratteri della Provincia nuova

ROMA, 21

Come abbiamo annunciato, dopo domani il Consiglio dei ministri inizierà la sua sessione di luglio e, tra i vari argomenti che dovrà trattare, figura la riforma dell'Ente provincia e della Giunta provinciale amministrativa annunciata dal sottosegretario Bianchi a Catanzaro.

Il presidente della Federazione delle province d'Italia Sileno Fabbri, intervistato in merito, ha detto che il disegno costruttivo dell'Istituto è già apparso nel discorso dell'on. Bianchi con sufficiente precisione. Circa le attribuzioni del preside della nuova provincia l'intervistato ha detto:

Il preside

«Il nome di colui che sarà preposto alla provincia, ancora una volta deriva dagli istituti di Roma. Durante il periodo repubblicano vi furono i proconsoli preposti ai terreni acquisiti. Durante l'impero si ebbero i presidi. Con questo titolo il capo della provincia fascista sarà investito nella carica per decreto reale, giacchè la provincia non esiste se non come ente investito dallo Stato. Lo Stato vive in sè, rivive nel comune, e dovrà, secondo gli ordini nuovi, rivivere nella nuova provincia fascista, la quale avrà finalità, funzioni, organi, rappresentanze, leggi, in quanto lo Stato gliele attribuirà, pur conservandole il titolo esclusivo. Ed è appunto attraverso questa investitura opposta ad ogni giusnaturalismo, che si evita quell'atonismo sorpassato, quella evita quell'atomismo sorpassato, quella erano le caratteristiche dei tempi trascorsi

I rettori

— E come sarà regolata la rappresentanza fra il preside, il vice-preside e i rettori?

— Può presumersi che il preside sarà eletto dal Governo del Re e preposto alle funzioni esecutive; il vice-preside sostituirà il preside in caso di assenza, i rettori comporranno con fattiva innovazione l'organo deliberante collegiale, composto di pochi e nominato per decreto reale, e che conforteranno con l'opera e l'autorità tecnica e politica insieme l'attività del preside, concretando la funzione politico-sociale che il Fascismo attribuisce alle province nuove.

— E' la scelta dei rettori libera o entro categorie determinate dalla legge?

— Questo punto non è stato rilevato nel discorso dell'on. Bianchi. Solo il Duce ha elementi per concrete determinazioni. Possono però farsi delle deduzioni di principi già posti come fondamento del nuovo istituto: soppresso ogni ordinamento elettorale, fissata la nomina regia, non si esce da questo bivio: o la scelta dei rettori ha finalità complesse, altri direbbe politiche, o si limita ad essere in tutto o in parte semplice espressione di interessi di categoria.

La composizione del Rettorato

Fermo il principio che lo Stato fascista nelle sue ultime finalità è corporativo e non semplicemente sindacale nel senso più stretto della parola, potrebbe forse ritenersi opportuno che la provincia fascista traesse la sua rappresentanza dalla massa localizzata. A ciò induce il concetto fondamentale della investitura organica che lo Stato concede alla provincia, adattandone le funzioni sulla base flessibile della società provinciale differenziata.

Il corpo dei rettori sarà un «collegium» di pochi uomini fattivi, e quindi meno agevolmente si comprende che la scelta di essi da parte del Governo del Re possa essere determinata o limitata da categorie o designazioni che forse indurrebbero, per un organo di particolare natura come la provincia, a ostacoli nella selezione sintetica della nuova amministrazione provinciale. Del resto nulla esclude in via assoluta che i rettori possano essere scelti su designazioni di terne sindacali o di categoria.

Le funzioni del nuovo Ente

Quanto alle nuove funzioni dell'ente provincia, deve presumersi ch'esse saranno ampliate con particolare riferimento ad alcuni servizi di carattere intercomunale oggi affidati ai comuni, mentre d'altro lato può prevedersi che una volta fissato definitivamente il limite della competenza funzionale delle singole amministrazioni provinciali, dovranno fatalmente essere integrate le loro fonti di entrata con una più sicura tutela del contribuente e con l'intervento dello Stato per quei casi in cui la capacità dell'economia locale si dimostrasse insufficente.

L'intervistato ha concluso affermando che l'on. Mussolini ha acquistato un nuovo titolo di ammirazione con la risoluzione del problema della provincia fascista e che il disegno del nuovo ente di diritto pubblico esposto da S. E. Bianchi a Catanzaro dimostra ancora una volta come nel suo spirito creativo il Fascismo sia essenzialmente realizzatore.

La circolazione dei veicoli

nel progetto del nuovo Codice penale

ROMA, 21

Si prevede che la Commissione incaricata di esaminare il progetto preliminare del nuovo Codice penale esaurirà i suoi lavori entro il mese di agosto. Sono interessanti alcune conclusioni a cui è giunta la Commissione per quanto riguarda il reato contro l'«incolumità pubblica» e le relative contravvenzioni che sono state oggetto di un esame veramente severo, che taluni ritengono anzi eccessivo.

La tutela dei pedoni

Il progetto ha affrontato in pieno la questione della circolazione e della velocità dei veicoli. Nel libro secondo, che tratta dei reati speciali, è contemplato, all'articolo 434, il delitto di eccessiva velocità.

Dice l'articolo: «Chiunque in luogo abitato o in tempo di pubblico concorso spinga un veicolo a velocità eccessiva in modo da far sorgere un pericolo per la pubblica incolumità, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa da lire 1000 a lire 10.000.

Se dal fatto derivi la morte di persona si applica la reclusione da tre a otto anni.

Se deriva lesione personale, si applicano le pene stabilite negli articoli 581, 583 (due anni di reclusione per la lesione personale; da tre a sei anni di reclusione in caso di circostanze aggravanti), ridotte a un terzo. Se dall'atto derivi la morte o la lesione di più persone, si applicano le disposizioni della prima parte dell'articolo 79 (concorso di reati), ma la pena complessiva della reclusione non può superare gli anni venti. Nel caso di morte di una persona e lesioni di una o più persone, di quindici anni; negli altri casi si applicano le disposizioni dell'articolo 119 (casi di errore sulla persona degli offesi).

Contro i conducenti non autorizzati

Il delitto di eccessiva velocità è certamente il più originale fra quelli preveduti nel titolo che tratta dei delitti contro l'incolumità pubblica, ed è destinato a suscitare i più disparati commenti. Le sanzioni, come si vede, sono di una forte severità.

A completare queste norme, vi sono nel progetto altre disposizioni che riguardano le contravvenzioni concernenti l'incolumità pubblica. L'art. 691 del progetto tratta appunto dell'uso non autorizzato di veicoli e dispone che: «Chiunque conduca veicoli nelle vie o in altri luoghi del pubblico transito senza avere conseguito l'abilitazione, quando sia richiesta, è punito con l'arresto fino a tre mesi e l'ammenda da 100 a 1000 lire. Si applica l'arresto da tre mesi a un anno e l'ammenda da 500 a 5000 lire a colui che, essendo sfornito della abilitazione richiesta, conduce autoveicoli senza guida di rotaie. La pena è aumentata se il fatto sia commesso da persona alla quale l'abilitazione sia stata negata o revocata.»

La Commissione ha discusso a lungo queste ultime disposizioni, cercando di riunire in una sistemazione complessiva tutte le norme attualmente disseminate e sparse che fin qui generavano contraddizioni e lacune.

Per reprimere l'uso di stupefacenti

Pare anche che la Commissione abbia proposto di arrivare fino alla confisca della macchina condotta da persona che non abbia l'autorizzazione, così come avviene per i cacciatori non provvisti di licenza di caccia e porto d'arme, ai quali viene senz'altro confiscata l'arma.

Uno dei punti sui cui la Commissione ha portato il suo esame è quello che riguarda il commercio o la vendita di sostanze stupefacenti. L'art. 753 del progetto dice: «Chiunque nel commercio o nella vendita di sostanze stupefacenti e di loro derivati o composti non osservi le prescrizioni della legge circa l'obbligatorietà della registrazione concernente l'acquisto e la vendita è punito con l'ammenda da 1000 a 5000 lire.»

Anche su questo argomento la Commissione ha cercato di coordinare ogni norma in modo da poter svolgere un'efficace opera di repressione nell'uso delle sostanze stupefacenti.

Il problema del gas

e i ricorsi per la revisione delle tariffe

ROMA, 21

Tra le questioni che richiamano l'attenzione degli organi competenti del Ministero dell'Economia Nazionale occorre mettere in prima linea il problema del gas. Come è noto, nel mese scorso fu nominata una Commissione ministeriale, presieduta dall'on. Blanc, con lo scopo di esaminare il problema del gas nei suoi vari aspetti e particolarmente in rapporto all'utilizzazione dei sottoprodotti.

Per il consumo domestico

La Commissione, della quale facevano parte alti funzionari del Ministero dell'Economia e tecnici espertissimi della materia, esaurì il compito ad essa affidato e presentò al ministro dell'Economia Nazionale del tempo, on. Belluzzo, un'importante relazione. Di tale relazione si occuperà sollecitamente il nuovo ministro on. Martelli. E' difficile per il momento fare anticipazioni su quelle che potranno essere le decisioni sul problema del gas.

La Commissione, nella sua relazione, ha espresso il suo giudizio sui vari argomenti, occupandosi particolarmente della disciplina dei mercati di assorbimento dei sottoprodotti del gas, quali il benzolo e la naftalina. Notevole è anche la parte che si riferisce alla proposta ventilata di dotare il gas per consumo domestico di un maggior numero di calorie. La Commissione ha espresso in proposito le ragioni che militano in favore e contro la suaccennata eventualità.

Il ministro dell'Economia Nazionale on. Martelli, portando la sua attenzione sul problema del gas in relazione alle richieste formulate in varie circostanze da ambienti tecnici e da interessati, avrà dunque a sua disposizione largo materiale di indagine che sarà indubbiamente sfuttato per le eventuali provvidenze che potrebbero essere emanate.

Un centinaio di ricorsi

La Commissione ministeraile, presieduta dal consigliere di Stato comm. Di Donato, incaricata dolla revisione delle tariffe del gas, prosegue intanto i suoi lavori. In proposito è opportuno far presente che i lavori di tale commissione non hanno alcun riferimento con i compiti affidati ed espletati dalla Commissione presieduta dall'on. Blanc, di cui faceva anche parte il podestà di Milano on. Belloni.

In seguito alla nomina della Commissione, numerosi comuni e società hanno fatto pervenire al Ministero dell'Economia Nazionale domande di revisione delle tariffe e del prezzo del gas praticati nelle varie città. Si calcola che i ricorsi ammontino a un centinaio. Il presidente della Commissione, Di Donato, ha preso atto delle domande pervenute ed ha invitato i ricorrenti a nominare, nel più breve tempo possibile, i propri rappresentanti, per la discussione dei ricorsi e a corredare le domande stesse con dei documenti giustificativi.

In seguito a tale richiesta, gli interessati hanno inviato al Ministero dell'Economia Nazionale ampi memoriali e la Commissione competente si riunirà prossimamente per decidere in merito e per esaurire i suoi lavori entro il prossimo mese di ottobre.

Reparti speciali di avanguardisti

per la difesa antiaerea

ROMA, 21

In seguito ai recenti esperimenti effettuati presso la Scuola centrale di artiglieria di Nettuno per la difesa antiaerea e che hanno comprovato la perfetta maturità dei giovani, l'ispettore generale della M. V. F. ha fatto presente alla Presidenza dell'O. N. B. l'opportunità di estendere le esercitazioni controaeree agli Avanguardisti dai 15 ai 17 anni compiuti.

La Presidenza dell'O. N. B., d'accordo con l'ispettore generale della Milizia, è venuta pertanto nella determinazione di costituire reparti speciali di Avanguardisti per addestrarli nella difesa aerea territoriale. Tali reparti verranno a completare le centurie di artiglieria e le formazioni dei mitraglieri e di personale di avvistamento della Milizia. Poichè le istruzioni di difesa antiaerea hanno luogo saltuariamente, una o due volte al mese, i reparti speciali rimarranno a far parte regolarmente delle Legioni giovanili.

50 mila lire del Capo del Governo

ad alcuni paesi del Veneto

PADOVA, 21

Il Duce, in seguito al vivo interessamento del prefetto S. E. Rivelli, ha elargito 50.000 lire a favore delle famiglie più bisognose di Montagnana, S. Margherita d'Adige, Medaglino, San Vitale e Meliadino, S. Fidenzio, località che, come è noto, subirono danni nello scorso giugno per una violenta grandinata. Il Prefetto ha recato di persona ai beneficati la notizia della munifica elargizione del Capo del Governo suscitando manifestazioni di profonda gratitudine e devozione sincera.

Una smentita della Legazione S. H. S.

ROMA, 21

La Legazione del Regno S. H. S. è autorizzata a smentire categoricamente la notizia pubblicata da alcuni giornali, secondo la quale Omocilov, l'autore dell'attentato contro il sig. Lazic, direttore generale della polizia jugoslava, sarebbe stato prima inviato da Belgrado a Sofia per commettere un attentato.

Soddisfazione in Spagna

per l'accordo sul problema di Tangeri

MADRID, 21

La firma dell'accordo per Tangeri ha prodotto la migliore impressione nella opinione pubblica. Tra i commenti è da rilevare quello del comunicato ufficioso che dice: «Possiamo considerarci soddisfatti per il risultato di questi negoziati, che hanno risolto il punto capitale per noi di vederci garantire le attribuzioni che lo statuto ci conferisce e che ci forniscono l'occasione di difendere i nostri interessi con fermezza ed energia, mentre nello stesso tempo uno spirito di condiscendenza e di buona intesa, contribuirà a rinforzare la stretta amicizia ogni giorno più ferma e cordiale che ci unisce con la Francia, con l'Italia e con l'Inghilterra.

Una banca estera di credito

sarà creata dal Governo spagnolo

MADRID, 21

Tra i decreti esaminati dal Consiglio dei ministri e che saranno subito sottoposti alla firma del Sovrano, è quello concernente la creazione di una banca estera di credito, con un capitale di 150 milioni di pesetas, con succursali all'estero e specialmente nell'America del Sud, il cui scopo è di dare le massime facilitazioni al commercio di esportazione spagnolo.

Parallelamente alla creazione di questa banca, saranno concesse in Spagna assicurazioni sui crediti per l'esportazione destinata a garantire le operazioni di vendita a termine nell'America del Sud.

Il problema demografico

nei commenti romani

ROMA, 21

La nota del *Popolo d'Italia* contro la limitazione delle nascite ha suscitato, com'era naturale, data l'attualità della materia su cui è basata la politica del Fascismo, grande interesse. E' indubitabile che la Nazione, la Patria, lo Stato, per la loro attività nel mondo, vogliono generazioni in ascensione demografica.

Scrive il *Giornale d'Italia* che bisogna combattere gli allettamenti persuasivi delle cattive dottrine. La razionale diminuzione delle nascite procede da dottrine esclusivamente e ciecamente individualistiche, da dottrine cioè che non tengono in alcun conto la superiore vita della Nazione e dello Stato. In una parola procede da dottrine anazionali e antinazionali, a cui si deve dare la caccia subito, perchè ora in Italia siamo all'inizio. Razionalizzare la ragione. Che cosa è stato dato di più utile agli uomini e ai popoli? La ragione è data agli uomini per distinguersi e per elevarsi; ma quando la ragione è spinta oltre i limiti consentiti, oltre il fondamento che natura pone, diventa profondamente irragionevole, un fattore di regresso, di decadenza, di degenerazione. Così fa inesorabilmente quando ispira cattive dottrine che danno per buoni precetti e buoni effetti la diminuzione delle nascite.

Osserva a sua volta la *Tribuna* che la democrazia atea, positivistica e materialistica è ancora troppo viva, ancora in piena corrosione soprattutto nelle classi cosiddette borghesi, nelle classi dirigenti, per non doverla scovare e combattere nettamente senza quartiere. Dobbiamo dire a chi si ostina a non voler figli o ne vuole pochissimi, che non è degno di chiamarsi fascista, anche sopratutto se vuole essere un dirigente della nuova società. Antiprolificità consapevole e responsabile, è diserzione, e come tale va giudicata.

Un periodo di sosta nelle ricerche artiche

per la riparazione della "Krassin„ e la revisione degli aeroplani

La partenza della "Città di Milano„ per Narwik

ROMA, 21

L'«Agenzia Telegrafica Norvegese» riceve dalla Baia del Re che la R. Nave «Città di Milano», con a bordo i superstiti dell'«Italia», partirà stanotte per Narwik. Gli aviatori italiani rimarranno invece alla Baia del Re. («Stefani»)

Vane esplorazioni della "Malyghin„

MOSCA, 21

L'«Agenzia Tass» è informata che la nave rompighiaccio «Malyghin», uscita dalla zona dei ghiacci, si dirige su Arcangelo. La «Malyghin» ha esplorato la regione dell'Isola della Speranza, i ghiacci tra questa stessa isola e quelli compresi tra il 79.o e 76.o grado di latitudine nord e 27.o e 34.o di longitudine est, nonchè il limite della zona ghiacciata fino a Capo Sud senza trovare alcuna traccia di Amundsen e degli altri componenti l'equipaggio del «Latham 47».

La collaborazione italo - russa

MOSCA, 21

Il Comitato di soccorso russo comunica che la ,,Krassin'' si recherà in un porto norvegese o svedese, probabilmente a Götheborg, per le necessarie riparazioni.

L'aviatore Ciuknowski rimarrà alla Baia del Re, dove esaminerà il suo apparecchio. Egli però non intraprenderà alcun volo prima del ritorno della ,,Krassin''. Si crede che la rompighiaccio ,,Krassin'' potrà prossimamente iniziare le ricerche dell'esploratore polare Amundsen.

Il Comitato di soccorso comunica inoltre che la notizia secondo la quale il Governo italiano non intende più partecipare alle ricerche è del tutto inesatta ed è stata causata da un equivoco nell'interpretazione di un telegramma.

Il com. Romagna avrebbe ordinato

due nuovi aeroplani in Germania

BERLINO, 21

Secondo la Deutsche Allgemeine Zeitung *alla Direzione della Casa costruttrice di aeroplani Heinlem di Warnemuende sarebbe giunto un telegramma dal comandante Romagna, col quale le ordina due apparecchi per le ulteriori ricerche dei naufraghi dell'«Italia».*

Gli aeroplani avranno una forza di 600 HP e dovranno essere consegnati entro 12 giorni. Inoltre gli apparecchi dovranno essere muniti di dispositivi speciali per poter scendere sia sulla terra che sull'acqua e sulla neve. La ditta costruttrice si è impegnata di fare il possibile per consegnare gli aeroplani nel termine suddetto.

La spedizione svedese

è stata richiamata

STOCCOLMA, 21

Il Governo svedese ha richiamato oggi definitivamente la spedizione di soccorso dalle Svalbard, sicchè decade la progettata collaborazione fra la nave rompighiaccio ,,Krassin'' e gli aviatori svedesi.

Fandonie jugoslave

sul generale Nobile

ZARA, 21

Il *Novo Doba* che ama distinguersi per la sua italofobia, reca una notizia datata da Stoccolma, secondo la quale il presidente del Governo Eckman, avrebbe dichiarato ai giornalisti che il Governo svedese era fermamente deciso di sottoporre a procedimento giudiziario (!!!) il generale Nobile, per la morte di Malmgreen.

Il rimpatrio dei naufraghi

ROMA, 21

Con l'arrivo della «Krassin» alla Baia del Re hanno avuto termine le prime e immediate ricerche e i salvataggi, la cui urgenza non permetteva troppi indugi. Ora la gloriosa nave russa dovrà procedere alla riparazione delle eliche e del timone, ciò che segna una battuta di aspetto nelle ricerche del gruppo Alessandrini e di Amundsen.

La ripresa delle ricerche

Il periodo di attesa durerà una diecina di giorni, tutto il tempo necessario alla «Città di Milano» per compiere il suo viaggio di andata in Norvegia e di ritorno alle Svalbard. In questo frattempo gli elementi aeronautici concentrati alle Svalbard condurranno a termine la revisione dei motori e degli apparecchi e l'esame delle esperienze raccolte finora sarà compiuto in modo da ridurre al minimo i rischi delle prossime esplorazioni. La campagna di ricerca, non riprenderà in pieno, se non quando la «Krassin», messa di nuovo in completa efficenza, non sia in grado di utilizzare al massimo le condizioni favorevoli di quest'ultimo periodo dell'estate polare per spingersi innanzi nella direzione indicata dal generale Nobile come quella seguita dall'involucro dell'aeronave nel suo balzo verso est, dopo il distacco della navicella.

I voli di Ravazzoni

A proposito poi di Amundsen e Guilbaud, è infine opportuno ricordare che il pilota italiano Ravazzoni è stato il primo a iniziare le ricerche con il suo apparecchio «Marina I» e l'unico a perlustrare costantemente tratto tratto la zona del Mare di Barents, dove secondo informazioni più attendibili il velivolo francese recante a bordo l'esploratore norvegese sarebbe caduto.

La «Città di Milano» impiegherà 4 o 5 giorni per giungere a Narwik, che è una piccola città con un minuscolo porto, nascosta nel fondo di uno dei numerosi fiordi con dirimpetto le isole Westeraali nordiche e il punto terminale nord della ferrovia che discende verso il sud attraversando per un po' la Norvegia (Narwik è assai vicina alla frontiera svedo-norvegese) e tutta la Svezia fino al Baltico.

A Narwik i naufraghi troveranno ad attenderli un treno speciale e, se non sarà un treno speciale, sicuramente al convoglio sarà agganciata qualche vettura-letto riservata per loro, affinchè il viaggio verso la Patria sia quanto più possibile confortevole. Di questo conforto avranno particolarmente bisogno Mariano e Cecioni.

Le condizioni di Cecioni sono in verità assai soddisfacenti; in quanto a Mariano, risulta ch'egli attende l'atto operativo cui accennava il comunicato ufficiale di ieri, con ammirevole serenità, da perfetto soldato italiano, che sa cogliere col sorriso sulle labbra anche i più cattivi doni della guerra.

Tutto sarà tentato

Non appena avrà sbarcato i naufraghi a Narwik, la «Città di Milano» farà ritorno alla Baia del Re per continuare a essere la base delle ricerche di Amundsen. Le ricerche del gruppo dell'involucro saranno quindi riprese con ogni alacrità, non disgiunta però da un rigoroso senso di prudenza specie per ciò che riguarda i voli, perchè sappiamo ormai troppo bene che ogni volo sui ghiacci costituisce un notevole rischio particolarmente per i grossi apparecchi.

Comunque si può essere certi che nulla sarà lasciato intentato per il ritrovamento degli altri naufraghi, i quali, se non abbiano sofferto danno alle persone nella tremenda caduta dell'involucro, hanno ancora mezzi di vita per parecchio tempo, come tante volte ormai è stato ripetuto.

Le stazioni di cura ceche

convegno di uomini politici

PRAGA, 21

Nei luoghi di cura di Marienbad, Franzesbad, Karlsbad e Joachimstal si incontreranno nei prossimi giorni parecchi uomini politici del mondo internazionale, sicchè si prevedono delle conversazioni politiche di una certa importanza. A Karlsbad converranno il Presidente della Repubblica cecoslovacca Masaryk, il ministro degli Esteri germanico Stresemann, il ministro degli Esteri cecoslovacco Benes e quello romeno Titulescu. Inoltre parecchi rapprosentanti diplomatici accreditati presso il Governo di Praga e alcuni ministri del Governo cecoslovacco.

Si reca anche a Karlsbad il sostituto del Presidente del Consiglio ministro Schramek per un soggiorno di cura, e qui avrà occasione di parlare col Presidente della Repubblica Masaryk in merito alle dimissioni del ministro delle Finanze Englisch.

Secondo le *Lidove Novini* Schramek proporrà al Presidente di respingere le dimissioni. In genere la situazione politica interna cecoslovacca avrà nelle prossime settimane il suo centro a Karlsbad, perchè vi si daranno convegno un gruppo di capi della coalizione governativa. Nella vicina Marienbad soggiorna intanto il Presidente del Consiglio polacco Barthel. A Karlsbad si trovano poi altri ministri polacchi e a Franzensbad il ministro degli Interni ungherese Bela Szitwsky. A Joachimstal arriverà il 29 il membro del Consiglio di reggenza romeno Ducdugan. Diversi magnati della finanza internazionale soggiornano da parecchio tempo a Karlsbad: così i due Rotschild, il banchiere ungherese Simon Krausz e altri.

Il moto rivoluzionario portoghese

è stato represso

LISBONA, 21

Sul movimento rivoluzionario scoppiato improvvisamente a Lisbona si hanno solo questi particolari: I rivoltosi, ch'erano guidati da un capitano e da due tenenti, dopo aver occupato il forte San Giorgio hanno messo in azione le artiglierie, le quali hanno funzionato fino alle prime ore del mattino.

Le forze governative sono riuscite ad avere il sopravvento stamane verso le 8 espugnando il forte, ove i ribelli erano asserragliati. Il moto rivoluzionario è scoppiato ieri alle 21.

Il capitano Consalves, capo dei rivoltosi, riuscì a sorprendere la guarnigione del forte San Giorgio, mentre altri ufficiali entrarono nella caserma cercando di far prigioniere le truppe repubblicane. Ma queste ultime hanno subito opposto resistenza costringendo i rivoltosi a ritirarsi. I ribelli si sono allora asserragliati nel forte, ove sono stati poi costretti ad arrendersi. (United Press).

Impressioni tedesche

sulla portata del Patto Kellogg

BERLINO, 21

La risposta britannica al Patto Kellogg non è commentata dai principali giornali, eccetto che da *Germania*, *Kreuzzeitung* e *Deutsche Tageblatt*, che riconoscono in generale eliminata la portata pratica del futuro patto, data la sua formulazione generica e le riserve francesi e inglesi. Essi rilevano le insistenze inglesi per ciò che concerne le regioni di speciale interesse per l'Impero britannico, per cui viene formandosi una specie di dottrina di Monroe inglese.

Alcuni osservano che la Francia vede nel patto una nuova garanzia per lo «statu quo» europeo, ma non sono unanimi nell'ammettere l'esattezza di questa interpretazione. L' ufficiosa *Deutsche Diplomatische, Politische Correspondenz* sembra attenuare il calore delle riserve inglesi, pur osservando che le impressioni della stampa britannica corrispondono all'idea tedesca, che al patto non debba essere attribuita potenza taumaturgica, per quanto possa essere strumento assai valido per diminuire i pericoli della guerra.

Il Giappone respinge la nota cinese

per l'abrogazione del trattato di commercio

TOKIO, 21

Il Governo giapponese ha inviato istruzioni al suo rappresentante diplomatico a Nanchino affinchè respinga la nota del Governo nazionalista per l'abrogazione del trattato di commercio cino-giapponese. Nelle istruzioni inviate al rappresentante giapponese a Nanchino è detto inoltre che il Giappone sarà costretto a far tutti i passi necessari per tutelare i suoi interessi in Cina, qualora il Governo nazionalista persistesse nel suo proposito di abrogare il trattato di commercio. *(United Press).*

Un commento dell'„Osservatore Romano„

alle dichiarazioni di Calles

ROMA, 21

L'*Osservatore Romano*, commentando le dichiarazioni di Calles in seguito all'assassinio del generale Obregon, dopo aver fatto la storia dei fatti, così conclude: La S. Sede attende tranquillamente il risultato del processo, sicura che l'episcopato, il clero e i veri cattolici del Messico sono calunniati, ma per nulla colpevoli, nè fisicamente, nè moralmente dell'assassinio del generale Obregon. Alla persecuzione, della quale sono vittime, si aggiunge ora l'offesa di attribuire loro la responsabilità del delitto che non hanno commesso, come, nei primi secoli della Chiesa, Nerone attribuiva ai cristiani che cercava a morte, l'incendio di Roma.

La salma di Obregon

è giunta a Sonora

NOGALES (Arizona), 21

Il treno con la salma del generale Obregon è arrivato a Navajo Sonora.

La carriera di Ellen Terry

la grande artista drammatica inglese

LONDRA, 21

E' morta stamane nella sua villa nella contea di Kent, Ellen Terry, dama dell'ordine dell'impero britannico, la più grande attrice che il teatro britannico abbia mai avuto. Cinque mesi fa l'intera nazione assieme ai Sovrani, si era unita per congratularsi con questa meravigliosa artista in occasione dei suoi ottant'anni.

La morte serena

Oggi ha finito serenamente la sua vita, dopo quattro giorni soltanto di malessere, durante i quali aveva smarrito i sensi. Era assistita dalla figlia, dal fratello e dal figlio, tornati d'urgenza dall'Italia. Durante la sua breve malattia i Sovrani le avevano inviato un messaggio augurale e s'informavano ogni giorno del suo stato di salute.

I resti mortali della grande artista rimarranno esposti nel villaggio. Martedì avrà luogo il servizio funebre nella chiesa locale, dopo di che la salma sarà trasportata a Londra, per essere sepolta nella piccola chiesa di San Paolo, chiamata la chiesa degli artisti e da non confondersi con la cattedrale omonima. Si sa che i parenti non desiderano, in conformità al desiderio dell'estinta, alcuna pompa.

Ellen Terry, la più grande e popolare delle attrici inglesi, era nata il 27 febbraio 1848, tre anni dopo Sarah Bernhard e 11 anni prima di Eleonora Duse. La grande attrice è stata per 50 anni l'idolo del pubblico inglese.

I successi da bambina

Nacque, si può dire, sul palcoscenico, come la Duse, da una famiglia teatrale che faceva il giro nelle province. Fece la sua prima apparizione in pubblico a sette anni e cominciò la sua carriera a otto. Un anno dopo recitava già una parte shakespeariana in un grande teatro di Londra. A dieci anni interpretava il «Sogno d'una notte di mezza estate». Durante la recita si fece male a un piede, ma con grande coraggio terminò la sua parte e, alla fine, svenne. Ripresi i sensi, si trovò davanti a un giovane attore che la congratulò. Era sir Enrico Irwing, che ora riposa nell'Abbazia di Westminster, ma che a quel tempo non era ancora celebre.

Dai dieci ai diciott'anni recitò un po' dappertutto, a Londra e nelle provincie, sostenendo tutte le parti, dalla farsa al melodramma, da Shakespeare al burlesco e venendo a contatto con i più famosi attori dell'epoca. In questi anni recitò spesso anche sotto la direzione del padre.

A fianco di Enrico Irwing

Il suo infelice matrimonio con il pittore Watts, nel 1864, la distolse dal teatro per due anni, ma nel 1866 fece la sua riapparizione a Bristol, ricalcando soprattutto nella commedia.

Quando il 26 dicembre 1867 apparve dapprima con Enrico Irwing, qualche sentore del suo straordinario talento aveva già varcato la frontiera. Con il celebre attore essa rimase associata ininterrottamente per 24 anni a cominciare del 1868.

Il suo più grande trionfo fu nel 1868, quando recitò la parte di Ofelia al «Lyceum» di Londra. Fu una rivelazione. Il giorno dopo i giornali la proclamavano la più grande attrice britannica.

Fece il giro degli Stati Uniti almeno 10 volte. Nel 1906 si festeggiò il suo giubileo artistico e ricevette omaggi da tutta l'Inghilterra. L'anno successivo si sposò con l'attore Carrey. Nel 1922, l'Università di Sant'Andrea le conferiva il titolo onorario di dottoressa in belle lettere e, l'anno dopo, re Giorgio la creava dama dell'Ordine dell'impero britannico, un'orificienza delle più alte. Fece anche un giro di conferenze in Australia nel 1924.

Elena Terry era quello che si suol dire un'attrice nata. Le sue interpretazioni di Ofelia, Desdemona, Giulietta, Lady Macbeth, Cordelia e Madame Sans Genè rimangono indimenticabili.

L'autopsia della salma di Loewenstein

Il trasporto nel Belgio avverrà oggi

PARIGI, 21

Domattina alle sei, il cadavere di Löwenstein, straziato da una terribile caduta da 1300 metri di altezza e dai ferri del chirurgo, che ha praticato l'autopsia, prenderà la via da Calais verso il Belgio, ove sarà finalmente condotto all'eterno riposo.

Sulle sue tragiche vicende continuano a spargersi le voci e le dicerie più strane. Abbiamo accennato ieri alle dichiarazioni fatte dal cognato sul sospetto di avvelenamento. Com'era da prevedere, oggi i giornali non parlano che di questa ipotesi. Il Löwenstein, per la sua potenza finanziaria, per il suo modo di vivere, ma soprattutto per le sue grandi qualità borsistiche, aveva numerosi nemici che lo perseguitavano. Senza dubbio questi erano decisi a tutto pur di sbarazzarsi di lui.

A questo proposito si ricorda un fatto che risale a qualche anno fa e per il quale per poco il banchiere non rimase vittima di uno strano incidente. Egli, mentre si trovava a cavallo, veniva lanciato a terra dal cavallo stesso imbizzarito. Dopo l'incidente ci si accorse che la bestia era stata eccitata con l'ingestione di una bevanda venefica. Il tentativo criminale si sarebbe ripetuto in forma diversa alla vigilia del viaggio fatale.

Qualcuno avrebbe versato in una bevanda destinata al banchiere un veleno potente. Ma chi ha potuto agire in tal modo? Si osserva, adesso, che quando Löwenstein salì sull'aeroplano appariva pallido e disfatto. Il cognato del finanziere avrebbe avuto l'intenzione di far subire un esame chimico alle viscere del defunto se a ciò non avesse pensato la polizia francese. Ma appunto da Parigi hanno richiesto queste viscere.

Il cadavere oggi era in condizioni pietose. Parecchie fratture e lesioni vi erano dappertutto. Gli arti erano in istato di putrefazione e rosicchiati dai pesci.

La settimana delle Borse in Italia e all'estero

Incertezza sui mercati americano e inglese

MILANO, 21

(*a. g.*) La caratteristica principale delle cinque sedute di questa settimana è data dal continuo diradarsi degli affari. La temperatura, troppo a lungo eccessiva, ha avuto la sua gran parte nel tenere lontani dalla Borsa molti operatori, cosicchè scarsamente animate e continuamente svogliate si sono trascinate le riunioni in esame.

I titoli di Stato italiani

Una nota speciale che rompe la loro monotonia si è avuta nella seduta di mercoledì: un'ingente offerta di alcuni valori della seta artificiale ha procurato una notevole, sebbene passeggera, animazione. Nelle due ultime sedute pertanto si sono registrate notevoli inflessioni di corsi in parte poi annullate dalla leggera ripresa effettuata in chiusura di ieri. La settimana termina con dsposizioni leggermente migliori; il modo stesso di massima facilità con cui si sono risollevati i corsi dai minimi segnati in metà Borsa, ha contribuito a tale miglioramento.

Le quantità dei titoli trattati sono le seguenti: lunedì 47.850, martedì 81.025, mercoledì 147.687, giovedì 95.500, venerdì 89.750. Senza scendere all'esame del comportamento dei vari valori, un particolare accenno merita l'andamento dei fondi di Stato, che hanno per proprio conto assunto una netta intonazione al ribasso. Specialmente in fine di settimana il processo di sgretolamento dei corsi del Littorio e del Consolidato ha assunto un ritmo abbastanza celere, cosicchè notevolissimo risulta essere lo stacco fra la chiusura di giovedì e quella di ieri. La rendita col solito mercato pressochè nullo, passa da 72.25 a 71.60, il Consolidato cede da 83.15 a 81.10 dopo aver segnato anche un minimo di 80.80, e il Littorio retrocede da 82.85 a 80.90, dopo aver anche sfiorato 80.45.

La Borsa di New York

Alla Borsa di New York il mercato esordiva lunedì con affari sempre ridotti e si accentuava il declino dei prezzi esteso a tutto il listino e, da apertura a chiusura, con saltuario margine in ricoperture di ribassisti. La relativamente maggiore facilità del denaro breve non fu sufficiente a influire su un mercato altamente preoccupato crca le prospettive monetarie per i prossimi tempi. Malgrado la irregolarità dell'insieme, si presentò più sostenuta la seduta di martedì sia per le previsioni correnti di una riduzione ulteriore della cifra settimanale dei «brokers loans», sia per l'attenuazione nei tassi del «call money» e ricoperture diffuse.

L'influenza di un'ulteriore flessione nel «call money» si risentì maggiormente mercoledì. Nella seduta si delineò una vivace ripresa accentuata da compere nervose della speculazione al ribasso, ripresa che fu pressochè costante fino a ieri. Il mercato delle obbligazioni si presentò in questi ultimi giorni regolare e pesante, in contrasto con il contegno del mercato azionario. Nel mercato del denaro breve il «call money» segnò in questi giorni 5 per cento e anche 4 e mezzo per cento, il «time loans» [illegible] per cento, lo sconto privato a 90 giorni si è mantenuto a 4 e tre ottavi e 4 e mezzo per cento.

Il dissenso tra Chicago e New York

La situazione si commenta nei termini seguenti: finora la gravità della situazione creditizia ha offerto argomento di discussione principalmente in relazione al mercato dei valori. Il rialzo dei tassi del risconto a Chicago, New York Richmond e Atlanta, che precede certamente analoga misura presso le altre otto banche del sistema, viene ora a suscitare interesse in relazione alle ripercussioni del rincaro del denaro sull'insieme degli affari.

Considerando il fatto che uno dei propositi della politica del denaro a buon mercato perseguita nello scorso autunno era quello di contribuire alla sistemazione finanziaria europea, è di particolare interesse il notare che la controversia fra le autorità centrali di Chicago e New York appare di nuovo in evidenza. Se si deve giudicare dalle stesse dichiarazioni fatte negli ambienti bancari di Chicago, quella Reserve Bank sembrerebbe disposta ad elevare ulteriormente il tasso di sconto se non si arresta e riduce il movimento speculativo a New York.

La settimana a Londra

Alla Borsa di Londra la ripresa degli affari avveniva lunedì in grande calma con piccoli spostamenti di corsi ma con tono complessivo senz'altro meglio disposto. Si passò nuovamente martedì a irregolare andamento, ripresentandosi sfavorevoli le grandi Borse all'estero. I fondi britannici ed i valori di investimento furono oscillanti sulla situazione monetaria. New York procedè a vendite dei valori quotati nelle sue Borse, mentre Berlino ebbe a premere sulle sete artificiali e Parigi sui minerari.

Affari ridottissimi mercoledì e mercato irregolare essenzialmente sull'influenza deprimente di Parigi che si è soprattutto riflessa nella pesantezza dei petroliferi e minerari. Oscillanti gli industriali, specialmente le sete artificiali; per contro ben tenuti i fondi britannici e i valori d'investimento. Calma pressochè generale giovedì e ieri. Nel mercato del denaro fermi i tassi nuovamente, nei primi giorni della corrente settimana, a 3 e mezzo e 4 per cento.

A fronte degli svolgimenti a New York, i tassi di sconto nel mercato di Londra dovrebbero ora risalire e annullare la effettiva nociva inflessione avutasi in precedenza nella vana attesa di una riduzione nel Bank Rate. Solo rendendo effettivo ed efficace il tasso regolatore sarà possibile evitare un rialzo nello stesso durante i mesi autunnali.

Nella Borsa di Parigi

Alla Borsa di Parigi la liquidazione quindicinnale venne effettuata lunedì al «parquet» senza particolare difficoltà. Riuscì di generale sorpresa l'attenuazione notevole nei tassi per i riporti sul 3 e un quarto e 3 e mezzo pr cento, mentre le previsioni indicavano il 4 e mezzo, 5 per cento. Le disponibilità risultavano pertanto più che largamente sufficienti agli impegni. La facilità del denaro alla liquidazione ha dato un buon impulso al mercato, che si presentò lunedì in generale ripresa, sempre in misura più sensibile che negli altri comparti delle rendite, banche, grandi valori francesi; l'animazione risultò però alquanto modesta.

Questo rialzo alla riapertura doveva avere breve vita. Martedì una generale pesantezza ha gravato sui corsi rendendosi sempre più acuta fino in chiusura. Forti ribassi nelle banche e nei maggiori valori nazionali a «parquet»; in «coulisse» depressi i valori petroliferi. Mercoledì, giovedì e ieri mercato irregolare.

Il fattore tecnico ritorna al posto di onore nei commenti della stampa finanziaria all'andamento del mercato. Alcuni non si nascondono come le possibilità di una seria ripresa si presentino poco probabili fino alla liquidazione mensile e i mormorii per l'imposizione di prezzi di compenso piuttosto bassi all'ultima liquidazione sembrano cedere il posto a commenti in senso favorevole. Fattori particolari vengono ad aggiungersi alla tuttora eccessiva tensione del mercato con la incertezza monetaria a New York e un certa ripresa di vendite sulla piazza di Bruxelles.

L'unificazione delle quotazioni
del Consolidato e del Littorio

ROMA, 21

Il *Giornale d'Italia* pubblica: Nei circoli di Borsa corre insistente la voce di un prossimo provvedimento governativo inteso a unificare le quotazioni di borsa del Consolidato e del Littorio. Data la delicatezza della materia, nè noi nè altri possono naturalmente sapere quanto vi possa essere di vero in queste voci. Certo è, se un tale provvedimento verrà effettivamente preso, che di esso non sarà data notizia al pubblico se non quando sarà concretato in tutti i suoi dettagli.

Ciò non c'impedisce per altro di indicare i due ordini di ragioni che rendono la cosa verosimile. Anzitutto già attualmente le caratteristiche sostanziali dei due titoli coincidono di modo che l'opera di unificazione riesce relativamente facile e agevole. In secondo luogo è noto come i nostri titoli di debito pubblico presentino lo svantaggio di una eccessiva molteplicità di tipi e di differenziazioni. A tale svantaggio si è già cominciato a porre rimedio col graduale ritorno del titolo 4.75 per cento emesso per quantità non notevoli nel 1924. Assai più importante sarebbe il progresso su questa via, che sarebbe compiuto con l'unificazione.

Il movimento commerciale italiano
nei primi cinque mesi

ROMA, 21

Si pubblicano ora i dati ufficiali relativi al commercio dell'Italia con l'estero nei primi cinque mesi del corrente anno. Da essi risulta che le importazioni (escluso l'oro e le monete), sono state di lire 8.980.647.545 e le esportazioni (escluso l'oro e le monete) di lire 5.585.730.776. Invece, nell'identico periodo del 1927 l'importazione raggiunse la cifra di lire 9.918.165.751 e l'esportazione quella di lire 6.559.117.070.

Tenendo conto del movimento commerciale dei primi cinque mesi degli anni 1927-28 risulta che: 1) L'importazione dei primi cinque mesi del 1928 è diminuita di lire 937.518.204 in confronto a quella del 1927; nella misura cioè del 9.5%. 2) Le esportazioni dei primi cinque mesi del 1928 sono diminuite di 973.413.294 lire in confronto a quelle del 1927, nella misura cioè del 14.8%. 3) Nei primi cinque mesi del 1927 le esportazioni stavano alle importazioni nella misura del 66.1 a cento, mentre nel 1928 stanno nel rapporto di 62.2 a cento. 4) Il deficit della bilancia commerciale, che nel 1927 era di lire 3.359.048.681, nel 1928 è stato di lire 3.394.943.771.

La ricostituzione dei libri fondiari
distrutti a Vienna

ROMA, 21

Il Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto ha diramato alle autorità giudiziare del Regno una circolare con la quale, facendo seguito alla circolare del 31 marzo, informa che è stato ora ricostituito un secondo gruppo dei libri fondiari distrutti nell'incendio del Palazzo di Giustizia in Vienna avvenuto il 15 luglio 1927.

La circolare informa che tale lavoro venne compiuto con la scorta di quella parte dell'archivio che è stato salvato, ma può darsi tuttavia che qualche iscrizione non corrisponda alla situazione giuridica di fatto e che specialmente qualche diritto ipotecario sia stato omesso. La circolare continua indicando le norme da seguire per le eventuali dichiarazioni ed opposizioni da fare dagli interessati non più tardi del 15 agosto 1928 avanti il Tribunale provinciale per gli affari civili in Vienna, avverso le iscrizioni fatte o ad eventuali emissioni.

Qualora tali dichiarazioni od opposizioni non siano fatte in tempo utile, il contenuto dei nuovi libri fondiari avrà l'efficacia di regolare l'iscrizione e nessuna eccezione potrà essere sollevata avverso le persone che, sulla fede dei libri stessi, avranno acquistato diritti. Si prevede che il libro fondiario sarà quanto prima ristabilito per l'ultimo gruppo di proprietà.

Il prof. Marino Graziussi
capo della Segreteria di S. E. Leicht

ROMA, 21

Il ministro della P. I. on. Belluzzo, ha nominato suo capo di Gabinetto il comm. Pietr Tricarico e suo segretario particolare il cav. uff. dott. Nino Grillo. Il sottosegretario alla P. I. prof. Silverio Leicht ha nominato a capo della sua Segreteria il comm. prof. Marino Graziussi e a suo segretario particolare il gr. uff. dott. Luigi Suttina.

Le feste schubertiane a Vienna
servono alla propaganda per l'Anschluss

VIENNA, 21

Al Prater, nella grande hall dei cantori, alla presenza di 100 mila persone fra esecutori e pubblico, si è avuta oggi una entusiastica manifestazione per l'«Anschluss», alla quale parteciparono anche il ministro dell'Interno germanico, il socialista Severing, il presidente del Reichstag Loebe, il ministro di Germania a Vienna conte Lerchenfeld e il borgomastro della capitale austriaca dott. Saitz.

La manifestazione è stata provocata da un discorso pronunciato dal presidente dell'Associazione dei cantori tedeschi dott. Federico List di Berlino. L'oratore, che si assunse il compito di esaltare l'unione della stirpe tedesca, ha rilevato la comunanza della sorte fra tutti i tedeschi di cui è espressione tangibile la grande festa dei cantori a Vienna, alla quale partecipano non solo i tedeschi del Reich, ma i tedeschi di tutti i paesi del mondo, persino dalla lontana Africa e dall'America, continenti che hanno inviato numerosissimi rappresentanti.

L'oratore concluse il suo discorso così: «L'anima nostra anela alla grande Germania. Il nostro intelletto però ci dice chiaramente che non possiamo forzare la sorte. Noi facciamo un lavoro di preparazione. Questo lavoro trova oggi un'espressione tangibile nella forza, nell'entusiasmo e nella manifestazione del canto tedesco. Simbolo di questa unione è l'inno tedesco con le parole del poeta germanico, con la musica del maestro austriaco Haydn.»

Terminato il discorso, i cori eseguirono canti nazionali tedeschi. Anche la odierna giornata del gran convegno dei cantori tedeschi fu messa a servizio dell'idea dell'«Anschluss».

Il travaglio politico nei Balcani

Hadzic formerà il Ministero
e scioglierà la Scupcina

BELGRADO, 21

Per otto giorni di seguito si sono trascinate le trattative di Hadzic per formare il nuovo Governo. Il generale Hadzic ha continuato anche oggi i colloqui e le conferenze con i candidati al nuovo Gabinetto, che sono stati chiamati da tutte le regioni jugoslave a Belgrado, onde dare il loro parere sulla situazione politica interna ed esprimersi se accettavano o meno i portafogli messi loro a disposizione.

Sono inoltre presenti a Belgrado i rappresentanti diplomatici jugoslavi a Londra, a Roma e a Vienna, che hanno avuto già parecchi colloqui con il generale Hadzic.

Le prospettive per la formazione del nuovo Governo, che in questi otto giorni erano minime, perchè il generale Hadzic, contro la categorica opposizione dei croati intendeva collaborare con la vecchia Scupcina, si sono ora sensibilmente migliorate. Sembra cioè prevalere ora l'opinione che l'attuale Camera debba essere in ogni caso sciolta. Gli ottimisti credono che già nella giornata di domani sarà formato il nuovo Gabinetto.

Il *Vreme* riporta dal *Narodni Dom* una lettera del musulmano bosniaco Heremovich a Radic, in cui esprime la speranza di far ritorno in patria quando, sotto la direzione di Radic, il popolo croato avrà conquistato la sua libertà nazionale.

Radic così commenta: Questa lettera prova che i musulmani colti non temono la forza e condannano il saccheggio e il brigantaggio. Questa voce eviterà che i musulmani della Bosnia ed Erzegovina facciano altri passi verso l'abisso cui li conducono i miseri schiavi della coalizione omicida radicale-democratica.

Secondo i giornali, il ministro dell'Interno avrebbe notificato a tutti gli emigrati bulgari residenti a Belgrado di allontanarsi dalla capitale nel più breve tempo possibile, fissando per essi come nuova residenza Veliki Bechkerek. Il provvedimento si applica anche agli ex ministri Atanassoff e Stoyanoff, che fecero parte del Gabinetto Stambuljiski.

Un reparto militare si è scontrato ieri nei pressi di Novi Pasar, con la banda che domenica scorsa tese un'imboscata ad una pattuglia di gendarmi uccidendone quattro e ferendo quattro contadini volontari. Durante il conflitto svoltosi nello scontro di ieri, due banditi sono stati uccisi e gli altri si sono dati alla fuga.

Ha concluso il Governo romeno
il prestito di stabilizzazione?

BUCAREST, 21

Il Governo romeno ha convocato per giovedì 26 corrente il Parlamento a una sessione straordinaria. Il partito nazionale dei contadini, per tutta risposta, ha convocato per lo stesso giorno un Parlamento di opposizione, al quale parteciperanno i deputati del partito e i candidati che nelle ultime elezioni non riuscirono eletti. Nelle sedute di questo Parlamento dovrebbe essere discussa la situazione politica del paese e il problema del prestito estero romeno.

Oggi, anniversario della morte di re Ferdinando, la Famiglia reale, il Consiglio di Reggenza, i ministri, i capipartito, fra i quali il «leader» dei contadini romeni, Maniu, si sono recati a Costes de Arges per partecipare a una cerimonia funebre.

Durante il viaggio nel treno fu tenuto un Consiglio dei ministri, nel corso del quale è stato riveduto il discorso al trono, che verrà pronunciato in occasione dell'apertura della sessione straordinaria al Parlamento. Quindi furono discussi i provvedimenti necessari per garantire l'ordine e la quiete nel giorno dell'apertura. Non è ancora noto se il Parlamento prenderà dei provvedimenti per impedire la riunione dei deputati dell'opposizione.

Contrariamente alle comunicazioni ufficiali del Governo, secondo le quali esso avrebbe concluso il prestito estero di 250 milioni di dollari, il partito nazionale dei conadini insiste nell'affermare che le trattative per il prestito sono fallite.

Anzi, in base all'ordine del giorno votato oggi dall'opposizione, rilevato il fallimento delle trattative, si afferma che il Governo attuale non ha le qualifiche per trattare il prestito estero e lo si invita perciò a rassegnare le dimissioni.

Gli auguri di Titulescu a Venizelos

ATENE, 21

Il giornale *Elefteron Vima* riceve da Bucarest che il ministro degli Esteri, Titulescu ha diretto una lunga lettera a Venizelos in cui gli esprime i suoi auguri per il ritorno al potere.

Perchè Mihailoff ha fatto uccidere
il generale Protogeroff

SOFIA, 21

In un comunicato che porta il timbro del Comitato centrale macedone (Imro) e la firma autografa di Ivan Mihailoff in data 15 giugno, Mihailoff risponde agli attacchi degli altri capi del Comitato centrale.

Il sesto Congresso dell'organizzazione macedone rivoluzionaria del 1924 — dice il comunicato — ossia dopo l'uccisione di Todor Alexandroff, il Comitato centrale eletto in quell'incontro, ha deliberato che si cercasse d'identificare i colpevoli dell'assassinio di Alexandroff perchè potessero essere puniti. Il fatto del 7 luglio, ossia l'assassinio di Protogeroff, sta in rapporto diretto con questo incarico; però sulla decisione hanno influito anche altri interessi dell'organizzazione. Una più esatta motivazione del fatto verrà fatta dinanzi al congresso, perchè questo soltanto è autorizzato a giudicare le azioni e gli interessi vitali che riguardano il movimento.

Il comunicato ricorda inoltre che il macedone Ciauleff, che fu ucciso nel 1924 a Milano e che era membro del Comitato centrale, era stato condannato a morte senza che il congresso ne fosse stato a conoscenza. Con ciò viene confermata la versione messa in circolazione immediatamente dopo l'assassinio di Protogeroff, che se egli non è stato uno dei complici nell'assassinio di Alexandroff, tuttavia era al corrente di quanto si stava tramando contro quel capo dell'organizzazione macedone.

Se non si potrà raggiungere un accordo, al Congresso dell'organizzazione dei rivoluzionari macedoni parteciperanno soltanto i seguaci di una o dell'altra fazione dell'organizzazione, perchè un congresso in comune non potrebbe che condurre a uno spaventoso spargimento di sangue. Per ora non è da prevedere la fine della scissione nell'organizzazione, nè le conseguenze ch'essa potrà portare.

Un incidente diplomatico
bulgaro-greco

ATENE, 21

Da un futile motivo è sorta una divergenza diplomatica fra la Grecia e la Bulgaria. Il comando bulgaro delle truppe di confine aveva recentemente informato il comando greco che doveva cessare il passaggio del confine bulgaro da parte di soldati greci che andavano a rifornirsi su territorio bulgaro di legna e acqua, perchè, in caso diverso, non avrebbe potuto impedire che i soldati di confine aprissero il fuoco contro i greci.

Due capitani greci furono incaricati di mettersi in contatto con il comando militare bulgaro a proposito di questo divieto di varcare il confine. Fu stabilito un punto d'incontro, ma la deputazione bulgara non si presentò. L'incaricato d'affari greco a Sofia ha ricevuto ora l'incarico di chiedere spiegazioni e l'incaricato d'affari bulgaro, per lo stesso motivo, si è presentato oggi al Ministero degli Esteri greco.

La campagna elettorale in Grecia

ATENE, 21

I giornali monarchici, dando l'annunzio dell'arrivo del sig. Streit, pongono in rilievo ch'egli ritorna in Grecia dopo 10 anni di assenza per unificare la lotta elettorale anti-democratica. I giornali venizelisti, dal canto loro, sostengono che Streit conosce benissimo i progetti dell'ex Re con il quale ha avuto fino a oggi lunghi colloqui. I giornali osservano però che il popolo ellenico desidera vivere in calma, mentre — essi dicono — Streit è giunto ad Atene per spargere zizzania.

Secondo alcuni giornali, nel discorso che Venizelos pronuncerà domani a Salonicco, egli riaffermerà che nessun mutamento avverrà nella politica estera della Grecia. Gli stessi giornali smentiscono poi le voci di fonte monarchica concernenti il rinvio delle elezioni legislative.

Una pretesa di Pangalos

ATENE, 21

Il giornale *Catimerini* apprende che il generale Pangalos intenterà un processo contro lo Stato perchè non gli è stato pagato, dal giorno del suo arresto, lo stipendio quale Presidente della Repubblica greca. Egli si richiama al fatto che la sua elezione era perfettamente legale.

La Grecia ha ordinato quattro nuovi caccia

ATENE, 21

L'ufficiosa *Hestia* apprende che quattro nuove cacciatorpediniere verranno prossimamente ad arricchire la flotta greca. I lavori sono stati già ordinati. Per ragioni di economia, però, si è deciso contemporaneamente il provvisorio disarmo di 3 vecchi incrociatori.

Omicida arrestato dopo due anni
Uccise un uomo per non restituire dieci lire

TORINO, 21

E' stato arrestato ieri l'autore di un brutale omicidio commesso circa due anni fa e, precisamente, nello scorso 1926. Si tratta del rigattiere Fiorenzo Trocello, di Paolo, di 53 anni, nato a Vinadio.

L'11 ottobre di quell'anno, certo Giuseppe Calcagno, di 33 anni, trovandosi in un momento di bisogno, perchè disoccupato, pensò di andare dal vicino per chiedergli la restituzione di dieci lire che gli aveva prestato tempo addietro. Il Trocello, al momento del prestito, aveva promesso di restituire la piccola somma il giorno dopo, cosa che invece non aveva fatto. Il Calcagno trovò il Trocello nello sgabuzzino. Gli chiese la restituzione, ma l'altro sostenne che non gli doveva nulla.

Il Calcagno rimase stupido, ma, poi, pensò di tornare in un momento di maggiore tranquillità. Difatti, stava per andarsene, quando il Trocello, con una faccia sconvolta da far paura, balzò dalla sedia e, dato di piglio ad un acuminato coltello da cucina, si lanciò contro il Calcagno. Questi, cercò di darsi alla fuga, ma non fece in tempo e fu colpito sotto la gola. Alla scena aveva assistito una sola testimone, una donna abitante nella stessa casa, la quale invocò soccorso.

Il ferito fu trasportato all'ospedale, ove dopo lunga agonia morì. Le ricerche della polizia durarono per due anni e finalmente, come abbiamo detto, ieri lo assassino è stato arrestato.

Tre morti e quattro feriti
a un passaggio a livello

TARANTO, 21

Stamane il treno 808, in partenza da Taranto per Napoli, sul tratto Metaponto-Bernalda e propriamente al km. 265, ha investito un autocarro che in quel momento attraversava il passaggio a livello. L'urto violentissimo, per quanto attenuato dalla pronta manovra del macchinista ferroviario, ha provocato il ribaltamento dell'autocarro dalla scarpata.

Nell'urto, è stata colpita in pieno la moglie del cantoniere, a nome Maria Delia, di 24 anni, la quale, dopo aver adempiuto al suo servizio, stringeva tra le sue braccia il figlioletto di mesi 10 e insieme col bambino ha trovato la morte. Sono rimasti gravemente feriti l'operaio Leonardo L'Erario, di 40 anni, e tale Domenico Damasco, di 20 anni. Anche il Damasco, malgrado le amorevoli cure prodigategli, è spirato.

Lo chauffeur Gastaldo Ciaccia, di 32 anni, è rimasto a sua volta gravemente ferito insieme al figlio Giordano, di anni 4 e al giovane Emanuele Favale, di 20 anni.

Bollettino giudiziario

ROMA, 21

Fumaioli, cancelliere capo della Corte di Appello di Trieste, è nominato segretario capo della Procura Generale della Corte di Appello di Roma.

COMUNICATI*)

IDA UGOTTI
FRANCESCO NOVAK
oggi sposi

Trieste, 22 luglio 1928.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La riuscitissima festa d'armi a Portorose

Nedo Nadi trionfa nel match italo-francese

battendo Alfredo Bourdon per 14 botte a 7

La grande terrazza del Palace Hotel presentava un superbo colpo d'occhio con la folla elegante accorsa ad assistere alla eccezionale serata d'armi, organizzata con signorilità dalla «Gemma dell'Istria».

Fra le personalità intervenute abbiamo notato: S. E. il gen. Ferrario e signora, l'on. Fulvio Suvich, l'on. Maracchi e signora, il prefetto di Pola dott. Leoni, il gen. Luzzatto, il questore di Pola comm. Andreoli, il console De Muro, comandante la Legione San Giusto, il console Muratori della Legione San Marco di Venezia, il colonnello Santi e signora, il console di Francia Renè Dollot, la principessa Hohenlohe di Budapest, il cap. Cerame e molti altri di cui ci sfugge il nome.

L'applaudito assalto degli olimpionici Oreste Puliti e Dante Carniel

La riuscitissima serata d'armi si inizia, alle 22, con un assalto accademico alla spada da terreno, che mette di fronte il rag. Vincenzo Santostefano, campione giuliano 1927, al sig. Ottone Popazzi, campione giuliano 1926. Bell'assalto, in cui ambedue i tiratori si fanno applaudire per le movimentate azioni, eseguite con perfetta scelta di tempo.

Salgono poi sulla pedana il dott. Silvio Mohr di Trieste e l'avv. Parlato di Napoli che forniscono un brillante assalto al fioretto, elegante nella sua linea e movimentato nello svolgimento.

Segue poi un interessante assalto, pure al fioretto fra Dino Brasioli di Trieste e Cesare Rovis di Portorose.

Ecco ora misurarsi alla sciabola i due bravissimi campioni giuliani Emerico Biach e rag. Vincenzo Santostefano, che vengono applauditi dal pubblico al termine del bellissimo assalto. Poi s'incontrano al fioretto Dino Brasioli e il ten. di vascello Lianazza. La prima parte viene chiusa da un brillantissimo assalto fra il cap. cav. Alfio Spina e Nino Carniel, vivamente ammirati per il movimentato sviluppo di azioni di velocità e il magnifico portamento del ferro.

I due olimpionici cav. Oreste Puliti di Livorno e Dante Carniel di Trieste hanno l'onore di aprire la seconda parte della riuscitissima festa d'armi con un superbo assalto al fioretto. E' una suggestiva esibizione accademica che i due valorosi campioni offrono al pubblico. Non è l'incontro duro, il match agonistico; ma l'arte e la correttezza sacrificate alla toccata, ma la preoccupazione di mettere in luce uno stile schermistico di superiore fattura e una mirabile tecnica, resa perfetta dalla virtuosità delle azioni.

L'Italia sarà degnamente rappresentata alle prossime Olimpiadi d'Amsterdam da questi due eletti campioni, che raccolgono le meritate ovazioni del pubblico alla fine del loro brillantissimo assalto.

L'assalto fra i maestri d'arme cav. uff. Gianese e Biaggini

Un altro godimento artistico dà l'assalto fra il cav. uff. Guido Gianese della Società Ginnastica Triestina e il maestro G. B. Biaggini di Udine. Questi due valentissimi maestri d'arme riconfermano ancora una volta la loro tecnica perfetta e la loro magnifica forma. Azioni d'allungo e sotto misura, salde parate e folgoranti risposte caratterizzano questo bellissimo assalto che strappa alla fine gli applausi del pubblico.

La smarra per gli assalti accademici era tenuta con la consueta perizia, dal cav. Vittorio Tagliapietra della Società Triestina di scherma.

Siamo giunti finalmente al tanto atteso match italo-francese che mette di fronte i rappresentanti di due scuole diverse: il «fuori classe» italiano comm. Nedo Nadi, tre volte trionfatore alle Olimpiadi, e il campione professionista francese Alfredo Bourdon. L'incontro è alla spada da terreno, sulla distanza di 14 stoccate.

Al suono della Marsigliese, sale sulla pedana per primo, applauditissimo, il campione di Francia. Subito dopo, ecco apparire Nedo Nadi, accolto dal suono della Marcia Reale e dalle ovazioni della folla.

L'incontro si inizia fra la trepidante attenzione del pubblico, sotto la direzione impeccabile del presidente della giuria, l'olimpionico Dante Carniel, coadiuvato dai giurati: cav. uff. Guido Gianese, cap. cav. Alfio Spina, maestro G. B. Biaggini e rag. Vincenzo Santostefano.

La superiorità di Nadi

Già dalle prime azioni viene messa in luce vivissima la superiorità artistica e tecnica del campione italiano. Il suo gioco, alla spada da combattimento è elegante, plastico e variato come un gioco al fioretto. Nedo Nadi non limita le sue azioni difensive all'avambersaglio ma con rara scelta di tempo e fulminea velocità attacca il petto dell'avversario. Egli non diminuisce il suo gioco nell'attrito dei ferri, ma risolve con nitide frasi schermistiche lo sviluppo dei temi d'attacco e le azioni di parata e contreparata. L'arte di Nedo Nadi dà un'impressione grandissima anche ai profani di scherma, che restano conquisi dalla plasticità delle sue azioni, dalla eleganza del portamento e dall'armonia dinamica che emerge mirabilmente da tutti i suoi movimenti.

Il campione francese appare di una classe evidentemente inferiore al suo grande avversario, ben facendosi ammirare per la perfetta conoscenza della misura, il pugno saldo e gli efficaci allunghi dopo cauta scelta di tempo. Il suo gioco è meno brillante di quello di Nadi, ma la meccanica del ferro, tecnicamente pregevole, rivela in lui uno schermitore fortissimo.

Lo svolgimento del match

Dopo i primi scandagli, Nedo Nadi parte fulmineamente e si aggiudica la prima stoccata con una botta dritta al petto dell'avversario. Bourdon reagisce con un botto alle gambe, ma Nadi incalza subito dopo con forza combattiva e stocca due volte consecutive il francese. Poi una stoccata per parte, seguita da due botte successive a vantaggio di Nadi di cui una bellissima in pieno petto. Vivace ritorno offensivo di Bourdon che tocca a sua volta su arresto e ripresa. Quindi due stoccate folgoranti di Nadi, che chiude la prima parte del match con 7 stoccate date e 3 prese.

La fase iniziale della seconda parte vede un brillante ritorno di Bourdon, che tocca due volte consecutive. Ma ora Nadi sfoggia in pieno il suo gioco magnifico e redditizio. Egli ottiene una prima stoccata su arresto tardivo di Bourma stoccata su arresto tardivo di Bournettamente con una botta dritta e infine si aggiudica un'altra stoccata buona, con fulmineo colpo in tempo al braccio avversario. Bourdon appare disorientato dall'incalzante offensiva di Nadi, ma poi con un buon risveglio piazza due botte successive. Siamo 12 a 7. Nedo Nadi sfoggia la sua arte magnifica con una folgorante puntata dritta e con un velocissimo attacco al braccio, cogliendo così una brillantissima vittoria per 14 stoccate date e 7 prese.

Il trionfo del campione d'Italia è accolto dalle entusiastiche ovazioni del pubblico mentre l'orchestra suona l'inno «Giovinezza».

Dopo la festa d'armi, gli schermitori si sono riuniti a cordiale banchetto, Al levar delle mense, l'on. Suvich ha pronunciato ispirate parole, compiacendosi per la vittoria di Nedo Nadi ed esaltando il significato di queste cavalleresche contese fra i campioni delle due nazioni sorelle. Ha parlato poi il comm. Nadi esprimendo l'augurio che la scherma italiana si affermi vittoriosamente alle Olimpiadi d'Amsterdam. Hanno infine detto parole d'occasione il campione francese Bourdon, Nino Carniel e l'on. Maracchi.

AUTOMOBILISMO

La Coppa Militare delle Alpi

ROMA, 21

Oggi nel pomeriggio, al viale Tiziano, ha avuto luogo l'arrivo dell'ultima tappa Bologna-Roma della Coppa militare delle Alpi. L'organizzazione dell'arrivo è stata curata dall'8.o centro automobilistico di Roma. Erano ad attendere i concorrenti il gen. Cortese, direttore generale d'artiglieria del Ministero della Guerra, il colonnello Puglieschi, capo della Divisione automobilistica, il tenente colonnello Mussa, comandante del centro di Roma, con il tenente colonnello Grutter, il tenente colonnello Blanda, commissario della gara, i maggiori Calbanese e Mascarini, tutti gli ufficiali del centro automobilistico di Roma, moltissimi militari di truppa e numeroso pubblico.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) autovettura 10.o centro (Napoli), tenente Mignelli e tenente di Sandro, alle ore 16.48'34''; 2) 8.o centro (Roma), maggiore Pezzino e cap. Valenti, alle ore 17.1'27''; 3) 12.o centro (Palermo), maggiore Gonduso e tenente Turini, alle ore 17.1'24''; 4) 13.o centro (Cagliari), tenente Ceravolo e tenente Corti, alle ore 17.2'10''; 5) 4.o centro (Verona), tenente colonnello Venturi e tenente Pianini, alle ore 17.3'; 6) 7. centro (Firenze), cap. Faronato e tenente Minnucci, alle ore 17.5'4''; 7) 2.o centro (Alessandria), tenente Costanza e tenente Giannangeli, alle ore 17.5'45''; 8) 11.o centro (Udine), tenente Mattioli e tenente Delli Carri, alle ore 17.6'54''.

Autocarri: 1) 8.o centro (Roma), caporale Bianchi e soldato Cogoni, alle ore 17.40'40''; 2) 6.o centro (Bologna), soldato Pagani e soldato Veronelli, alle ore 17.41'43''; 3) 13.o centro (Cagliari) soldato Capolungo e soldato Flamini, alle ore 17.44'35''; 4) 3.o centro (Milano), soldato Zanassi e soldato Bianchi, alle ore 17.46'; 5) 10.o centro (Napoli), caporale Algazzi e soldato Rubino, alle ore 17.47'3''; 6) 5.o centro (Trieste), caporale Guzzo e soldato Rizzi, alle ore 17.47'25''; 7) 7.o centro (Firenze), soldato Bertozzi e soldato Favadial, alle ore 17.47'27''; 8) 12.o centro (Palermo), cap. maggiore Vittoria e soldato Gambi, alle ore 17.49'17''; 9) 4.o centro (Verona), soldato Caccigli e soldato Melato, alle ore 17.49'17''; 10) 1.o centro (Torino), soldato Lorenzi e soldato Brisca, alle ore 17.51'10''; 11) 11.o centro (Udine), cap. maggiore Novelli e caporale maggiore De Giusta, alle ore 17.53'49''; 12) 2.o centro (Alessandria), soldato Cavanna e soldato Chiarabelli, alle ore 17.54'40''.

Motociclette: 1) 12.o centro (Palermo), sergente Conti, alle ore 17.32'12''; 2) 13.o centro (Cagliari), soldato Miele, alle ore 17.32'22''; 3) 5.o centro (Trieste), soldato Spedo, alle ore 17.33'9''; 4) 2.o centro (Alessandria), soldato Gobbetti, alle ore 18.34'; 5) 7.o centro (Firenze), soldato Masetti, alle ore 18.35'; 6) 9.o centro (Bari), soldato Luderregger, alle ore 18.36'; 7) 11.o centro (Udine), caporale Delle Fusine, alle ore 18.37'.

Le classifiche ufficiali verranno rese note domattina, durante la premiazione che avrà luogo presso la direzione dell'8.o centro automobilistico, in via Guido Reni. Tra i premi destinati ai vincitori dell'ultima tappa della Coppa militare delle Alpi, figurano uno splendido cronometro d'oro, inviato dal comm. Marinelli, in nome del P. N. F., ed un artistico portasigarette inviato dal console Parolari, per il Fascio dell'Urbe *(Stefani)*.

La bella vittoria di Gamba nella Coppa Bissolati

ROMA, 21

Stamane ha avuto luogo sul Tevere la classica gara di nuoto «Coppa Bissolati», sul percorso di m. 3800. La partenza è stata data alle 10.30 da un apposito pontone al ponte Milvio. Tra i «forfaits» notevoli sono quelli di Bagnasco e di Gambi. La lotta si è subito impegnata tra Jacovacci, Candela, Tausani e Gamba il quale dopo 300 m. prendeva la testa mantenendola fino al traguardo. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Gamba Giacomo, del centro di educazione fisica di Spezia, in 36'; 2) Jacovacci Francesco, della Società romana di nuoto, in 36'43'' e ⅘; 3(Tausani Giovanni, del centro di educazione fisica di Spezia, a 10 metri; 4) Candela Renato, della Società romana di nuoto, a testa; 5) Peragallo, della Sportiva Sturla di Quarto.

Il saggio finale degli allievi della Scuola militare di educazione fisica

ROMA, 21

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo alla Farnesina il saggio finale degli allievi della Scuola militare centrale di educazione fisica, alla presenza del sottosegretario alla Guerra on. Cavallero e del comandante del Corpo d'Armata di Roma, gen. Vaccari. Gli allievi hanno eseguito esercizi a corpo libero, saggi di scherma, di boxe e di lotta giapponese ed esercizi agli attrezzi, terminati i quali sono stati passati in rivista

La domenica sportiva a Trieste

La regata del Littorio. Secondo il programma pubblicato in altra parte del giornale, si svolgerà oggi nel nostro golfo la grande manifestazione velica e motonautica, organizzata dal R. Yacht Club Adriaco.

Il torneo di water-polo a Barcola. Nel porticciolo di Barcola verranno disputate oggi le seguenti partite del torneo popolare di palla a nuoto «Coppa Corrado Tausani», indetto dall'U. S. Triestina:

Mattino: ore 9: A. S. Edera I-Lega Nazionale di Servola; 9.30: S. Ginnastica I-U. S. Triestina II; 10: A. S. Edera II-U. S. Triestina I.

Pomeriggio: ore 17.30: A. S. Edera I-S. Ginnastica I; 18: U. S. Triestina II-Lega Nazionale di Servola; 18.30: U. S. Triestina I-S. Ginnastica II.

La corsa per la Coppa Tabucchi. Organizzata dalla S. S. Vedetta Veloce, si svolgerà oggi la corsa ciclistica per la Coppa Tabucchi. Percorso: Servola, S. Sabba, Zaule, Albaro, Bivio Risano, Bivio Covedo, Erpelle, Divaccia, Bivio Senosecchia, Sesana, Opicina, Prosecco, Barcola. Adunata dei corridori alle 6; partenza alle 7; arrivo a Barcola fra le 10.30 e le 11.

IV marcia turistica di regolarità. Il Moto Club Trieste farà svolgere oggi la IV marcia turistica di regolarità, intitolata «Circuito del Predil». Ritrovo dei concorrenti alle 6, al Caffè Fabris; partenza alle 7 precise per il concorrente N. 1, gli altri seguiranno ad un minuto l'uno dall'altro, secondo il numero di iscrizione.

Gare atletiche dell'U. L. I. C. Sul campo di San Sabba avrà luogo la riunione di atletica leggera per giocatori tesserati dell'U. L. I. C., con le gare seguenti: corsa piana m. 100, salto in lungo, corsa piana m. 1500, staffetta svedese (m. 800+400+200+100). Al mattino, dalle 8 in poi, si svolgeranno le eliminatorie; le finali verranno disputate nel pomeriggio, dalle 16 in poi.

10 mila persone a Verdun per il campionato internazionale

VERDUN, 21

Il concorso internazionale e il campionato di Francia organizzati dalla Federazione della Società ginnastica dei patronati di Francia, hanno riunito circa 10.000 persone, tra cui i rappresentanti dell'Italia, del Belgio, della Cecoslovacchia e della Svizzera. Nel pomeriggio, con un tempo molto bello, sono cominciate le gare.

Le regate veliche e motonautiche

del R. Y. C. Adriaco nel nostro golfo

Ecco i risultati delle regate a vela e motonautiche effettuatesi ieri mattina sul circuito di chilometri 2 rispettivamente miglia 3, posto sul magnifico specchio d'acqua prospiciente la diga vecchia, le quali hanno avuto un esito brillantissimo mercè l'organizzazione perfetta ed accurata da parte dell'Adriaco.

Regate a motore circuito A:

Fuori bordo classe C giri 6 (km. 12). Seconda prova Coppa Dentice; dono dell'ammiraglio Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino: 1) Canepa Manfredo su scafo «Ewinrude I», munito di motore Ewinrude, in 23'22''⅗ (media oraria km. 30.800); 2) Ghezzi ing. Luciano su scafo «Ewinrude II» in 24'35''⅕; 3) Palestra dott. Emilio, su fuori bordo «Biribi», munito di motore Johnson, in 24'41''⅘.

Fuori bordo classe mista B e C giri 5 (km. 10), iscritti 7, partenti 7: 1) Canepa Manfredo su «Ewinrude I», munito di motore Ewinrude, in 18'58'' e ⅗ (media oraria km. 31.620); 2) Boero Gino su fuori bordo «Tina» munito di motore Lokwood in 19'44''⅕; 3) Palestra dott. Emilio su scafo «Biribi», munito di motore Johnson, in 19'52'' e ⅗; 4) Boccio Ernesto su «Zizi», munito di motore Lokwood, in 20'9''⅘; 5) Ghezzi ing. Luciano, su «Ewinrude II», munito di motore Ewinrude, in 20'22''⅘; 6) de Manincor Luigi, su fuori bordo Johnson in 21'23''⅘. Ritirato al 5.o giro: Cortesina, su scafo «Alalà».

Cruiser di velocità superiore ai 10 miglia (handicap) 6 giri (km. 12); Coppa Trieste, seconda prova; dono del Consiglio provinciale dell'Economia: unico iscritto e classificato: Ghersina Michele di Parenzo, su «Elvo II», munito di motore Marini, in 43'52''⅘, (media oraria km. 16.400).

Regate a vela circuito B.

6. m. S. Nazionale 3 giri (miglia 9). Terza prova Coppa barone Ralli; dono del barone A. Ralli: 1) «Minie» della S. Vela di Spezia, in ore 4.6'16'', comandante A. Maioli; 2) «Minie I», idem, in ore 4.6'55''⅗, comandante T. Cozzani; 3) «Oronzo» del R. Y. C. A. Trieste, in ore 4.37'46''⅗, comandante T. Nordio; 4) «Benita» della S. F. Triestina, in ore 4.40'13'', comandante L. Stuparich; 5) «Falena II» del R. Y. C. A. in ore 4.40'45''; 6) «Nella II» e 7) «Gypsia», ambedue del R. Y. C. A. Ritirati durante il percorso: «Ety», «Orsa II», «Toy II», «A - 6» Parenzo, «A - 20» Parenzo, e «15 - A» Pola.

6 m. S. I. 1920, con comandante femminile: 1) «Tien Hoa» del R. Y. C. A. proprietario cap. G. Cosulich, in ore 3.29'6''⅘, al comando della signorina Ada Baudel; 2) «Cappelle II» del R. Y. C. C. S. di Napoli, al comando della signorina Enrica Wildauer, in ore 3.41'26''⅗; 3) «Mebi» del R. C. C. I. di Napoli, al comando della signorina Anita Foresti, in ore 3.46'155⅗.

Al «via», il «Tien Hoa», al comando della signorina Bandel, si pone in testa al gruppo delle imbarcazioni e la mantiene indisturbata sino alla fine della gara. Ottima seconda arriva la Wildauer con «Cappelle II», seguita a distanza dalla Foresti che comanda il «Mebi».

Arrivo di yachts alla sede dell'Adriaco.

Provenienti da Zara sono giunti ieri l'altro presso alla sede del R. Y. C. Adriaco i due magnifici e superbi yacht a motore «Alfa Maris» e «Orseolo». Il primo al comando del cap. Bussi, presidente del R. Y. C. A. sezione di Zara, il secondo al comando dei fratelli Treliani. Inoltre da Parenzo è arrivato nel nostro golfo il yacht «Ety» del marchese Polesini al comando del proprietario, presidente del R. Y.C. A. sezione di Parenzo.

Il programma d'oggi

La regata del Littorio.

Ecco il programma delle gare a vela e motonautiche che si svolgeranno questa mattina sul circuito triangolare di chilometri 2, rispettivamente miglia 3, posto sullo specchio di mare prospiciente la diga vecchia, dalla quale il pubblico potrà comodamente ammirare lo svolgimento della interessantissmia manifestazione bandita ed organizzata dal R. Y. C. Adriaco che chiude la settimana sportiva marinara così brillantemente iniziatasi la domenica scorsa con il match Italia-Ungheria.

Regate a motore: Percorso individuato da 5 boe al largo del traguardo.

Ore 9-10. Gara di manovrabilità per fuori bordo. Classe «A» (fino a 250 cmc.). Terza prova «Coppa barone R. Parisi», dono del barone Rodolfo Parisi.

Classe «B» (da 251-350 cmc.). Terza prova «Coppa Cotri», dono della Banca Commerciale Triestina.

Classe «C» (da 351-500 cmc.). Terza prova «Coppa conte Dentice», dono dell'ammiraglio conte Alfredo Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino.

Ore 10-11. Gara di manovrabilità per Cruiser. Terza prova «Coppa Trieste», dono del Consiglio provinciale dell'Economia.

Evoluzione finale

Regate a vela: Circuito «B»: percorso triangolare di 3 miglia.

Ore 10.30. 6 m. S. Nazionale (femminile) — 2 giri=6 miglia. Primo premio: medaglia d'oro all'equipaggio, dono del Fascio femminile del P. N. F. di Trieste.

Ore 10.40. 6 m. S. I. 1906 — 3 giri=9 miglia. «Coppa Patronesse» (triennale), dono delle Patronesse della O. D. V. di Venezia, difesa da «Hidalla» del R. Y. C. A. Quinta prova «Coppa Roma», dono del principe Potenziani, Governatore di Roma.

Ore 10.50. 8 m. S. I. 1906 — 3 giri=9 miglia. «Coppa Armatori» (triennale - 1921), dono della Federazione Fascista Adriatico-Orientale, difesa dall'«Oriana» del R. C. della Vela. Quinta prova «Coppa Comit», dono della Banca Commerciale Italiana.

Ore 11. 6 m. S. I. 1920 — 2 giri=6 miglia. Terza prova «Coppa Diodato Tripcovich» (triennale - 1928), dono della famiglia Tripcovich.

Ore 11.10. 8 m. S. I. 1920 — 2 giri=6 miglia. Quinta prova «Coppa Venezia Giulia», dono della Banca della Venezia Giulia.

Ore 11.20. Yachts da crociera sopra 24 Rating — 2 giri=6 miglia. Primo premio di giornata: bronzo artistico, dono della Federazione provinciale fascista - Trieste.

Festività:

Ore 22. Ricevimento ufficiale e premiazione dei vincitori nella sede del R. Y. C. Adriaco.

Il «Circuito del Predil»

La IV marcia turistica di regolarità

Molti e valenti sono i corridori iscritti a questo Circuito del Predil, IV marcia turistica di regolarità, organizzata dal Moto Club Trieste, che tante simpatie gode fra gli sportivi della regione.

Oltre ai numerosi premi già pervenuti, il depositario di Trieste del «Crotal» ha inviato 3 premi e 20 kg. d'olio, così pure la Raffineria Triestina ha offerto 20 latte d'olio «Eleol».

Ecco l'elenco degli iscritti, con l'ora di partenza dei singoli corridori:

1) partenza ore 7, Chiussi Giorgio, (Zenith, cil. 680 c.c., sidecar); 2) partenza ore 7.1', Lunghi e Larghi, (H. D., cil. 1000 c.c., sidecar); 3) partenza ore 7.2', Marangoni Fil., (H. D., cil. 1000 c.c., sidecar); 4) partenza ore 7.3', Scabar Marcello (Gilera, cil. 500, c.c., sidecar); 5) partenza ore 7.4', N. N., (Frera, cil. 500 c.c., isolato); 6) partenza ore 7.5', Sergas F., (Zenith, cil. 680 c.c., sidecar); 7) partenza ore 7.6', Taucer G., (Indian, cil. 600 c.c., isolato); 8) partenza ore 7.7', Scheidelr G., (Zenith, cil. 680 c.c., sidecar); 9) partenza ore 7.8', Ciocio G., (Ariel, cil. 500 c.c., isolato); 10) partenza ore 7.9', Sicorti G., (Ariel cil. 500 c.c., isolato); 11) partenza ore 7.10', Alessandrini B., (Zenith, cil. 175 c.c., isolato); 12) partenza ore 7.11', Tolloy Carlo, (Triumph, cil. 498 c.c., isolato); 13) partenza ore 7.12', Cremascoli R., (X, cil. 600 c.c., isolato); 14) partenza ore 7.13', Venturini G. B., (Frera, cil. 350 c.c., isolato); 15) partenza ore 7.14', rag. Demichelis G., (H. D., cil. 1000 c.c., sidecar); 16) partenza ore 7.15', Biecher G., (Frera, cil. 1000 c.c., sidecar); 17) partenza ore 7.16', Fabian Marino, (A. I. S., cil. 350 c.c., isolato); 18) partenza ore 17.17', Besedniak G., (Zenith, cil. 500 c.c., isolato); 19) partenza ore 7.18', Covavich F.co (N.-H., cil. 500 c.c., isolato); 20) partenza ore 7.19', Schneider L., (Indian, cil. 600 c.c., sidecar); 21) partenza ore 7.20', Copozzi Antonio, (H.-D., cil. 350 c.c., isolato); 22) partenza ore 7.21', Stecar, (Dot, cil. 350 c.c., isolato); 23) partenza ore 7.22', Forcessin E., (Indian, cil. 350 c.c., isolato); 24) partenza ore 7.23', Marta Pietro, (Bianchi, cil. 350 c.c., isolato); 25) partenza ore 7.24', Bissaldi Bruno (Augusta, cil. 175 c.c., isolato); 26) partenza ore 7.25', Mancusi Alfredo, (Frera, cil. 500 c.c., sidecar).

BOXE

La riunione pugilistica di Fiume

FIUME, 21

Si sta organizzando, da parte del maestro Jerina e dell'Unione Sportiva Fiumana, una grande riunione pugilistica di carattere internazionale. Dobrez, passato professionista (categoria alla quale ha splendidamente esordito con due vittorie su Livan e Filippini) per un ingiusto provvedimento della F. P. I., che non stimò opportuno includerlo nella squadra olimpionica, combatterà probabilmente contro il negro americano Jmmi Brown, attualmente a Parigi.

Questo incontro col fortissimo medio ci permetterà di emettere un giudizio sulle possibilità in campo internazionale del nostro campione, che ha sempre tenuto alto il nome della sua società in tutti i combattimenti nella sua carriera. Ma attorno alla figura di Dobrez altri ottimi boxers sorgono: il maestro Jerina ci assicura di aver trovato fra i suoi numerosi allievi qualche elemento di grande avvenire che, a quanto sembra, apparivano per la prima volta in pubblico negli incontri di contorno del match Dobrez-Brown.

La Coppa Davis

Stati Uniti battono Italia anche nella doppia

Tilden giocherà nella finalissima contro i francesi?

PARIGI, 21

De Morpurgo e Gaslini hanno oggi perduto anche nella doppia con 6 a 3, 6 a 1, 6 a 2. Gli ultimi incontri di domani diventano quindi superflui. L'America ha già irrimediabilmente battuto l'Italia nella finale «interzona». Sono quindi gli americani che la settimana ventura avranno l'onore di battersi con i francesi per cercare di riportare in patria la Coppa Davis.

Gli spettatori

La folla era oggi più numerosa di ieri per assistere all'incontro decisivo. Circa 2 mila persone, tra cui molte signore elegantissime, affollavano la metà delle gradinate. La colonia americana era la più numerosa, ma si notavano anche molte signore e signorine italiane, parecchie delle quali erano venute appositamente insieme ad altri appassionati del tennis. Erano presenti naturalmente anche le più note celebrità francesi; c'erano tutti gli assi del tennis, compresa Susanne Lenglen giunta dall'America con i milioni ivi guadagnati passando al professionismo.

Gli americani hanno mandato qui un vero esercito di giornalisti, tra cui i più grandi specialisti del tennis; sono qui con le loro macchinette da scrivere che picchiettano continuamente, mentre la partita si svolge. Vanno in gara fra di loro a mandare più presto i telegrammi mediante i loro fattorini che quasi li strappano loro di mano per consegnarli all'attiguo ufficio telegrafico dello stadio, cui fanno capo i fili di tutte le Compagnie dei cavi.

La partita non è ancora finita che a New York uscirano le prime edizioni con i risultati del I set. Alle 13.40 si annuncia l'inizio della partita.

L'inizio della gara

Scoppiano gli applausi: si vedono entrare Hennessey e Lott, biondi, sorridenti, giovani, quasi dei ragazzi. Sono seguiti da De Morpurgo e Gaslini, fatti pure segno ad insistenti applausi. Gaslini, fin dall'inizio del suo gioco, appare in doppio molto migliore di quanto non fosse ieri in singolo. Aiutato da De Morpurgo, egli guadagna il gioco, ma poi gli americani ne guadagnano quattro successivi. Gli italiani ne segnano altri due, ma gli americani vincono il sesto gioco che fa loro guadagnare il «set». I nostri si battono con ostinazione. I giochi sono generalmente guadagnati dagli americani quando i nostri sono a parità con loro a 40 a 40; ma alla fine i nostri si debbono rassegnare a vedere il gioco perduto.

Ecco i punti segnati nel primo «set» dagli americani: 5, 4, 4, 5, 4, 4, 2, 0, 5 e dagli italiani 3, 1, 6, 3, 1, 1, 4, 4, 3 cioè 33 punti contro 26. De Morpurgo fa parecchi errori, va fuori gioco 10 volte e 7 nella rete. Gaslini va fuori 3 volte e 6 nella rete. Con la sua offensiva, Gaslini segna 3 imbattibili punti che nessuno avrebbe potuto parare. De Morpurgo e segna pure uno bellissimo.

Forse queste cifre potranno dare l'impressione che De Morpurgo abbia giocato peggio del suo giovane compagno, ma il suo maggior numero d'errori, in confronto a Gaslini, è dovuto semplicemente al fatto che De Morpurgo giocò almeno il 75 per cento della partita.

De Morpurgo difende il suo quadro ed entra spessissimo nel territorio del compagno. Questi, ripetiamo, gioca veramente meglio di ieri, mentre De Morpurgo, salvo un po' di brio al principio, appare ancora nella sua forma mediocre. Gaslini, che gioca meno di De Morpurgo come lo confermerà del resto la partita, dovrebbe essere meno ipnotizzato vicino al suo compagno e questi dovrebbe lasciarlo di più ed aver maggior fiducia in lui: è quanto alla fine della partita ci dirà lo stesso Hennessey.

88 punti contro 60

Nel secondo «set» i nostri guadagnano un gioco in principio, ma poi gli americani riprendono l'offensiva e guadagnano tutti i giochi fino alla fine, vincendo con 6 a 1. Gli americani registrano successivamente 4, 4, 4, 4, 2, 4, 5, e gli italiani 2, 2, 1, 2, 4, 1, 3, 3, cioè 27 punti contro 15. Gli americani hanno preso, come abbiamo detto, la offensiva; gli italiani hanno commesso meno errori di prima, ma, negli ultimi due soprattutto, le loro palle sono troppo corte. De Morpurgo ha fatto 11 errori e Gaslini 7.

Al terzo «set» segnamo ancora un punto in principio ed uno verso la fine, ma gli americani riescono ancora a batterci con 6 a 2. Essi segnano 4, 4, 1, 3, 4, 4, 4, 4, e gli italiani 0, 2, 4, 5, 2, 2, 2, 2, ossia 28 contro 19 punti. De Morpurgo ha fatto due doppi errori: è andato 7 volte nella rete e 4 volte fuori, ossia 13 errori in tutto. Gaslini 9 volte.

Gli americani guadagnano oggi dunque con 88 punti contro 60 degli italiani. Il numero dei punti naturalmente è solo un indice, chè si è visto Tilden a Wimbledon segnare 134 punti e perdere l'incontro contro Lacoste che ne aveva solo 120.

Il gioco di De Morpurgo e Gaslini

Purtroppo la triste verità è che i nostri nè ieri, nè oggi sono riusciti a guadagnare un solo «set». Gli americani, non solamente quelli dei circoli sportivi, ma gli stessi giocatori sono i primi a sorprendersi per aver guadagnato con tanta facilità. Tutti sono d'accordo nel ritenere che i nostri sono fiaccati dalle continue lotte sostenute per giungere alla finale, soprattutto De Morpurgo. Non si è mai visto, ci è stato detto da esperti americani, un solo uomo avere la grandissima parte del merito di portare il suo paese in finale.

Egli ha avuto certo, almeno per questo, tre quarti di merito e in quest'ultima gara non poteva non sentirne le conseguenze. E' un giocatore per eccellenza offensivo: ebbene, ieri oggi è quasi sempre rimasto sulla difensiva e ciò lo ha fatto perdere. Il servizio di De Morpurgo però è sempre di una forma meravigliosa. Quello di Gaslini invece è debole e in servizio ha guadagnato una sola volta. Invece negli scambi, chi ha fatto più errori è stato De Morpurgo contro i successivi insistenti «lobs» degli avversari.

In questo modo hanno perduto quasi una ventina di punti. Se i giocatori americani si fossero permessi questi «lobs» contro Lacoste-Bruquot, sarebbe stato per essi un vero suicidio. Gaslini ha fatto qualche colpo da maestro. Ci è stata, per esempio, una rovesciata sulla linea, degna di un campionissimo. Gli americani hanno giocato molto bene, ma senza nulla di eccezionale. Hennessey ha giocato meglio di Lott, sebbene, dal punto di vista dello spettacolo, fosse più attraente. Come ieri, Hennessey è stato sobrio e sicuro. I più bei colpi sono stati segnati da lui.

Un incontro di Tilden

Finito l'incontro italo-americano non uno degli spettatori si è mosso; c'era l'incontro di allenamento atteso con la più grande curiosità.

Era Tilden, il grande Tilden, che doveva giuocare con Brugnon, che aveva preso il posto prima assegnato a Coen. Tilden ha molte probabilità di giuocare contro i francesi alla fine della settimana prossima per la finalissima della Coppa Davis. I francesi sono strasicuri di vincere se la squadra americana mancherà del suo capitano, ma ritengono di uscire vincitori anche se giuoca Tilden, perchè, per vincere, questi dovrebbe battere tanto Lacoste che Crochet e vincere anche nelle doppie, ciò che è, dicono i francesi, impossibile. Essi fanno di tutto perchè Tilden sia riqualificato e possa giuocare. Gli organizzatori dello spettacolo sanno che con Tilden il successo dell'incasso sarebbe molto più grande e perciò la Federazione francese farà di tutto perchè Tilden sia riammesso. Egli stesso stasera, all'uscita dallo stadio, mi esprimeva la sua fiducia di poter giuocare.

Quando egli apparve insieme a Brugnon, fu salutato da una ovazione interminabile. Egli ha guadagnato l'incontro con 6 a 3, 8 a 6, giuocando la più fantastica partita di tennis che si possa immaginare. Brugnon è stato quasi alla sua altezza e pocò manco non vincesse il secondo «set». Entrambi mandarono il pubblico in visibilio. I due giocatori, e soprattutto Tilden, hanno dato libero sfogo alla loro geniale audacia, facendo delle combinazioni meravigliose, ma che però si sarebbero ben guardati di usare in un match a Wimbledon. In questo caso il virtuosismo fa posto alla prudenza.

Domani, De Morpurgo si incontrerà con Tennessey e Gaslini con Hunter. Ormai, anche se vincessero, non potranno influire sull'esito del torneo italo-americano, ma salverebbero almeno l'onore delle armi.

Il cap. Hope vince la Coppa aerea di Re Giorgio

LONDRA, 21

Il giro aereo d'Inghilterra per la Coppa del Re è stato oggi ultimato a Broockland con la vittoria del capitano Hope. Miss Pioner, la sola donna competitrice in questa gara nazionale, dopo aver preso quota per la prima stamane all'aerodromo di Glasgow, a bordo del suo piccolo «Tignola», ha destato l'ammirazione degli sportivi. Il vincitore di quest'anno, il capitano Hope, è lo stesso dell'anno scorso. Nella tappa di ieri tra Londra e Glasgow pilotava un apparecchio del Ministero degli Interni. Il tenente Webster, che vinse la coppa Schneider, è stato anche oggi sfavorito dalla sorte.

Gravi apprensioni si nutrono per l'aviatore Warwich, che è scomparso da ieri dopo essere partito con il suo apparecchio. Si sono iniziate indagini.

Il capitano Hope era molto entusiasta della sua vittoria e, prima di fermarsi, compì il cerchio della morte. La velocità dell'intero giro è stata a 168 km. all'ora.

PALLA AL CESTO

Trofeo "La Sportiva,,

Lucchini - Toti B 13-12

Partita combattutissima dal primo all'ultimo minuto, indecisa fino agli ultimi secondi, quando il Lucchini coglieva la vittoria per un solo punto di distacco. Buono l'arbitro Obersnu.

Ecco la formazione delle squadre:

Lucchini: Gherk, Pison (1), Pipan (2), Bressan (10), Zorzenon.

Toti B.: Ombrosi (7), Andri, Chimisco, Salamunovich (5), Valentich.

Edera A - Servola 29-5

La partita ha visto una costante superiorità dell'Edera, che ha svolto un gioco agile elegante e sicuro nel tiro in canestro. Buono l'arbitraggio dei signori Obersnu e Juretti.

Edera A.: Tomasich (11), Nutrizio, Iasbiz (10), Novach, Foscarin (8).

Servola: Arapovich (2), Zenchi, Godina, Stiffner (1), Oblak (2).

Brunner - E. D. A. 34-5

Oggi ebbe luogo sul campo della C. R. Brunner, un incontro amichevole di palla al cesto fra i Balilla della C. R. Brunner e la C. R. Eda.

Facile vittoria dei roianesi che dimostrarono già all'inizio una bella e chiara intesa d'assieme e una maggior precisione di tiro in cesto.

Le squadre erano nelle seguenti formazioni:

Brunner: Ciurcovich (14), Vilcech (10), Weber, Sorz (8), Debenz.

Eda: Defeu (1), Dolenc I (4), Dolenc II, Miniati, Gentilin.

Buono l'arbitraggio di M. Tamburlin.



CRONACA DELLA CITTÀ

L'istituzione della zona industriale
e i suoi vantaggi per l'economia triestina

Il Duce e Trieste

L'annuncio dato dal Capo del Governo che il progetto della zona industriale di Trieste e provincia sarà sancito nei prossimi giorni con decreto legge, che egli personalmente ha approvato e per il quale si riserva di controfirmare le clausole che renderanno esecutiva la provvida legge, è stato accolto con la più viva gioia da tutta la cittadinanza, la quale vede nel fattivo interessamento del Duce una nuova prova della sua alta benevolenza per la città nostra e insieme l'inizio d'uno nuova fervida èra di attività economiche per Trieste e i due centri industriali di Monfalcone e di Muggia che del suo sistema economico sono destinati a fare parte anche più stretta che in passato.

S. E. Mussolini, il quale s'è interessato largamente dei nostri problemi, dichiarando al Podestà e al Segretario federale la sua simpatia viva e palpitante per Trieste laboriosa e fascista, ha dimostrato con questo suo nuovo prezioso atto, quanto gli stiano a cuore le sorti della città nostra, uscita dal tormento della guerra e dal travaglio del dopoguerra con un immenso, infrenabile desiderio di rivivere e di riacquistare tutti i suoi primati per il bene della Nazione. E al Capo amatissimo — in quest'ora di promettente rinascita — si rivolge più che mai calda e devota la gratitudine dei triestini, i quali, nel loro ardente attaccamento al Duce e al Regime, non chiedono che di potersi dimostrare degni, con le iniziative e le opere dell'altissima fiducia.

La portata del provvedimento

Abbiamo voluto chiedere al comm. dott. Vittorio Fresco, che, nella sua qualità di delegato del Direttorio federale presso la Commissione economico-portuale, ha partecipato attivamente alla elaborazione del progetto relativo alla zona industriale, alcuni chiarimenti sulla portata e sui dettagli dell'imminente provvedimento. Son queste le interessanti dichiarazioni che in proposito ci ha fatto.

Il provvedimento per l'istituzione della zona industriale che, per volontà del Duce, viene accordato a Trieste, costituisce il riconoscimento della necessità che ha l'economia triestina di trasformarsi completamente.

Trieste aveva nell'anteguerra delle funzioni quasi esclusivamente commerciali, anzi commissionarie; era una città intermediaria che funzionava per conto di un determinato sistema economico che gravitando su Trieste contribuiva al suo traffico portuale.

Venuta a mancare questa clientela in seguito ai mutamenti politico-economici del retroterra, Trieste si è trovata di fronte ad una doppia crisi: quella del dopoguerra, comune a tutti i paesi, e quella specifica della sua sistemazione.

La scarsità di capitali locali, un ridotto spirito di audaci iniziative, l'abitudine della limitazione dei rischi, elemento insito al commercio intermediario, rallentarono il sorgere di nuove imprese commerciali vere e proprie, difficoltà di tariffe, di comunicazioni e doganali, ostacolarono il risorgere del commercio di transito.

Unità economica fra Trieste, Monfalcone e Muggia

Alcuni uomini intraprendenti rendendosi conto delle nuove necessità, si accinsero all'arduo compito di industrializzare la regione ed i loro sforzi, attraverso difficoltà inaudite, consentirono il sorgere di un potente nucleo d'industrie che le hanno dato vita.

Ma perchè le iniziative sorte potessero svilupparsi, perchè nuove potessero sorgere, erano necessari dei provvedimenti di Stato. Le proposte per tali provvedimenti, concretate dalla commissione economico portuale del Fascio, furono presentate e discusse a Roma ed accolte dal Governo fascista.

Il decreto in preparazione prevede l'estensione dei benefici tributari della legge di Napoli ai comuni di Trieste, di Monfalcone e di Muggia, che se anche amministrativamente separati costituiscono un'unità economica inscindibile ai fini dello sviluppo del porto. Monfalcone e Muggia sono le due banchine laterali di un unico sistema portuale e pertanto s'imponeva l'estensione di tali facilitazioni anche a quelle due località.

I benefici della legge riguardano l'istituzione di nuove industrie e la trasformazione e lo sviluppo di quelle esistenti.

Trasformazione e sviluppo che devono essere tecnicamente organizzate e coordinate nel piano di ricostruzione della regione.

Si connette strettamente a tale attività anche un'intensificazione di quei lavori pubblici atti a facilitare il traffico ed a contribuire al sorgere ed allo svilupparsi di nuove iniziative: bonifiche, costruzione di banchine, raccordi ferroviari, magazzini, ed in particolar modo l'elettrificazione della regione.

Nuovo periodo di vita economica per la città

A questo proposito non bisogna dimenticare che condizione essenziale per uno sviluppo industriale è il basso costo dell'energia elettrica, che costituisce uno degli elementi fondamentali per la riduzione del costo di produzione.

Non mancheranno certamente i critici da caffè che troveranno mille lacune nella benefica disposizione di legge. A costoro è opportuno ricordare che i decreti ed i provvedimenti di Stato non possono mai essere per sè stessi il «toccasana»; essi creano le necessarie premesse affinchè lavoratori coraggiosi e fattivi possano investire capitali ed energie con maggiori probabilità di successo e con vantaggio diretto proprio e della collettività.

Ogni iniziativa porta in se il germe per il sorgere di altre iniziative; la creazione di nuove industrie, lo sviluppo di quelle che esistono, fanno sorgere nuove attività commerciali e nuovi traffici; le materie prime che giungono, quelle lavorate che partono per lontani paesi, alimentano le nostre linee di navigazione; il lavoro ed il benessere delle masse operaie e degli impiegati, contribuiscono a ravvivare l'attività del piccolo commercio e degli esercenti.

L'istituzione della zona industriale di Trieste segna l'inizio di un nuovo periodo della vita economica giuliana e consolida la fede nell'avvenire della nostra città in chi non l'aveva mai perduta, la restituisce a coloro che avevano talvolta dubitato, chiama a raccolta intelligenze e mezzi per ridare al nostro porto l'antica vigoria da porsi al servizio della Patria.

La direttissima Fiume-Trieste
Importante riunione al Consiglio dell'Economia di Fiume

FIUME, 21

Stasera si è riunito, sotto la presidenza dell'avv. Iti Baccich, il Consiglio provinciale dell'Economia, che ha trattato alcune questioni d'alto interesse cittadino. L'avv. Baccich, dopo avere riferito sulle pratiche espletate a Roma dalla commissione fiumana composta da S. E. il prefetto comm. Vivorio, dal segretario federale prof. Arturo Marpicati e dall'avv. Iti Baccich, ha comunicato che è in via di soluzione il problema dei Magazzini Generali, di cui sarà convocato prossimamente il Consiglio che provvederà alla nomina del vicepresidente, e che è stata risolta, secondo gli interessi e la funzione del nostro porto, la questione del transito degli agrumi. Anche la strada rotabile avrà presto una sistemazione per il concorso del ministro dei LL. PP. S. E. Giuriati e l'appoggio di S. E. Cavallero e di S. E. Giunta.

Indi il Consiglio ha trattato due argomenti importanti quali la direttissima Fiume-Trieste e la pubblicazione dei protesti cambiari. Il Consiglio ha deliberato senza altro la pubblicazione dei protesti cambiari, mentre sulla prima questione ha pronunciato un voto favorevole d'ordine generico sul progetto elaborato dall'ing. Riccardo Vellini.

Bimbi dalmati di passaggio
diretti alle colonie, nel Bresciano

Ieri alle 8.30, col piroscafo «Barletta» arrivarono 55 bambini di Ragusa e Curzola, accompagnati dal maestro Fabbris e dalla maestra Desimoni. Ricevuti dal presidente dell'O. N. B. vennero accompagnati alla stazione centrale, dove ricevettero abbondante colazione offerta dalla segreteria del P. N. F. La locale Direzione delle Ferrovie mise cortesemente a disposizione dei bambini una vettura riservata di II classe. Partirono alle 10.20, salutati dal cav. Pertot-Ascani e direttti alle colonie alpine di Pian della Fugazza nel Bresciano.

La giornata degli avanguardisti baresi

Ieri mattina alle 5 gli avanguardisti baresi partecipanti alla crociera adriatica a comando dei loro ufficiali, si sono recati a Redipuglia, a rendere omaggio alle tombe dei 30.000 gloriosi caduti. Gli ufficiali rilevarono ai giovani, con elevata parola, l'importanza del pellegrinaggio e quindi gli avanguardisti deposero una grande corona d'alloro con i nastri tricolori e della città di Bari.

Fecero ritorno a Trieste poco dopo mezzogiorno. Nelle prime ore del pomeriggio le tre centurie, perfettamente inquadrate, al suono delle fanfare di Bari e Barletta, si recarono a visitare il luogo del sagrificio di Guglielmo Oberdan, ove deposero una ghirlanda e quindi a S. Giusto ove, dopo aver deposto una corona d'alloro sulla lapide dei volontari di Trieste, caduti per la Patria, nella guerra di redenzione, sostarono in commosso raccoglimento. Anche qui gli ufficiali rilevarono ai giovani l'alto significato dell'atto compiuto a Trieste italiana.

Le giovani camicie nere salutarono alla fine la lapide marmorea dei Caduti come avevan salutato il cippo che ricorda il sacrificio del martire triestino.

Alle 18, parte degli avanguardisti si recò in autocorriera a visitare il castello e il parco di Miramare, mentre altri rimasero a visitare la città.

La partenza

Gli ufficiali delle camicie nere, si recarono invece a visitare la caserma della Milizia in via Ferriera, dove furono ricevuti dal console cav. De Muro, e dagli altri ufficiali della 58.a Legione «S. Giusto».

I graditi ospiti si soffermarono lungamente ad ammirare le sedi delle varie centurie, le sale ed altri reparti della vasta ed ordinata caserma della nostra Milizia.

Nel congedarsi dagli ufficiali degli avanguardisti della terra di Bari, il console De Muro, ebbe per loro parole di viva simpatia, rievocando le lotte comuni per la grandezza della Patria.

Alle 24, salutati con una vibrante manifestazione d'affetto dai camerati triestini, gli avanguardisti baresi, sono ripartiti per la loro città col «Taranto» della Puglia, pavesato a festa, e scintillante di mille luci.

Prima di partire i giovani avanguardisti ci hanno espresso il loro compiacimento e la loro viva commozione per le festose e fraterne accoglienze di cui furono fatti continuamente segno, sia da parte dei loro compagni di Trieste, che dalla cittadinanza.

Ritornando alle nostre case — essi ci dissero — portiamo con noi un ricordo indimenticabile delle ore di gioia e di patriottico fervore che abbiamo vissuto in questa terra, doppiamente italiana.

La tombola notturna
della Lega Nazionale

Come negli anni precedenti, anche quest'anno la Commissione esecutiva della Lega Nazionale si è messa all'opera per organizzare la tombola notturna, che ha incontrato il consenso unanime dei cittadini. La Commissione esecutiva formata dai signori: gr. uff. Carlo Banelli, presidente, cav. Francesco Carlini, vicepresidente, rag. Salvatore Reatti e cav. Ricciotti Rossi, segretari, Erminio Comel e cav. Ermanno Fragiacomo, cassieri, ha stabilito che la tombola pro Lega Nazionale avrà luogo in piazza dell'Unità sabato 4 agosto, alle 21. In caso di sospensione, l'estrazione seguirà la sera successiva. La serata sarà allietata dalle bande dei Ricreatori della Lega Nazionale. Da domani in poi i premi verranno esposti all'ammirazione del pubblico nel negozio di mobili del sig. Giovanni Zanchi, via S. Lazzaro N. 1. Per la quaterna è destinata una macchina da cucire; per la cinquina il mobilio completo da cucina, per la prima tombola l'importo di lire 2000 in contanti; per la seconda tombola una elegante camera matrimoniale; per la terza tombola una bicicletta. Come si vede, il Comitato ha saputo procedere con saggi criteri nella scelta dei premi, che si possono vincere con una cartella di sole due lire.

Siamo certi che ciascuno vorrà preventivare il piccolo importo, tanto più che la tombola forma uno dei cespiti della Lega Nazionale, la quale dall'armistizi oin poi prosegue la sua benefica opera con alacrità non inferiore a quella dimostrata ai tempi delle lotte nazionali dell'anteguerra. Oggi il campo è anzi più vasto giacchè abbraccia pure le zone mistilingui dell'estremo confine. Basti considerare che la Lega Nazionale in questo primo decennio della vittoria, è riuscita a mantenere ben 79 asili e 14 ricreatori e doposcuola, che accolgono oltre 7000 bambini.

Chi può farlo non mancherà certamente di acquistare parecchie cartelle, ma siamo certi che ogni cittadino vorrà acquistare almeno una cartella, concorrendo in tal modo all'opera grande di volontà e di fede che nel nome della Lega Nazionale riunisce tutte le provincie di confine da Trieste a Gorizia, e da Fiume alla Dalmazia.

La soppressione dell'Ufficio del Genio Civile
per il servizio marittimo

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) A decorrere dal 1.o luglio 1928 è soppresso l'Ufficio Genio Civile per il servizio marittimo di Trieste.

Art. 2) I servizi attualmente disimpegnati dal predetto ufficio vengono nella stessa data affidati all'Ufficio Genio Civile per il servizio generale di Trieste.

Art. 3) A decorrere dal 1.o luglio 1928 gli uffici di Genio Civile di Ascoli Piceno, Macerata e Siena sono trasformati in sezione autonoma del Genio Civile.

Per chi visita il Faro della Vittoria
Un biglietto speciale per soldati e dopolavoristi

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: Art. I. E' istituito uno speciale biglietto d'ingresso di lire 3 per poter accedere e vistare il Faro monumentale della Vittoria a Trieste. Per i militari, per gli iscritti all'Opera Nazionale Dopolavoro e per i ragazzi il biglietto d'ingresso è ridotto a lire 1.50. I mutilati e gli invalidi di guerra sono esenti dal pagamento del biglietto d'ingresso.

Art. II. Le somme ricavate dalla vendita dei biglietti saranno versate in Tesoreria.

Art. III. Con apposite norme da emanarsi dal comando della Zona Fari di Trieste sarà regolato l'orario e l'accesso dei visitatori.

L'odierna consacrazione sul Podgora

Raduno di Eroi

GORIZIA, 21

(c. t.) «Salve volontari delle trincee, avanguardie dell'impero», così suona il saluto di Gorizia ai volontari e la scritta incorniciata di lauro spicca alta sull'arco di trionfo eretto all'entrata della città, sotto il quale passeranno, come un tempo passarono a Roma i vincitori, i nostri volontari: le figure più luminose del patriottismo della Venezia Giulia e Tridentina, che converranno qui ad onorare i primi camerati caduti col grido di Savoia sulle labbra e negli occhi la visione di Gorizia aspettante. Passando sotto l'arco, che questa sera è stato eretto, il corteo dei volontari, scortato dal popolo inneggiante e dalle rappresentanze in servizio d'onore, percorrerà il Corso Vittorio e il Corso Verdi sotto un gettito continuo di fiori e di allori, tra cui sfileranno quelli che conobbero il fango rosso delle trincee. E le bandiere e gli osanna e i fiori e i saluti diranno ai fazzoletti cremisi tutto l'amore di questa città felice e fiera di ospitare questi purissimi combattenti.

Le accoglienze di Gorizia

Gorizia ha visto e vedrà nelle sue strade e sulle sue piazze raduni di altre bandiere e di altre masse, ma pochi come quello di domani avranno un significato così alto e sentiranno vibrare l'anima della città così intensa.

I più arditi rappresentanti di quelli che vollero la guerra e liberarono la città, i compagni di quelli che caddero fra i reticolati nel fango, i superstiti mutilati e feriti, i vecchi e i giovanetti, gli eroi noti e quelli più oscuri, ma tutti animati di una stessa fede, tutti fregiati del fazzoletto sanguigno sventolante sulle camicie nere. In testa al corteo, fra i più mutilati e i più decorati, tra il labaro dell'Associazione nazionale volontari d'Italia fregiato di trentaquattro medaglie d'oro, quello della gloriosa Legione trentina decorato di tredici medaglie d'oro e la nuova insegna della nostra Compagnia scintillante di undici medaglie d'oro, sarà certo in ispirito il mutilato, il volontario, il legionario, la camicia nera, sarà Benito Mussolini il valorizzatore della vittoria, l'uomo che ha dato ai combattenti l'alloro ed ha insegnato all'Italia come si onorano i figli migliori.

Nel nome sacro del Re vittorioso, in quello del Duce sarà consacrato sul Podgora il cippo che reca scolpiti i nomi dei primi nostri caduti. Gonfaloni delle città redente si spiegheranno in segno di riconoscente e devoto saluto, la terra che raccolse il sangue delle avanguardie il cui sacrificio ha aperto la strada alla vittoria

I volontari di Gorizia hanno preparato con amore di fratelli le accoglienze ai loro compagni grigio-verdi. Sarà una festa più che di reduci di uomini con la armi al piede, pronti, come disse il ministro Giuriati, davanti al monumento della Vittoria di Bolzano, al volere del Re. I volontari non disarmano mai, il loro cuore è sempre fremente e basta un canto, una eco di musica a ridestare in loro tutto lo spirito militare, a far serrare i ranghi intorno alla bandiera della loro volontà. Questo ha ben compreso la cittadinanza, che vuole tributare agli ospiti un'accoglienza che dica tutto l'amore e tutta la riconoscenza. Non vi è casa senza bandiera, non vi è balcone senza un drappo o un gonfalone, archi di trionfo e manifesti esaltano l'eroismo dei volontari e il loro sacrificio. Il popolo è impaziente di salutarli ancora una volta col meritato entusiasmo. Al camerata Graziani, presidente dei volontari di Gorizia e animatore del convegno, sono giunti a centinaia i telegrammi di fervida adesione e saluto.

Le fervide adesioni

Il presidente dei volontari d'Italia Eugenio Coselschi, ha inviato il seguente messaggio: «Vi mando il fraterno saluto e il caldissimo augurio. Domani le ali eroiche di Egidio Grego e di Ernesto Grammaticopulo riappariranno nel cielo di Santa Gorizia, e Pio Diego Gambini risorgerà balenando dalla melma del Podgora, additandoci nella luce del sacrificio la suprema via della Patria».

I volontari zaratini hanno così telegrafato:

«Considerateci spiritualmente presenti all'esaltazione degli eroici camerati che sacrificarono la nobilissima esistenza per la grandezza della Patria potente e una dal Brennero a Spalato, abbracciamovi nel nome del nostro martire Rismondo assurto dal San Michele alla gloria eterna della Patria. Per tutte le battaglie e per tutte le vittorie del domani: Alalà».

Hanno ancora telegrafato i Podestà di Zara, di Fiume e di altre città.

Il manifesto del sen. Bombig

E' ormai assicurato l'intervento del segretario federale di Pola on. Maracchi, col gagliardetto di quella città e dell'on. Bilucaglia, podestà della stessa città, nonchè il labaro dell'Associazione volontari di guerra di Roma e il labaro della gloriosa legione tridentina che arriveranno alle 6 di stamane e saranno ricevuti alla stazione centrale con tutti gli onori, dal presidente Graziani e dal vicepresidente dott. Pocar.

Il podestà sen. Giorgio Bombig, ha dato disposizioni perchè l'addobbo della città riesca degno dello avvenimento auspicato e per il ricevimento degli ospiti graditi al Municipio. Ieri sera il senatore Bombig, ha fatto affiggere agli albi della città il seguente manifesto di saluto e di augurio:

«Cittadini! Da Trieste, dall'Istria nobilissima, dalle balze del Trentino, da Fiume italiana, dalla ferrigna Dalmazia, converranno domani nella nostra Gorizia i volontari di guerra per rievocare la data del loro primo glorioso cimento.

Gorizia, ricordando tutti gli Eroi caduti per la sua redenzione, saluta devotamente questo stuolo di superstiti invitti.

Cittadini! Con l'entusiasmo dei giorni più radiosi, onorate questi prodi, fiori eletti di nostra stirpe, che seppero osare e volere quando la fede e la speranza si alimentavano con il sacrificio».

Sul Podgora

Sul Podgora presterà servizio d'onore un reparto della Milizia N. F. e faranno scorta d'onore un plotone di vigili al fuoco in alta tenuta. I volontari goriziani, con gentile pensiero, vollero pure onorare la memoria di Scipio Slataper, disponendo che durante il pellegrinaggio, davanti alla tomba della medaglia d'oro triestina, venga deposta una corona d'alloro e sia presente la guardia d'onore.

Il segretario federale ing. Caccese, ha disposto per la pubblicazione di un entusiastico manifesto di saluto in cui tra l'altro è detto: «In devoto pellegrinaggio di amore e di fede converranno a Gorizia i volontari combattenti giuliani per riaffermare sul Calvario, nel nome dei compagni ivi eroicamente caduti, la loro indefettibile volontà armata sempre per tutti i cimenti e per tutti i sacrifici. Al cospetto di questi monti sacri ad ogni cuore italiano, sul colle che vide i combattimenti più aspri i sacrifici più sanguinosi e la vittoria più sfolgorante, il grido dei volontari giuliani si unirà a quello delle vecchie e giovani Camicie Nere dell'Isonzo perchè tutti intendano, entro ed oltre frontiera, che nel nuovo clima storico e politico creato dal Fascismo tutte le forze attive della Nazione sono strette in un sol fascio, agli ordini del Duce, per la maggiore grandezza e prosperità della Patria.

Altri valorosi

Fascisti — conclude il manifesto — salutate romanamente i volontari che passano. Ed insieme ricantiamo le vecchie canzoni di guerra per rinnovare in un'ora di fervido cameratismo il ricordo nostalgico della trincea, l'ansia tormentosa delle vigilie, l'ebbrezza della lotta, la gloria della Vittoria».

Nell'elenco dei volontari nostri che hanno partecipato all'azione carsica del Podgora, vanno ricordati anche Roberto Calligaris, Carlo Blainig-Bondi e Mario Rizzatti di Fiumicello, il quale riportò una ferita prodotta da scheggie di bomba e rifiutò di farsi ricoverare in un ospedale per essere più vicino a riprendere il suo posto d'onore.

Il Podgora e il cap. Illesi

I volontari di Trieste tornano oggi per la terza volta ad ascendere l'erta del Podgora per esaltare nella più pura luce di gloria il gesto, forse il più bello e significativo da essi compiuto.

Le due precedenti adunate nel 1919 e nel 1922 ebbero per oratore ufficiale il cap. dott. Renato Illesi. Questa volta il cap. Illesi ammalato, non può salire sul colle luminoso, ma la Compagnia volontari, tanto degnamente presieduta dal cap. Grego, benemerito vicepodestà di Trieste, ha voluto avere in ispirito il camerata Illesi, che essendo stato il volontario più anziano dello scontro del Podgora, è ben legittimato a narrare cose viste e vissute ed ha disposto per far distribuire a ricordo del sacrificio, un opuscolo coi nomi dei Caduti e con le due precedenti orazioni del cap. Illesi.

E fece bene per quello e per questo. Per le commemorazioni, poichè dalla passione dell'Illesi risulta in tutto il suo bel significato il gesto dei volontari in generale, che in quel momento erano gli alfieri dell'amore di Trieste e l'azione del Podgora in particolare viene elevata nella giusta luce; per il dott. Illesi poichè egli per la fede della vigilia e per l'ardente entusiasmo del suo gesto, è ben degno di essere ricordato.

Il dott. Illesi nel 1895 a Graz, quale presidente del Circolo accademico Giosue Carducci, ne deliberava lo scioglimento, per non rendere omaggio allo imperatore venuto ad inaugurare colà il nuovo edificio universitario. Nel 1898, quale presidente della «Giovine Trieste» da lui fondata con l'avv. Ara, Rascovich, Veronese ed altri, rappresenta con Cesare Piccoli e Narciso Basilisco la gioventù accademica triestina al Congresso della «Corda Fratres» provocando una memorabile manifestazione irredentistica con seguito di persecuzioni poliziesche e d'inchieste giudiziarie.

Egli fu uno dei più devoti discepoli di Felice Venezian e sul tumulo che stava per accogliere la salma del nostro grande scomparso, pronunziò per i giovani il giuramento di proseguire la sua opera a prezzo di ogni sacrificio anche, della vita.

Nel 1915, benchè già anziano, mantiene la promessa. Con un salto nel treno in moto varca la frontiera a Cormons eludendo la vigilanza degli i. r. gendarmi che gli avevano sequestrato il passaporto e al 24 maggio si arruola volontario nel 2.o Fanteria col primo nucleo d'irredenti.

Alla fine di giugno è inviato in prima linea sul Podgora quale semplice soldato ed ivi prende parte ai sanguinosi assalti del 5 e del 19 luglio. In quest'ultimo scontro si guadagna la medaglia d'argento al valor militare, con la motivazione «si lanciava tra i primi all'attacco di un forte trinceramento nemico, ferito continuava a combattere, finchè venne colpito una seconda volta, mentre era intento, a tagliare i reticolati avversari».

Nel settembre, uscito dall'ospedale, gli fu riconosciuto il grado di sottotenente. Nell'estate del 1916 partecipò nel Trentino alla grande azione che arginò la calata austriaca di Val d'Astico. Fu poi inviato in Russia per il ricupero dei prigionieri irredenti. In seguito collaborò, al fronte, al servizio d'informazioni di Comandi d'Armata e del Comando Supremo. Nell'autunno del 1917 si incontrò sul campo con suo figlio Carlo, che allora diciottenne, era stato nominato aspirante ufficiale e che più tardi a Vittorio Veneto, ebbe a guadagnare lui pure una medaglia al valor militare.

Nel 1918 fu promosso capitano per meriti eccezionali e gli venne assegnata la croce di guerra. Appena concluso l'armistizio fu fatto rimpatriare con destinazione all'ufficio I. T. O. Fu poi tra i fondatori e il primo presidente della Compagnia dei volontari giuliani. Dal settembre 1919 al gennaio 1920 fu con Gabriele d'Annunzio a Fiume.

Il cav. uff. dott. Renato Illesi è notoriamente il benemerito direttore dell'«Icam» sin dalla sua fondazione.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto n. 1444 del 31 maggio 1928 col quale su proposta del Capo del Governo ministro per gli Interni viene approvato lo statuto organico dell'Orfanotrofio Regina Margherita con sede in Capriva di Cormons.

Mostra di lavori e festa campestre
al Ricreatorio di Villa Opicina

Accompagnati dal cav. Ermanno Fragiacomo, l'instancabile direttore curatoriale delle istituzioni della Lega Nazionale, abbiamo voluto fare una visitina al Ricreatorio A. e A. Udovicich di Villa Opicina e vi trovammo un fervore di preparativi per due avvenimenti: la mostra dei lavori e la festa campestre.

Per la mostra, insegnanti ed allievi, sono in moto nelle sale, nel teatro, addobbando tavoli e pareti, disponendo giocattoli, biancheria, utensili di legno, cuscini da salotto, pizzi e trine in bello ordine e con senso d'arte, su mobili e tavoli e sedie.

Come fu già pubblicato, la mostra a cui sono invitati i genitori degli allievi e tutti gli amici dell'istituzione, s'apre oggi alle 11 per rimanere aperta fino alle 13; e poi dalle 16 alle 20. Lunedì sarà libero l'accesso ai visitatori dalle 16 alle 20, quindi l'esposizione sarà chiusa.

E allora, con maggiore intensità si svolgerà il lavoro di preparazione per la grande festa campestre che si terrà la prima domenica d'agosto, il 7 del prossimo mese.

Abbiamo già riferito che s'è costituito un vasto comitato di signori, presieduto dall'egregio signor dott. Antonio Davanzo. Ieri si radunò alle 20, un vasto stuolo di gentili signore e signorine per presenziare alla seduta costitutiva del loro comitato. La seduta fu aperta e presieduta dall'infaticabile direttore del ricreatorio, il sig. Carlo Martini. Le signore e signorine presenti si mostrarono animate della migliore volontà, perchè la festa possa riuscire quanto di più gradito sia da desiderarsi. Esse vollero a capo del comitato le distinte signore baronessa Albori, signora Gunalachi e signora Motka.

Le benemerite ditte cittadine che mai mancarono di dare tutto l'appoggio morale e materiale perchè l'esito delle feste pro Lega fosse il più felice e il più pieno, sono state già preavvisate della costituzione del comitato e delle persone gentili che lo compongono. Molte signore incaricate, procederanno già nei prossimi giorni alle visite presso tutti i benefattori, certe di trovare la solita ricca benevolenza.

Noi ci auguriamo che tanto lavoro e tanto spirito d'abnegazione siano rimunerati di un successo completo.

Sei automobilisti e 10 ciclisti
in contravvenzione

Iersera, dai vigili urbani vennero posti in contravvenzione, perchè sorpresi a percorrere a velocità eccessiva o con fanali spenti le vie della città, sei automobilisti e dieci velocipedisti.

Al rettore dell'Università degli studi economici e commerciali, prof. Giulio Morpurgo, sono pervenuti telegrammi dei ministri Belluzzo e Mosconi, nonchè del sottosegretario on. Leicht in risposta a suoi dispacci di ossequio per l'alta designazione. I ministri hanno ricambiato, ringraziando, i cortesi saluti.

Navi in disarmo. Al 1. maggio corr., si trovavano in disarmo nei porti del Regno 216 navi, per circa 432.000 tonnellate lorde complessive, di cui 60 a propulsione meccanica e 156 a vela. Rispetto al precedente mese di aprile, si nota un aumento quasi insignificante del tonnellaggio in disarmo, essendo esso salito di appena 7000 tonnellate. Tale aumento è dovuto alle navi in disarmo per ragioni tecniche, mentre si nota una diminuzione nel tonnellaggio delle navi in disarmo per ragioni economiche. (S.)

Il consuntivo del Comune per il 1926

nella relazione dei revisori

Come è stato da noi annunziato la relazione dei revisori del consuntivo del Comune per 1926 diretta dal Podestà è da un mese esposta negli albi municipali e a giorni verrà esaminata dalla Giunta provinciale amministrativa per la debita approvazione. Crediamo giovevole pubblicarla qui per esteso.

Nella precedente relazione fatta in esito all'esame dei bilanci consuntivi per gli anni 1923 usque 1925, i sottoscritti revisori si onoravano segnalare alla S. V. I. che il progressivo assestamento che il bilancio aveva assunto durante le gestioni di quegli anni faceva confidare nel più rapido raggiungimento dell'auspicato pareggio e della consolidazione delle nostre finanze.

Il risultato del conto consuntivo per l'anno 1926 dimostra che quelle previsioni non erano errate.

La fine dei disavanzi

Infatti mentre il consuntivo per l'anno 1925 chiudeva con un disavanzo di di esercizio di 2.443.050.62, importo questo che con riguardo alla eccedenza passiva del conto residui a tutto l'anno 1924 di lire 2.536.688.51 portava ad un disavanzo di amministrazione di lire 4.979.739.13, il conto consuntivo per l'anno 1926 chiude con un avanzo di esercizio di lire 1.099.493.44; ma poichè la gestione dei Residui 1925 e retro dà un disavanzo di lire 2.089.956.23 risulta un disavanzo d'amministrazione di lire 990.462.79. Anche il bilancio economico che nel preventivo per il 1926 prevedeva un disavanzo di lire 458.620 (esclusa naturalmente la somma di lire 8.504.000 riferibile alle spese per opere straordinarie da fronteggiarsi con mutui) dà invece come risultato di consuntivo un avanzo di lire 3.386.519.29.

La stessa linea ascendente presenta per l'anno 1926 anche la situazione patrimoniale; mentre alla fine dell'anno 1925 vi era una eccedenza passiva di lire 53.198.944.63

lo esercizio dell'anno 1926 chiude invece con una eccedenza passiva di . . . . » 42.157.695.19

e quindi con un miglioramento di . . . lire 11.041.249.44

Giova notare ancora che la eccedenza passiva è determinata dal fatto della registrazione a debito dell'importo di lire 122.775.295 erogato al Comune dallo Stato negli anni 1919 e 1920 a copertura del bilancio di quegli anni, nonchè delle perdite subite dall'azienda comunale di elettricità e gas, registrazione questa che se trova fondamento nella più corretta impostazione del bilancio, deve però di fronte alla speranza di ottenerne dallo Stato la depennazione essere sempre separatamente rilevata, perchè senza di essa anche questo anno il conto patrimoniale presenterebbe una eccedenza attiva per l'importo di lire 80.617.599.81.

L'aumento dei residui

Data la brevità del termine entro il quale sono avvenute le due revisioni dei bilanci per gli anni 1923 usque 1925 e quella per l'anno 1926, gli inconvenienti segnalati nella precedente relazione non potevano naturalmente venir eliminati, ma ciò nonostante si ritiene opportuno di fare ad essi nuovo esplicito accenno per le notevoli ripercussioni che essi possono avere su tutta la gestione comunale; si allude: a) alla gestione dei residui;

b) al debito fluttuante verso il Tesoriere per disavanzo di cassa.

Ad a): la gestione dei residui presentava nell'anno 1925 le seguenti cifre:

residui attivi . . . lire 46.608.843.02
residui passivi . . . » 41.092.350.08

eccedenza dei residui attivi sui passivi . . lire 5.516.492.94

Alla chiusa dell'anno 1926 si nota un aumento nei residui attivi che ammontano a complessive lire 47.817.162.64

ed una diminuzione abbastanza considerevole nei residui passivi che ascendono complessivamente a . . » 35.234.255.73

di modo che la eccedenza degli attivi sui passivi sale a . . . lire 12.582.906.91

Ma mentre tali risultati sono senz'altro conformi alle registrazioni, sembra poco probabile che l'importo dei residui attivi possa ancora oggi ritenersi integralmente esigibile.

La revisione di tali crediti amministrativi richiede una urgente verifica da parte delle singole divisioni municipali, in modo da accertare per quale parte essi debbano e possano effettivamente venire conservati in bilancio, poichè diversamente il giudizio sulla situazione finanziaria del Comune non potrà mai essere perfetto.

Ad b): il disavanzo di cassa che alla fine del 1925 fine del 1925 ammontava a lire 10.496.232.07 risulta ascendere alla fine del 1926 a lire 13.573.369.70. Per tale posta non si può che ripetere lo avviso già formulato, e cioè che di questa situazione si tenga conto, provvedendo all'assestamento richiesto anche da una più esatta impostazione del bilancio.

Disavanzo di cassa ed eccedenze attive

Ora è bensì vero che di fronte a tale disavanzo di cassa sta la eccedenza attiva dei residui, di modo che in teoria tale disavanzo verrebbe a ridursi a sole lire 990.462.79; ma finchè non sia stata effettuata la revisione dei residui attivi, già da più tempo e reiteratamente sollecitata dalla civica Ragioneria, la interferenza fra le due poste di bilancio rende ancora più sensibili gli inconvenienti sopra rilevati.

Nel conto di competenza vi è poco da osservare: le modificazioni nelle poste delle entrate e delle spese per complessive lire 800.000 trovano riscontro nelle rispettive deliberazioni debitamente munite del visto prefettizio.

Le entrate preventivate complessivamente in . . . . . lire 92.413.740.00
furono invece accertate in . . . . . » 91.923.978.43

vi è stato quindi un minore accertamento di . . . . lire 489.761.57

Le spese effettive preventivate complessivamente in . lire 101.376.360.00
meno quelle per opere straordinarie da fronteggiarsi con mutui . . . . . » 8.504.000.00

lire 92.872.360.00

sono state invece accertate in . . . . » 88.537.459.14

di modo che si raggiunse un'economia di . . . . lire 4.334.900.86

Nel movimento capitali le entrate preventivate in . . . lire 17.815.860.00
furono invece accertate in . . . . . » 3.132.049.60

e quindi vi è stato un minore accertamento di . . . . lire 14.683.810.40

Al confronto l'uscita preventivata complessivamente in . . lire 5.640.580.00
è stata accertata nell'importo di . . . . » 5.419.075.45

e quindi con un minore accertamento di lire 221.504.55

In sostanze le modificazioni previste nel bilancio preventivo 1926 in confronto alle poste dell'anno 1925 non trovano molto spesso riscontro nei risultati del conto consuntivo, il quale si riavvicina invece piuttosto a quello degli anni precedenti.

Vi è da notare solamente una considerevole diminuzione nelle spese generali le quali presentano un risparmio di oltre 800.000 lire.

Un elogio alla civica Ragioneria

La sollecitudine con la quale la civica Ragioneria ha corrisposto alla compilazione del conto consuntivo per l'anno 1926, dopo aver portato a compimento il considerevole lavoro dei conti consuntivi per gli anni precedenti, dà nuova prova della sua perfetta organizzazione e della particolare capacità e diligenza sia dei dirigenti, che degli impiegati, e se i risultati dei bilanci danno prova della scrupolosa cura dei gestori comunali, la loro perfetta compilazione ridonda a lode della civica Ragioneria.

Con queste premesse i sottoscritti revisori si onorano proporre alla S. V. I. l'approvazione del Conto finanziario dell'esercizio 1926, della situazione patrimoniale al 31 dicembre 1926 e dei rendiconti degli spedali riuniti Regina Elena e S. Maria Maddalena, del fondo scolastico, delle fondazioni pie, dei depositi fondazionali, del fondo pensioni per impiegati comunali provvisori in liquidazione.

Trieste, 15 giugno 1928 - Anno VI.

I revisori: f.to: cav. uff. Carmelo Lucatelli, presidente; cav. Domenico Risigari; cav. uff. Luigi Mreule; cav. uff. Nino Battino; cav. avv. Gualtiero Levi-Viola, relatore.

La chiusura dell'anno scolastico

al Conservatorio G. Verdi

Ai docenti, agli alunni e loro parenti riuniti nelle sale del C. G. Verdi per la distribuzione degli attestati il cav. Federico Bugamelli, direttore dell'Istituto, volle con calda parola ricordare l'attività svolta dal Conservatorio Verdi durante l'anno scolastico 27-28.

Accennando alle licenze di magistero si compiaque di rilevare come il chiarissimo maestro Cesare Nordio, Commissario governativo, si felicitasse sentitamente per l'eccellenza della scuola di pianoforte.

Ecco l'elenco dei licenziati:

Licenziati in magistero: Clarinetto: Pietro Micol, scuola prof. Alberto Levi; pianoforte: Maria Berle, scuola prof. Sylvia Fronza; Elda Bonifacio, scuola prof.ssa Bianca Stuparich; Giorgia Eppinger, scuola prof. Eusebio Curellich; Alda Magliaretta (con punti 50 su 50), scuola prof.ssa Sylvia Fronza; Maria Roth, scuola prof.ssa Sylvia Fronza; Giuseppe Trost, scuola prof.ssa Bianca Stuparich. Due candidate rimandate alla sessione di autunno.

Licenza accademica pianoforte: Libero D'Angelo, scuola prof. Federico Bugamelli; Italia Gilberti, privatista, da Udine; Flavia Gostischa, alunna privata del prof. Emilio Russi.

Licenzino-pianoforte: Aurora Aladjem, scuola prof.ssa Sylvia Fronza; Bruno Degrassi (con punti 50 su 50), alunno privato del prof. Emilio Russi; Elda Horn, scuola prof.ssa Sylvia Fronza; Laura Margon, scuola prof. Alessandro Constantinides; Maria Miloch, alunna privata del maestro Vitt. Menassè; Eleonora Petrini, scuola prof. Alessandro Constantinides.

Violino: Ugo Grassi, scuola prof. Giuseppe Viezzoli; Antonio Zoff, scuola prof. Augusto Jancovich.

La chiusura dell'anno scolastico

alla scuola professionale di pesca

Gli allievi neo inscritti e quelli del Corso preparatorio, sono invitati a partecipare con i loro genitori, alla cerimonia di chiusura del II anno d'attività della scuola, presentandosi addì 24 m. c., ad ore 10 ant., nella sede della scuola (via S. Giorgio N. 6). Nei locali della scuola vi sarà un'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi.

La cauzione dei commercianti ambulanti

Per iniziativa del Sindacato provinciale del commercio ambulante di Trieste e per interessamento della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, il Ministero dell'Economia Nazionale, con apposita circolare ai Prefetti del Regno, ha disposto che siano accettate ed esaminate dalle commissioni comunali istituite a sensi dell'art. 3 del R. D. L. 16 dicembre 1926, N. 2174, le domande di restitunzione di cauzione commerciale da parte di quei venditori ambulanti che in un primo tempo, pur trovandosi in tristi condizioni finanziarie, versarono la cauzione, ricorrendo a prestiti o ad altri impegni del genere.

La bonifica del Lisert

in un'importante relazione della Giunta Consorziale

Ebbe luogo domenica a Monfalcone, l'asssemblea del Consorzio per la bonifica del «Lisert sotto la presidenza del cav. Alberto Cosulich, presidente del Consorzio stesso. Riproduciamo l'importante relazione della Giunta consorziale presentata dal cav. Alberto Cosulich, la quale — approvata ad unanimità di voti da parte dei consortisti di tutta quella zona — resta chiaro documento della opera sino ad oggi svolta in tre anni e attestazione da parte della Giunta consorziale di voler portare a compimento l'ardua opera di risanamento della vasta palude che si estende da Duino a Monfalcone.

Dall'ultima assemblea generale tenutasi in data 16 maggio 1926 ad oggi — dice la relazione — numerosi fatti nuovi sono occorsi nell'amministrazione del Consorzio.

«Nel 20 febbraio 1927 mancava ai vivi, dopo breve malattia, il presidente dott. avv. comm. Giovanni Bonavia, il fondatore del Consorzio, l'uomo che profuse la sua attività preziosa tanto in seno al Comitato promotore, quanto più tardi nella Giunta provvisoria. Scelta più felice non sarebbe stata possibile allorquando venne nominato presidente nella Giunta consorziale, perchè la parte attiva da lui svolta nel lavoro preparatorio per la classifica della bonifica e per il riconoscimento giuridico del Consorzio, era palese garanzia di successo nell'opera ulteriore del benemerito scomparso. Difatti il comm. Bonavia seguiva e sovraintendeva ai lavori di elaborazione del progetto esecutivo con profonda conoscenza di cose e persone e con sicura fiducia nei risultati finali.

La morte improvvisa e prematura non gli permise di vedere realizzato il suo ambitissimo e generoso sogno.

Raccogliendo la sua cospicua eredità di propositi — continua la relazione — incombe a noi di portare a compimento quella bonifica che, per nostra convinzione integralmente acquisita e per gli autorevoli ed unanimi consensi incontrati, ha decisiva importanza per questo territorio ed investe incalcolabili benefici per la nostra laboriosa popolazione.

Tale compimento del lavoro nella via già tracciata, rappresenterà la migliore manifestazione di riconoscente omaggio a colui che lasciò imperitura memoria di opere e di affetti».

La fase iniziale del progetto

Quando nell'ottobre 1926 venivano ultimati i rilievi tecnici necessari per la elaborazione della prima parte del progetto esecutivo (prosciugamento dei laghi carsici) la Giunta consorziale, allarmata dalla spesa che comportavano i rilevamenti in economia, deliberava di affidare l'assunzione a cottimo degli ulteriori rilievi del Lisert e provvedeva contemporaneamente ad una opportuna riduzione nel personale dell'ufficio tecnico. Le assunzioni vennero difatti affidate a persone di provata capacità, operanti sotto il diretto controllo del direttore tecnico; i cottimi fissavano specificatamente i lavori ed i limiti di spesa e di tempo per la consegna.

Che il provvedimento abbia dati ottimi risultati stanno a dimostrarlo la perfezione manifesta nei grafici delle assunzioni, la spesa limitata ed il tempo relativamente breve impiegato.

Un confronto fra le spese costenute nell'esercizio 1926 e quelle accertate nell'esercizio 1927 dimostra che proporzionatamente i lavori di rilevamento del II lotto gravarono in misura certamente modesta rispetto ai lavori del I lotto.

Nel gennaio 1927 in seguito alle dimissioni presentate dal direttore tecnico, il controllo ai cottimi venne affidato, in via provvisoria, all'ing. Dante Fornasir membro della Giunta consorziale.

Nelle lunghe e laboriose ricerche per la sostituzione del direttore tecnico dimissionario, non fu possibile conseguire alcun risultato utile sia per le difficoltà nella scelta di una persona idonea, sia per le pretese avanzato da qualcuno fra i concorrenti più meritevoli. Tali ricerche si protrassero fino all'agosto 1927 sempre con esito negativo e le difficoltà aumentavano con il trascorrere del tempo perchè all'idoneità della persona si richiedeva una sufficiente pratica specifica nella bonifica da eseguire in modo che il neo-nominato potesse attendere immediatamente all'elaborazione del progetto esecutivo e far guadagnare al Consorzio il tempo perduto.

Il progetto esecutivo

Per gli inconvenienti suddetti si giunse all'ottobre 1927 epoca in cui i rilievi tecnici erano completamente ultimati e consegnati e perciò urgeva più che mai prendere una decisione.

In tale epoca l'ing. Fornasir offrì la sua opera per l'elaborazione del progetto esecutivo, a convenienti condizioni tanto nei riguardi della spesa quanto nei riflessi del termine per la presentazione. E' naturale che la Giunta consorziale approfittasse di questa propizia occasione che si presentava conveniente non soltanto per le condizioni offerte ma specialmente per la serie di garanzie che Fornasir poteva prestare in assoluta concorrenza a qualsiasi altra forma di elaborazione del progetto esecutivo.

Da quell'epoca l'attività del Fornasir fu rivolta allo studio del progetto esecutivo con risultati assolutamente positivi che diedero modo di rettificare in tempo alcuni errori contenuti nel progetto di massima.

Precedentemente venivano previste due serie distinte di lavori: a) il prosciugamento dei laghi carsici mediante opere di scolo naturale; b) la colmata artificiale della superficie del Lisert con prelievo del materiale da una cava di prestito.

Gli studi e le esperienze esecutive dall'ing. Fornasir hanno: a) esclusa la possibiltà di conseguire il completo prosciugamento dei laghi carsici e ciò con specifico riflesso al lago di Doberdò; b) scartata la convenienza di sfruttare la cava di prestito per la colmata del Lisert in previsione che la spesa sarebbe tale da precludere ogni possibilità di compiere il lavoro.

Conseguentemente a tali risultati si è dovuto limitare il programma dei lavori del I lotto in modo di adeguare la spesa ai prevedibili nuovi benefici ciò che si ritiene di avere raggiunto modificando il tracciato del canale collettore e limitando ai minimo le opere di scavo in galleria.

La spesa necessaria

Di seguito per il II lotto si rese necessario cambiare la concezione tecnica del progetto sostituendo alla cava di prestito un altro sistema per il rifornimento del materiale di colmata, dopo avere confermato il principio che il Lisert può essere bonificato solamente mediante colmata artificiale. In proposito è stata progettata la costruzione di una serie di canali paralleli equidistanti e normali all'andamento della costa, provvisti di sufficiente inclinazione per garantire lo scarico e raccordati mediante un canale collettore con sfogo in mare. La sezione dei canali venne calcolata in maniera da consentire uno sfruttamento di materiale necessario per la colmata dei terreni latistanti.

Molteplici sono i vantaggi previsti da questo nuovo lavoro. Innanzitutto un considerevole risparmio perchè si elimina la spesa di trasporto del materiale da colmata. Si bonifica il terreno e contemporaneamente si costruiscono le opere di irrigazione. Avuto riguardo alla qualità del materiale impiegato, è previsto un immediato sfruttamento del terreno bonificato perchè offrirà tutti i requisiti necessari per una utilizzazione tanto agricola quanto industriale. Infine perseguendo il concetto suesposto, il progetto può considerarsi realizzabile perchè la spesa viene adeguata alle possibilità finanziarie dei consortisti in relazione all'utile che ne potranno ricavare.

Il progetto esecutivo venne perciò elaborato in base a questa nuova concezione tecnica, la quale, in seguito all'eliminazione di tutti gli altri metodi, fu riconosciuta l'unica e più economica opera di risanamento integrale del Lisert.

Riassumiamo ora di seguito le spese previste per i lavori: 1) Lisert e paludi contermini lire 27.145.000; 2) prosciugamento laghi carsici lire 4.294.000; 3) ponte girevole e regolatore automatico lire 775.000; 4) prosciugamento regioni Roggie 750.000; totale lire 32.964.000.

Certamente il carico della spesa, benchè ridotto rispetto a quello risultante dall'applicazione dei concetti contenuti nel progetto di massima, è ancora elevato: siamo persuasi che ai consortisti non si può chiedere il contributo normale previsto dalla legge che si uniforma a criteri generali, trascurando, per necessità di cose, i casi particolari.

E' indispensabile non trascurare che la bonifica si ripromette il risanamento igienico di tutto il comprensorio eliminando l'endemia malarica. I benefici economici saranno indiretti e di portata modesta rispetto alla spesa totale. Per l'attuazione del nostro progetto si richiede un provvedimento legislativo speciale che, avuto riguardo alle specifiche condizioni dell'ambiente, conceda provvidenze straordinarie proporzionate allo scopo e ai mezzi che occorrono per conseguirlo in relazione agli scarsi contingenti che potranno essere imposti ai consortisti. Ed è in tale senso che la Giunta consorziale ha già provocati autorevoli interventi, persuasa che la bontà della causa sarà condizione favorevole per conseguire quanto è ritenuto necessario a risolvere il finanziamento dell'opera.

E la relazione conclude:

Giunta l'attività preparatoria alla sua fase conclusiva e risolutiva, non rimane al pensiero nostro che protendersi verso il saggio Governo d'Italia, fidenti nel suo appoggio ed aiuto; principalmente perchè alle opere di bonifica, con illuminata sagacia e previdente spirito di alta economia nazionale, le sue cure sono intese a vantaggio di tante zone della bella penisola che dallo stato di sterili e pericolose lande vanno rapidamente trasformandosi in prosperosi ed opimi terreni abitabili e coltivabili.

Domani l'Icam consegnerà al Podestà la scuola materna "Ferrante Aporti,,

Domani, alle 18, l'Istituto comunale abitazioni minime, per solennizzare il 25 anniversario della sua attività, consegnerà al Comune di Trieste la nuova scuola materna «Ferrante Aporti», costruita recentemente dall'Istituto tra la località Pendice Scoglietto e il vicolo dell'Edera a Guardiella.

Alla vigilia della bella cerimonia abbiamo voluto avvicinare l'egregio direttore dell'Icam cav. uff. Illesi, il quale ci ha cortesemente fornito alcune informazioni in proposito.

Come sorse la scuola

Una delle maggiori preoccupazioni del compianto podestà Archi — ci ha detto il cav. uff. Illesi — era stata sempre quella di creare nel rione di Guardiella una casa materna per raccogliere i bambini del rione e sottrarli all'asilo slavo privato che funziona in quella località.

In un primo tempo l'Icam era venuta incontro al desiderio del Podestà allestendo dei locali nel gruppo di case popolari esistenti in via del Prato.

Nel novembre dell'anno scorso, ricorrendo il 25.o anniversaro dell'esistenza dell'Istituto, il consiglio direttivo, invece di inscenare inutili dispendiose solennità, deliberò di ricordare la ricorrenza costruendo a sue spese una scuola materna da intestarsi al nome Ferrante Aporti e capace di cinquanta bambini.

L'ing. Riccardo Gairinger con lodevole civismo assunse l'appalto dei lavori, rinunciando ad ogni utile personale ed eseguendo i lavori nel minor lasso di tempo: ormai la costruzione è compiuta e il presidente dell'Icam comm. Fano ne farà lunedì nel pomeriggio la consegna al podestà sen. Pitacco, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario federale, dei primi reggitori dell'Istituto e di altri graditi ospiti.

La costruzione

Progettista della nuova costruzione fu l'ing. Toffaloni. La scuola, costruita secondo i moderni dettami della tecnica edilizia e della legge sanitaria scolastica, consiste del pianoterra e del primo piano. Al pianoterra è situata la palestra della grandezza di 14 metri per 6, alta metri 4.20, la cucina, l'abitazione per la cuoca, le doccie e i gabinetti. Al primo piano sono sistemate le due aule scolastiche, che misurano 6 metri per 8.50, ed hanno un'altezza di metri 3.50, un locale per la direzione e lo spogliatoio. I locali della scuola sono bene arieggiati essenlo provvisti di ampi finestroni; nell'interno sono sistemati pure dei piccoli zampilli d'acqua per i bambini, mentre i lavandini sono provvisti di acqua calda e fredda. Durante la stagione invernale la calefazione sarà data da riscaldamento centrale. L'edificio è circondato da un ampio piazzale con giardino. Seguendo le direttive del Regime per le opere assistenziali dell'infanzia, l'Istituto ha deliberato indire la costruzione di una sala di riunione per gli iscritti all'Opera Nazionale Balilla; la sala sorgerà sul piazzale da giuoco del Ricreatorio Fabio e Aurelio Finzi.

Donna Fornaciari sarà la madrina

Alla cerimonia della consegna — ha concluso il nostro interlocutore — assisterà quale madrina donna Rosy Fornaciari, l'egregia gentildonna che prodigò in ogni tempo le sue cure più assidue e più amorose a favore dell'infanzia. La presenza di donna Fornaciari alla cerimonia sarà buon auspicio alla prosperità della scuola e promessa di bene per i fanciulli colà accolti.

La costruzione della scuola materna «Ferrante Aporti» è invero la forma più fattiva e più encomiabile per ricordare i venticinque anni di intensa attività svolta dell'Icam, specialmente nell'ultimo sessennio, sotto gli auspici del Governo fascista.

L'Istituto ha provvisto finora alloggi sani e a modico prezzo a oltre un ventesimo della popolazione e continuerà certamente a svolgere la sua opera finchè durerà il bisogno, seguendo i comandamenti del Capo del Governo che nulla vuole sia trascurato per dar ristoro e agevolazioni a chi lavora e produce e per contribuire a dar sempre maggior vigore ed assistenza alle nuove generazioni.

Il grande spettacolo pirotecnico

del Dopolavoro

Come si è già annunciato, il pubblico triestino sarà chiamato il 29 corr. ad assistere a uno spettacolo pirotecnico di eccezionale imponenza. Si tratta d'una manifestazione che il Dopolavoro ha organizzato perseguendo le sue finalità ben note di ricreazione popolare.

Nel campo di S. Giovanni, il cav. Luigi Dionigi, che è considerato come il vero mago della pirotecnica e che ha fatto strabiliare di già i pubblici di Roma, di Bologna e di Udine, presenterà ai triestini un programma eccezionale di fuochi riproducenti meravigliose cascate d'acqua, fantasmagorici giardini fioriti, temporali con tuoni e fulmini, getti di stelle filanti e mazzolini di fiori, passaggi di comete, battaglie con tutto il fracasso delle artiglierie ecc. ecc.

Il pubblico sarà allietato da un concerto musicale, così che lo spettacolo popolare riuscirà completo e gradito quanto più è possibile immaginare.

Dopolavoro portuale. E' indetta dalla presidenza del Dopolavoro portuale, per domenica 5 agosto p. v. una gita a Udine per assistere alla rappresentazione del «Nerone», libera a tutti i soci e loro familiari, col seguente programma: ore 7 partenza in automezzi dal Caffè Fabris; ore 9.30 arrivo a Udine. Durante la giornata visita al Castello di Udine, alla Fabbrica di Birra Moretti ed ai dintorni. Ore 20: entrata al piazzale del Castello per assistere alla rappresentazione del «Nerone».

Tassa d'iscrizione, compresa l'entrata all'opera, lire 32. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede sociale (via Istituto N. 15).

Corso estivo per l'abilitazione

a maestre di scuola materna

Il R. Ministero della P. I. per interessamento delle locali autorità scolastiche provinciali e comunali, ha istituito anche quest'anno un corso biennale per l'abilitazione di maestre del grado preparatorio. Il corso è stato inaugurato dal R. Provveditore agli Studi comm. Ambrogio Mondino, alla presenza della ispettrice capo signora V. Norscia, e del Collegio degli insegnanti; susseguentemente fu visitato dal direttore didattico centrale cav. Riccardo Merluzzi che lo conforta del suo valido appoggio. Tanto il R. Provveditore che il direttore centrale dissero efficaci parole d'incoraggiamento alle cinquanta iscritte, compiacendosi per il numeroso concorso e facendo voti perchè continuino nella buona volontà addimostrata.

La lotteria per il corpo bandistico

dell'Oratorio Salesiano

La Direzione dell'Oratorio Salesiano rende noto a tutti coloro che hanno acquistato biglietti della lotteria a favore del corpo bandistico dell'Oratorio, che l'estrazione dei relativi premi viene rimandata alla prima domenica di agosto p. v. La sera dell'estrazione (ore 20.30) tutti i detentori di biglietti potranno avere libero accesso al giardino dell'Oratorio (via dell'Istria N. 90) ed assistere oltrechè all'estrazione, anche al concerto che il corpo bandistico terrà in quell'occasione.

La fermata del treno a Miramar. L'Ufficio stampa della Federazione fascista comunica: In seguito all'interessamento della Federazione P. N. F. la Direzione compartimentale delle FF. SS. di Trieste comunica che a datare dal 21 corrente al 31 agosto p. v. il treno 628 fermerà alla stazione di Miramar per servizio pubblico.

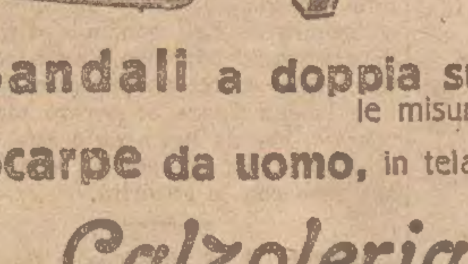
(Note di cronaca)

Un ameno ritrovo per gite e villeggiatura

Si trova a un'ora di ferrovia da Trieste e si può raggiungere in 40 minuti con l'auto. A S. Daniele del Carso, a 332 metri v'è il moderno albergo-ristorante «Miramonti», voluto dal signor Giacomo Jacopich, il quale innamorato del pittoresco paesaggio, superando le enormi difficoltà ben note a chi conosce la natura del terreno carsico, e profondendo denaro senza risparmio, ha saputo creare un ritrovo elegante, ricco di ogni possibile comodità: Luce elettrica, bagni a vasca e a doccia, camere ammobiliate modernamente, proprio servizio d'auto, cucina sceltissima, diretta da un ex cuoco del Lloyd, servizio accurato, prezzi modicissimi.

Lelegante albergo, ove convengono ogni domenica come a un graditissimo ritrovo familiare moltissimi triestini che s'intrattengono in gaio convegno, trascorrendo piacevolmente le ore è particolarmente ricercato come ameno luogo di villeggiatura, per l'aria salubre, purissima, per il pittoresco panorama, su cui spazia lo sguardo: a verdeggiante valle del Vipacco, tanto ricca di aspetti pittoreschi, e la catena montuosa che, dominata dal Monte Re, offre il più vago contrasto nel magnifico paesaggio, ricco di pinete fragranti del salubre aroma resinoso, dense di fresche ombre che invitano al riposo. Villeggiatura ideale da consigliarsi a quanti, nell'imbarazzo di capitar male, vogliono godersi le vacanze nel modo migliore, senza essere costretti a sacrifici materiali. E' del resto questa l'impressione dei moltissimi villeggianti che, dopo un soggiorno a S. Daniele del Carso, vi tornano, invariabilmente ogni anno.





Le brillanti prove di collaudo

della motonave "Lorenzo Marcello,,

Lungo la costa istriana fino oltre Rovigno, si sono svolte ieri le prove ufficiali di collaudo della motonave «Lorenzo Marcello» della Società di navigazione S. Marco di Venezia.

Verso le 7.30, dalla testata del molo Audace, si staccò il rimorchiatore «Pronta III», che trasportò al Cantiere S. Rocco i tecnici ed un numero ristretto di invitati. Verso le 9.30, la motonave «Lorenzo Marcello» lasciava gli ormeggi, rimorchiata, per un breve tratto, dal «Pronta», quindi, con i propri mezzi, iniziò il suo viaggio di prova.

Lo snello ed elegante scafo bianco fu messo in piena velocità e presto raggiunse il mare aperto lungo la ridente costa istriana. A bordo intanto s'iniziarono i vari collaudi che dettero dei risultati molto soddisfacenti. I 1950 cav. asse del potente motore «Fiat» funzionarono perfettamente per tutta la durata della navigazione, che si protrasse fino a tarda notte.

Durante il tragitto vennero fatte le prove della timoneria e del miglio, che diede per risultato una velocità di 14.4 miglia orarie.

Verso le 13, nell'elegante salone di prima classe, la direzione del Cantiere S. Rocco offrì ai presenti la colazione ed alle 14.30 un signorile pranzo.

Gli intervenuti

Tra i presenti abbiamo notato: il gr. uff. conte Revedin, vicepresidente della società di navigazione S. Marco di Venezia, l'ing. Versa direttore del Cantiere S. Rocco, l'ing. Battistella direttore tecnico della S. Marco, il maggiore Porzio della Capit. di porto, l'ispett. marittimo cap. Catanzaro, l'ispettore tecnico Pancera, l'ispettore viaggiante Tonoli, il comandante Gerolimich collaudatore dello scafo, il cav. Dellatorre l'ispettore Variali collaudatore di macchina, il comandante Sciacca e ing. Salcetti per la Commissione Reale, l'ispettore della R. Dogana cav. Accettulli, per il Registro Italiano l'ing. Cavaleonte e ing. Banelli, inoltre abbiamo notato il conte Elio Zorzi, l'ing. Jeroniti, l'ing. Anietti, l'ispettore tecnico Pereson, l'ing. Plinier, i tecnici signori Rahner e Mahorsich, l'ing. Monteggia, l'ing. Ossoinach, per la «Fiat» erano presenti il vicedirettore ing. Depieri, l'ing. Crovetti, i capi montatori Nardon, Fosalli ed i montatori Preti e Camerano, l'ing. marchese Saule Mategazza Meravilia.

Teneva il comando della motonave «Lorenzo Marcello», il cap. Provenzano essendo direttore di macchina il sig. Jannitti, primo macchinista Millin, secondo Lanza. Si trovavano inoltre a bordo il capo macchinista Viccari e primo macchinista Pellegrini della motonave «Piero Foscari» in allestimento al cantiere S. Marco.

Le caratteristiche della motonave

La nave è adibita per i servizi: Venezia-Fiume, rispettivamente Fiume-Ancona e Fiume-Lussinpiccolo-Ancona e corrisponde alle seguenti caratteristiche: lunghezza fra le perpendicolari 7 metri; larghezza fuori ossatura 10.5 metri; puntale in fianco al ponte di coperta 7 metri; pescaggio massimo al francobordo estivo 3.8 metri; portata lorda ca. 400 tonn.; tonnellaggio di registro brutto ca. 1350 tonn.; potenza apparato motore ca. 1950 cav. asse; velocità alle prove 14.5 nodi.

La motonave è del tipo e sovrastruttura, completa, con tughe centrale e poppiera, specialmente adatto per il servizio passeggeri. Classificata con la più alta classe del Registro Italiano, possiede un doppiofondo cellulare per il trasporto di combustibile, acqua dolce, alimento e zavorra; è suddivisa in 5 compartimenti da 4 paratie trasversali stagne. Per il carico è prevista una stiva a prora servita da un verricello elettrico. A poppa vi sono pure disposizioni per caricare i bagagli, la posta e le provviste di bordo. Il molinello e la timoneria sono elettrici.

La nave possiede i regolamentari mezzi di salvataggio e cioè 4 grandi barche di salvataggio e due barche di servizio; è provvista di due alberi a palo che sostengono l'areo radiotelegrafico e che servono per i vari servizi di segnalazione. Le disposizioni per il trasporto di passeggeri sono accuratamente studiate. Si potranno alloggiare in totale 64 passeggeri di prima classe, 22 di seconda e un numero variabile di terza classe, dato che per questa è previsto soltanto una grande sala con sedili. I passeggeri di prima e seconda classe sono alloggiati in cabine da 1 a 4 posti. Per quelli di prima classe vi è un vasto salone da pranzo e un fumatoio, per quelli di seconda classe la sala da pranzo e un vestibolo. Questi locali verranno arredati con lusso.

Altre particolarità

Ogni classe è provvista riccamente di disposizioni sanitarie. Gli alloggi per gli ufficiali e per l'equipaggio corrispondono in tutto a quanto in uso sulle navi più moderne.

Vi sono a bordo: una cucina con fuocone ad olio, dispensa per i servizi passeggeri, mense per gli ufficiali, sottufficiali, e bassa forza. Tutti i locali sono illuminati a luce elettrica. La motonave è munita di radiotelegrafia. L'impianto di propulsione consiste di un motore Fiat a due tempi, a semplice effetto, della potenza di 1950 cav. asse. Per i servizi ausiliari di bordo la nave dispone di due gruppi elettrogeni della potenza di 80 KW. e di un gruppo d'emergenza di 25 HP.

Per il controllo della temperatura su tutti i motori la motonave è provvista di apparecchi pirometrici, forniti dalla società italiana Klinkhoff.

A tarda notte, la «Lorenzo Marcello» reduce dal riuscito viaggio di prova fece ritorno al Cantiere S. Rocco e andò ad ormeggiarsi a fianco della gemella «Mocenigo» in allestimento al cantiere stesso.

Fra qualche giorno la «Lorenzo Marcello» inizierà il primo viaggio da Venezia per Fiume.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della cugina Angelina Buiatti, da Andrea e Francesco Furian lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Maria Lauro nata Bonomo, dall'ing. G. Menesini, cap. F. Rossetti e C. Ongaro lire 30 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del suo grande Caduto, dalla scuola Spiro Xidias riconoscentissima di commovente omaggio lire 154.60 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Emilia ved. Gmeiner dal prof. Attilio Gentille lire 15 pro R. Liceo G. Oberdan (cassa scolastica).

Per onorare la memoria di Franco Lonzar, dalla famiglia Beranek lire 15 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Maria Besso in Maggioni, dalla famiglia Terni lire 25 pro Guardia medica; da Gilda e Graziadio Luzzatto lire 25 pro Congregazione di Carità; da Letizia e Vittorio Malossi lire 25 pro Consorzio Antitubercolare; da Ugo e Margherita Abbondanno lire 25 pro Consorzio Antitubercolare; da Lidia e Guglielmo Eppinger lire 25 pro Asilo Gentilomo; dalle famiglie Boccasini-Tranquilli lire 30 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Per onorare la memoria del loro caro Franco, da Antonio e Xenia di Demetrio lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per un letto che porti il nome dello estinto).

Per onorare la memoria di Paola Castelbolognese, da Fenny ed Enrico Giuli lire 25 pro Scuola Spiro Xidias (fondo scolari poveri).

Nel XII anniversario della morte di Antonia Amalia Plescovich, dal figlio Virgilio lire 25 pro Consorzio Antitubercolare e lire 25 pro Ass. Mutua fra impiegati (fondo vedove-orfani).

Per onorare la memoria di Ercole Isalberti, da Bianca ed Angelo Fano lire 30 pro Opera Nazionale Balilla; da Nina ed Adolfo d'Ambrosi lire 25 pro Guardia medica e lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Aldo Buchbinder lire 20 pro Fascio combattenti; da Irma e Luigi Ocvirk lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Zandegiacomo dalla famiglia Giuseppe Sereni lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della zia Antonia Germek, da Emilio Segnani lire 20 pro Sindacato poligrafico (fondo disoccupati).

Per prestazioni delle suore laiche a Sofia Fabbrovich, dalla famiglia lire 105 pro Ospedale Regina Elena (fondo comfort del VI reparto).

Per onorare la memoria dell'avv. Giacomo Luzzatto, dalla figlia Eugenia e dal genero Giacomo Saraval lire 30 pro Asilio Rittmeyer; dai nipoti Etto, Ida, Ugo, Ezio e Bruno Saraval lire 60 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Maria Demai lire 10, Tadei lire 10, Hoeltzer lire 10, I Serravallo lire 10, N. N. lire 10, Fabbrica ghiaccio lire 5 pro festa asilo di Barcola della Lega Nazionale.

Littoria

Coorte Marinara «Nazario Sauro». Gli avanguardisti che partecipano alla crociera adriatica devono trovarsi lunedì alle 5 ant. al molo Fratelli Bandiera.

58.a Legione Avanguardia. Con provvedimento 21 luglio 1928, viene promosso a caposquadra l'avanguardista Renato Schivi della I centuria.

Pugni, bastonate e sassate

di un uomo che ha fretta

Una scena spiacevole si è svolta ieri mattina, verso le 10, nella sala d'aspetto della Cassa infortuni sul lavoro, in via Massimo d'Azeglio.

A quell'ora vari feriti sul lavoro erano nella sala, in attesa della visita medica. D'un tratto si presentò nella sala il falegname Filiberto Perini del Cantiere S. Rocco, abitante in via Crosada N. 12.

— Go assai premura de-esser visità — disse il nuovo venuto — lasseme che vado dentro senza spetar el turno.

Ma gli altri, ch'erano lì ad aspettare da vario tempo, non ne vollero sapere e l'infermiere dell'ambulanza, intervenuto nella discussione, spiegò al Perini l'impossibilità di accontentarlo.

Per tutta risposta, alle gentili argomentazioni dell'infermiere, il falegname, dopo aver risposto in malo modo, diede di piglio al suo bastone e percosse il malcapitato alla testa.

Il vicedirettore della Cassa, allarmato dal trambusto, uscì nella sala, ma fu accolto dal Perini con un violento pugno alla testa.

A questo punto intervennero alcuni presenti, i quali riuscirono ad allontanare a forza l'energumeno dalla sala.

Ma non contento delle sue bravate, il Perini, sceso in istrada, iniziò una fitta sassaiola contro le finestre dell'edificio attirando l'attenzione dei vigili urbani Francesco Vrabez e Ottavio Muisan i quali, accorsi, trassero in arresto il violento falegname e riuscirono non senza fatica a condurlo al posto di comando.

Echi di una denuncia per contrabbando

e per vendita abusiva di preziosi

In merito alla notizia riguardante una denuncia di contrabbando e abusivo commercio di preziosi a carico del signo Giovanni Giacomini, questi ci prega di rilevare che egli si trova occupato al molo dei Bersaglieri e non al porto Vittorio Emanuele III; inoltre è insussistente quanto è affermato nella denuncia che in casa sua sieno stati rinvenuti oltre venti chilogrammi di caffè crudo, un chilogramma di pepe, tredici scatole di sardine ed un forte quantitativo di tabacco. Vero è invece — egli afferma — che nella sua dispensa c'erano, oltre a un quantitativo di caffè, mezzo chilo di pepe e due scatole di sardine, il tutto regolarmente acquistato.

In quanto al tabacco il signor Giacomini ci osserva che i quattro sigari donatigli da un ufficiale di bordo, e circa 30 grammi (e non 30 chilogrammi come erroneamente pubblicato) di foglie di tabacco, egli conserva fin dall'anteguerra, come mezzo contro le tarme.

Rispetto agli orologi, il signor Giacomini afferma di essere un appassionato collezionista. Egli conclude dichiarando di attendere fiducioso l'esito del processo che varrà a rimettere in piena luce la sua figura di povero ma onesto operaio, che da ben trenta anni addetto al Punto franco, non ha mai avuto a che fare con le autorità.

Lauree. Il 12 luglio si è laureata in medicina e chirurgia alla R. Università di Bologna la signorina Maria Zamarin, ottenendo pieni voti.

— Il nostro concittadino Willy Cavalieri si è laureato in giurisprudenza nella R. Università di Torino, ottenendo i pieni voti assoluti. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Cliente d'eccezione...

Una veste in fuga

La commessa Vittoria Saxida, addetta al negozio di manifatture della signora Irene Levi in Ferfoglia, sito in via Mazzini n. 45, ieri, nel pomeriggio, verso le 15.30, mentre era dietro al banco di vendita, vide ad un certo momento profilarsi nel vano della porta d'entrata la figura di un uomo. Credendo che fosse un cliente desideroso di fare acquisti, si preparò a riceverlo premurosa, ma dovette ben presto smettere le belle maniere scorgendo che l'individuo anzichè entrare nel negozio allungava una mano e togheva dalla mostra esterna una veste e quindi e quindi se la dava a gambe. Naturalmente la Saxida, balzata fuori dal negozio, si mise ad inseguire il ladro sino all'angolo di piazza Goldoni, dove, trovato il vigile urbano Giuseppe Blasevich, lo mise al corrente del fatto. Il Blasevich, abbandonato momentaneamente il suo posto di piantone, rincorse lo sconosciuto e riuscì in breve a raggiungerlo. Ma il tizio, domandato al vigile il perchè del suo intervento e saputolo, montò su tutte le furie opponendo vivace resistenza per sottrarsi all'arresto. Il Blasevich tuttavia, con l'aiuto di un altro vigile urbano, Mario Vitali, riuscì ad aver ragione del bel tipo, che fu tradotto al Comando del rione, ove giunto, l'individuo venne riconosciuto per certo Luigi Lass fu Luigi, di 42 anni, bracciante, abitante in androna della Scala n. 4.

La veste, trovatagli addosso, del valore di circa 20 lire, venne restituita alla Saxida, mentre il Lass venne inviato al Coroneo a disposizione dell'autorità gidiziaria.

Tubi d'ignota provenienza

Due arresti

L'altro ieri, nel pomeriggio, dal vigile urbano Ernesto Starz vennero arrestati Giovanni Mersnik di Giuseppe, di 16 anni, abitante in Rozzol-Molino a vento n. 51, e Giuseppe Soich fu Rodolfo, di 19 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. n. 588, perchè sorpresi in un prato di via Costalunga mentre trasportavano dei tubi di zinco della lunghezza di circa 20 metri.

L'arresto avvenne in seguito al contegno imbarazzato dei due, che poi non seppero giustificare la provenienza dei tubi, i quali pare siano stati strappati dalle grondaie di qualche stabile.

In seguito risultò che assieme al Mersnik ed al Soich si trovavano pure altri due individui, tra cui il fratello del Mersnik a nome Giuseppe.

Gli arrestati, dopo gli interrogatori, furono accompagnati al Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il fiasco di un audace impresa ladresca

Quando ieri mattina, come di consueto, gli impiegati degli uffici d'amministrazione della ditta Saul D. Modiano, in via Saverio Mercadante n. 3, si recarono per riprendere il lavoro, furono non poco meravigliati nel constatare che le porte degli uffici erano state scassinate e le stanze messe a soqquadro. Evidentemente durante la notte, ladri ignoti, muniti di grimaldelli, erano penetrati negli uffici, ma è certo che, mentre si accingevano a scassinare le ben fornite casseforti, che erano l'obbiettivo della loro visita, allarmati dai passi di qualche pattuglia d'agenti in perlustrazione o da qualche altro rumore, erano fuggiti senza asportare nulla, pur avendo a portata di mano molti oggetti di valore, come macchine da scrivere ecc. Il furto tanto audace quanto sfortunato fu denunciato alla Questura.

Riscuoteva per il principale

e intascava per sè

Fu arrestato ieri nel pomeriggio dai carabinieri della stazione di via Francesco Crispi il ventinovenne Mario Vouch, abitante in via Gregorio Mansanta n. 67. L'arresto avvenne perchè il Vouch è incolpato di essersi appropriato in più riprese di 726 lire, che aveva riscosse dai vari clienti per le consegne di latte che effettuava per conto della ditta Cesare Mioni.

Dopo interrogato il Vouch fu inviato alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Commercio di frodo

Fu ieri denunciato all'autorità giudiziaria della squadra in borghese, al comando del brigadiere Silvio Gaeta, tale Amelio Beccherle, di 30 anni, abitante in via Boccaccio n. 7, perchè la vario tempo, abusando del nome della ditta «La Fiduciaria», con sede in via Felice Venezian, di proprietà del signor Temistocle Rebotti, esercitava una vasta attività commerciale, causando un danno rilevante alla ditta suddetta.

Il Beccherle venne inoltre denunciato perchè esercitava il commercio senza essere fornito di regolare licenza.

Un carrettiere fra le fiamme

Verso le 12.30 di ieri venne trasportato con una vettura pubblica all'Ospedale Regina Elena il carrettiere Giuseppe Spadoni, di 31 anni, abitante al n. 806 della località di Chiadino-S. Luigi. Il sanitario di turno gli riscontrò ustioni gravi in parecchie parti del corpo, per cui, dopo le cure del caso, lo fece accogliere nel settimo reparto dermatologico. Il carrettiere raccontò che poco prima camminava a fianco di un carro trainato da due cavalli. Davanti di lui c'era un altro carro carico di recipienti di spirito denaturato. Nei pressi dei magazzini del Silos allo scalo centrale cadde dal carro uno dei recipienti e il liquido si sparse a terra. Lo Spadoni, ignorando che quel liquido fosse spirito, inavvertitamente, quando vi passò sopra, gettò a terra il mozzicone di una sigaretta, che, al contatto del liquido, determinò una fiammata che lo investì in pieno.

Il fidanzato che morde

Verso le 22.30 di ieri sera si presentò all'ospedale Regina Elena la casalinga Lucia Revelant, di 34 anni, abitante a Chiarbola superiore n. 461. Al sanitario di turno che le riscontrò lesioni derivate da morsi alla scapola sinistra, graffiature al collo ed una ferita lacero-contusa alla fronte, la Revelant raccontò che poco prima, nella sua casa era venuta a diverbio col fidanzato Giovanni Crovet,

Dalle parole aspre, ben presto si era trasceso ai fatti ed il Crovet saltatole addosso l'aveva morsa e colpita con pugni in modo da ridurla in quello stato.

Una "vecchietta,, sfiorata dall'auto

Verso le 15 di ieri lo chauffeur Emilio De Rosa partì in auto da Trieste con la moglie ed altre due persone per recarsi al bagno di S. Nicolò. Giunti i gitanti sulla strada di S. Anna, il De Rosa scorse a circa trecento metri una vecchietta che camminava tendendo la destra e sebbene, per essere più sicuro, avesse dato ripetuti segnali d'avvertimento, proprio quando la macchina, che procedeva a velocità moderata, giunse a quattro metri circa dalla donna, questa, non si sa perchè, cercò di portarsi all'altro lato della strada. Lo chauffeur, sebbene colto all'improvviso, pure cercò prontamente di sterzare, ma con il parafango anteriore destro urtò la vecchietta, che cadde a terra in modo da riportare escoriazioni alle dita dei piedi ed una ferita lacero contusa alla testa. Subito l'auto si fermò e ne scesero spaventati i passeggeri, i quali, raccolta la povera vecchietta, la trasportarono d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno medicò la disgraziata, che è tale Anna Pobega, di 72 anni, abitanti a Poberghi n. 122, e la dichiarò guaribile in dieci giorni. Dopo le medicazioni la Pobega potè rincasare.

Una tombola, uno scoppio

e alcuni feriti

Un incidente curioso è avvenuto ieri mattina, alle 11, davanti al Dispensario antitubercolare di via Udine. Un ragazzo che transitava di là in bicicletta, su cui in una cesta stavano tre grosse bottiglie di selz, causa lo slittamento della ruota anteriore, ruzzolò dalla macchina e cadeva a terra in modo da riportare una leggera contusione alla spalla sinistra, e nella caduta una delle grosse bottiglie di selz scoppiò con una forte detonazione e le scheggie di vetro si sparsero all'intorno per un vasto raggio e con molta violenza. Parecchi furono i colpiti, quasi tutti però leggermente, tranne l'impiegato Vittorio Silla, di 27 anni, abitante in Gretta-Serbatoio n. 126, che dovette ricorrere all'Ospedale Regina Elena a farsi medicare una vasta ferita di taglio alla regione temporale destra, giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Si frattura una spalla

cadendo dalla motocicletta

Vittima di una grave caduta dalla motocicletta è rimasto ieri, verso le 16, lo chauffeur Giuseppe Iacobi, di 24 anni, abitante in via Giulia n. 61. Egli era appena uscito con la macchina, che doveva collaudare, quando, giunto in via Margherita, causa il difettoso funzionamento del freno, la ruota anteriore della macchina slittò e lo chauffeur cadde a terra in modo da riporare la frattura dell'omero destro. Soccorso subito da alcuni passanti, il disgraziato venne poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso e lo fece poi accogliere nel decimo reparto dichiarandolo guaribile in un mese.

Una trave sulla testa

Una telefonata urgente dal Puntofranco Vittorio Emanuele III fece accorrere ieri l'autolettiga della Guardia medica per trasportare all'Ospedale Regina Elena l'operaio Lorenzo Zanghirelli, di 47 anni, abitante in androna S. Silvestro n. 2. Lo Zanghirelli verso le 10 si trovava a lavorare nel fondo di una delle stive del piroscafo «Savia» carico di grano e ormeggiato all'hangar 23 del Puntofranco. Ad un tratto una pesante trave, sfuggita di mano a due marinai, che la stavano trasportando da una parte all'altra del piroscafo, precipitando enro la boccaporta, era andata a cadere addosso al povero Zanghirelli, il quale, colpito al capo, era stramazzato a terra privo di sensi, con una vasta ferita lacero-contusa al cuoio capelluto e la commozione cerebrale. Al pio luogo il disgraziato fu accolto nel reparto chirurgico di turno e giudicato guaribile in non meno di tre settimane, salvo complicazioni.

Una fiammata in faccia

Verso le 11.30 di ieri mattina l'operaio autogenisa Giuseppe Zoch, di 26 anni, abitante in via Concordia n. 6, stava lavorando a bordo del piroscafo «Carolina», ormeggiato all'hangar n. 26 del Puntofranco Vittorio Emanuele III, e si serviva di un apparecchio a fiamma ossidrica allorchè una delle bombole di alimentazione dell'apparecchio scoppiò con fragore divampando con una grande fiammata. Il povero operaio, investito in pieno, riportò parecchie ustioni al collo, al viso ed una lesione all'orecchio sinistro. La forte detonazione fece subito accorrere sul posto altri operai in soccorso del poveretto, che venne poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove dal sanitario di turno, che gli apprestò subito le cure del caso, fu fatto accogliere nel settimo reparto dermatologico e giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Morso da una vipera

Un contadinello, Giuseppe Lazzar, di 11 anni, abitante a Popecchio, Villa Decani n. 29, aveva condotto, come il solito, anche ieri le mucche al pascolo in un prato vicino alla sua casa. Mentre le bestie pascolavano, il ragazzo s'era messo all'ombra di un albero a dormire. Ma d'un tratto si svegliò per un forte dolore alla mano destra e scorse, con vivo spavento, a poca distanza una vipera che s'allontanava frusciando fra l'erba. Corso a casa, raccontò l'accaduto alla madre, la quale, senza perdere tempo, lo trasportò, con un mezzo messo a disposizione da un vicino di casa, all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo aver cauterizzata la ferita, fece accogliere il ragazzo nel primo reparto chirurgico.

Sviene mentre scende da una scaletta. Il bracciante Giuseppe Martincich, di 32 anni, abitante in via Rigutti N. 26, mentre scendeva la scaletta di bordo di un piroscafo ormeggiato al molo N. 0 del Punto franco Vittorio Em. III, colto da improvviso deliquio cadde da circa 2 metri d'altezza, e riportò parecchie contusioni alla spalla destra. alla regione frontale e al torace. All'Ospedale Regina Elena, ove fu trasportato con l'autolettiga della Guardia medica, dopo aver avute dal sanitario di turno le medicazioni necessarie, fu accolto nel reparto chirurgico di turno. Ne avrà per 15 giorni.

Le proteste di un denunciato

quale venditore di fumo

Nel maggio u. s. dall'autorità di p. s. di Gorizia — a quanto ci comunicava allora il nostro corrispondente — veniva arrestato perchè ritenuto colpevole di reato di falso in atto pubblico e di contraffazione di timbri, certo Ippolito Raffaele di Salvatore, di 27 anni, da Barrafranca (Sicilia).

Ora il Raffaele, rimesso in libertà provvisoria, ci scrive pregandoci di rilevare una serie di circostanze risultate, secondo la denuncia, nella notizia e cioè che non si arrogò mai la qualifica di ex combattente, perchè, data la sua età, non potè dare il suo contributo alla Patria in armi; che non fu insignito di alcun ordine sacerdotale, perchè non fu nè prete nè frate ma semplicemente, fino all'ottobre del 1919, umile chierico; di conseguenza non gli venne affidata nessuna cappellania o cura di anime dall'arcivescovo di Gorizia. Inoltre non fu mai sospeso «a divinis» per avere — scrive — «quale essere umano, figlio di Eva, dato qualche strizzatina d'occhi a qualche piacevole ragazza».

Il Raffaele nega quindi che nella sua abitazione gli siano state trovate dagli agenti incaricati di perquisirla tuniche e cotte da prete. Nega di essersi attribuito titoli accademici e di essere stato «fannullone e parassita della propria moglie», perchè — e qui trascriviamo le sue parole — «figlio unico di parenti benestanti di Barrafranca (cittadina ricca e facoltosa) coi quali vive in ottimi rapporti e non in discordia, riceve da essi denari e pacchi». Di conseguenza non lottava nè lotta con la miseria, nè viveva nè vive di espedienti «vendendo fumo».

Il Raffaele, in conclusione, ammette solo di essersi attribuito un titolo nobiliare, ritenendo in buona fede che tale titolo gli spetti, perchè nel paese di Barrafranca la sua famiglia è ritenuta «una delle più nobili ed antichissime discendenti dai conti Ciappino».





Teatri e Concerti

Le marionette al Teatro della Commedia. Oggi domenica alle 17.30 si replica per l'ultima volta lo spettacolo della settimana e cioè la commedia in due atti «Il testamento di Arlecchino»; la farsa «El matrimonio rabioso de Facanapa e Colombina» e il programma di varietà in chiusa, con le canzoni di Miss Legnetti, le parodie di Gigi e la pantomima musicale «Il clown e la farfalla».

Varietà e Cinema

«La grande rivista» con Josephine Baker e i grandi «assi» dei Tabarins di Parigi furoreggiano al Nazionale. Nella varietà, addio di Gaby Gabris e delle sue sei indiavolate girls.

«Dopo la tempesta» con Renée Adorée e Robert Fratzer al Cinema del Corso. Ottima accoglienza si ebbe ieri alle primissime proiezioni la visione «Dopo la tempesta», magnifica edizione della Metro-Goldwyn di cui sono interpreti Renée Adorée e Robert Fratzer. Particolarmente impressionò tra i bellissimi quadri quelli riproducenti l'uragano, colto nel suo più terrificante furore. Oggi dalle 16 in poi la visione si ripete. Per l'ultima volta si presentano i bravi acrobati Zuanelli. Da ieri vigono i prezzi estivi e cioè 3 lire in poltrona, 2 lire in gradinata e 1 lira in loggione.

«Il principe galante» alla Fenice è certamente una delle pellicole più belle della stagione, soggetto avvincente, ottimamente interpretato da Natalia Kovenko, Jacques Catelaine e Nicola Kolin. Bellissima l'attualità «Luce» e bravi gli artisti Ida Mazzoleni e Troupe Journik. Domani si inizia la settimana della risata con il mis-mas in 5 atti: «Cecchelinata... al seltz» che per il brio e lo spirito di Angelo Cecchelin, inesauribile nelle sue trovate, promette di riuscire molto divertente.

Cine Edison. «La carne e il diavolo». Oggi dalle 16 in poi repliche di questa bellissima film che tanto successo sta raccogliendo per merito dei due celebri protagonisti John Gilbert e Greta Garbo. Prossimo programma «Il monello di Montmartre».

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica la bellissima film «Segnale d'amore» con Mary Pickford. Principia alle ore 15.30. Domani «La ballerina dell'opera» grande interpretazione della celebre Lily Damita. Primi posti lire due; secondi posti lire 1.

Ultimo giorno di Maria Jacobini nella film «Il carnevale di Venezia» al Cinema Savoia. La bellissima film che sullo sfondo della città degli incanti presenta una delle più belle vicende d'amore, si replica ancora per oggi, dalle ore 15 in poi.

Cine Galileo. «Surcouf il re dei corsari» con Jean Angelo. Oggi ultime repliche di questo supercapolavoro, dalle 15 in poi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Ore 17.30: «Il testamento di Arlecchino», «El matrimonio rabioso de Facanapa e Colombina» e varietà.

Nazionale. Dalle 15: «La grande rivista» con Josephine Baker e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 16: «Dopo la tempesta» con R. Adorèe e R. Fratzer, e varietà.

Fenice. Dalle 15: «Il Principe galante» con N. Kovanko. e varietà.

Cine Teatro Regina. Dalle 16.30: «La febbre dell'oro» con Charlot.

Cine Garibaldi. Dalle 15.30: «Segnale d'amore» con Mary Pickford.

Cine Galileo. Dalle 15: «Sourcouf, il re dei corsari» con Jean Angelo.

Cine Edison. Dalle 16: «La carne e il diavolo» con Greta Garbo e John Gilbert.

Cine Savoia. Dalle 15: «Il Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini.

Novo Cine. Dalle 15: «Papà Buoncore» con Sammy Cohen.

Cine Royal. Dalle 15.30: «L'artiglio rosso» dramma passionale russo.

Cine Volta. Dalle 15.30: «Fiore del deserto» con Colleen Moore.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Le tre moschettiere» e «Il ladroncello di Bagdad».

Cine Buffalo Bill. Dalle 15.30: «Il tranello» con Henriette Durand.

Cine Venezia. Dalle 15.30: «Due eroi... della fifa».

Cine Teatro Armonia (via Madonnina 6). Chiuso per restauro.

Cine Belvedere. Dalle 15: «L'espresso N. 113» avventure con Tom Mix.

Cine Zavatta (S. Sabba). Ore 20.30: spettacolo variato.

Cine all'aperto Spofford (via Rossetti 65). Dalle 20: «La scala del sogno» con Virginia Valli.

Congressi, feste e convegni

Comitato rionale di Cittavecchia. Domani alle 20.30 precise, seduta nei locali del Ricreatorio. Data l'importanza, si fa viva raccomandazione di non mancare.

Dopolavoro «R. Pitteri». Tutti gli iscritti alla sezione corale sono invitati per domani 23 corr. alle 20.30, per la prova.

Sono aperte le iscrizioni per signore e signorine che desiderano far parte della sezione.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (molo della Pescheria):

Per Grado alle ore 8, 9 e 14; partenza da Grado alle 12, 18.45 e 19.

Per Portorose (diretto) alle ore 15; partenza da Portorose alle 19 e alle 23.

Per Isola e Pirano alle ore 15; partenza da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Con i celeri piroscafi della Capodistriana: Partenze da Trieste per Capodistria alle ore: 8 (Bagno); 10 (Bagno); 11 (Bagno); 12.5 (Bagno); 14 (Ospizio e Bagno); 15 (Bagno); 15.15 (Bagno); 18 (Bagno); 20.30 (Bagno).

Partenze da Capodistria per Trieste alle ore: 5.15 (Ospizio); 6.45 Bagno); 7.20 (toccata Isola); 9 (Bagno); 12 (Bagno); 13.15 (Bagno); 13.15 (Bagno); 17 (Bagno); 19.30 (diretto).

Partenze da Trieste per S. Nicolò alle ore: 8; 8.30; 9.15; 10; 11; 12.5; 13.15; 14 (Ospizio); 14.30; 15; 15.15; 18; 20.30.

Partenze da S. Nicolò per Trieste alle ore: 6.55: 9.10; 10 (Ospizio); 12.10; 12.25; 13.35; 17.10.

NB. Dopo le 17.10 si effettueranno continue corse di sfollamento con intensificato servizio di piroscafi, a seconda del bisogno. Resta inteso che con bel tempo l'ultima corsa dal Bagno si farà alle ore 21; in caso diverso alle ore 19.30. In caso di cattivo tempo la direzione si riserva ancora di sopprimere le corse secondarie.

Si raccomanda a coloro che vanno all'Ospizio di imbarcarsi in tempo sul piroscafo delle 14, e di ritornarvi soltanto con quello delle 17, non essendo concesso di usufruire di piroscafi del Bagno.

Per Sistiana, partenza da Trieste (molo dei Bersaglieri) alle 9 e alle 15; partenza da Sistiana alle 13 e alle 19.30 ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno, in caso di forte affluenza di pubblico.

Il piroscafo «Borgolauro» intraprenderà le seguenti corse da Trieste-Lazzaretto (Valle S. Bartolomeo), Bagno di Punta Sottile, Muggia e Bagno Postogna, partendo dalla Riva di Piazza Unità:

Da Trieste ore 8 per Bagno di Punta Sottile; ore 9.30 idem; ore 10.45 per Lazzaretto, ore 12.40 idem; ore 14 per Muggia; ore 15 per Lazzaretto; ore 18 idem.

Da Lazzaretto ore 7; ore 8.35 dal Bagno; ore 10 idem; ore 11.15 per Muggia (Bagno Postogna); ore 12 dal Bagno Postogna per Trieste; 13.15 dal Lazzaretto; 14.30 da Muggia per Trieste; 17.30 da Muggia per Trieste; 18.20 per Trieste.

Per Miramar-Grignano: partenze da Trieste radice molo Audace) alle ore: 8.30, 9, 9.30, 10.15, 11, 13, 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 18.30, 19, 19.30.

Partenze da Grignano alle ore: 9, 9.30, 11, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 20.30.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Sbisà, via M. Buonarroti; A. Godina, via Ginnastica; Leitenburg, piazza S. Giovanni; de Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III; Praxmarer, piazza Unità; Crevato, via Roma; Lang, via L. Bernini.

Estrazioni del Lotto
del 21 luglio 1928

BARI	79	6	22	9	59
FIRENZE	70	26	67	40	73
MILANO	68	76	6	18	31
NAPOLI	6	74	26	57	33
PALERMO	52	43	59	11	89
ROMA	87	32	68	53	1
TORINO	20	79	34	69	75
VENEZIA	1	69	77	10	55

Movimento sindacale

Un accordo salariale per gli operai della sgremitura di olii Luzzatti & C.o

Essendo sorte delle divergenze sulla applicazione di talune clausole salariali del contratto nazionale di lavoro recentemente stipulato a Roma per gli operai chimici, il segretario gen. dei sindacati di Trieste, comm. Melchiori, ha stipulato con l'Unione Industriale della Venezia Giulia il seguente accordo che migliora notevolmente le condizioni dei lavoratori:

«Si stabilisce che il salario minimo di lire 20.50 fissato dal contratto nazionale si intende per una produzione di 40 presse in coppia per otto ore di lavoro e che nella eventualità che l'azienda intenda ottenere un numero maggiore di presse nel periodo normale di lavoro, per ogni pressa in più delle 40 venga corrisposto all'operaio un aumento di lire 1.

Si stabilisce inoltre che in caso d'interruzione di lavoro dovuta a cause indipendenti dalla volontà dell' operaio, l'operaio stesso percepirà il salario corrispondente alla produzione preventivamente fissata, semprechè nelle ore di lavoro effettivamente prestate sia constatata una superproduzione oraria proporzionata a quella richiesta.

Tale accordo ha vigore dal 1.o luglio 1928 e potrà essere disdettato in qualunque momento con preavviso di una settimana, dalle parti contraenti».

Sindacato addetti ai trasporti. Si è riunita ieri sera, nella sede dell'Ufficio di Zona dei Sindacati fascisti in via Garibaldi, l'assemblea generale dei lavoratori del porto di Monfalcone, sotto la presidenza del capo della zona sindacale, cap. cav. Formisano, il quale — dopo aver ampiamente illustrato ai convenuti gli scopi e le finalità del movimento sindacale fascista — ha aperto la discussione su argomenti di carattere interno.

Ha preso la parola il signor Pellegatti, segretario del Sindacato addetti ai trasporti, per fare la relazione sull'andamento e sulla attività del Sindacato stesso. Lo hanno seguito nella discussione vari lavoratori. Infine, l'assemblea ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: «I lavoratori del Porto, riunitisi in assemblea generale la sera del 19 luglio, udita la relazione del camerata Pellegatti, deliberano che resti affidata allo stesso la direzione del Sindacato e delle sue varie attività, confermandogli tutta la loro fiducia».

— La segreteria generale dell'Ufficio provinciale della C. N. S. F. di Trieste ha ratificata, in data 18 corr., la espulsione dalla C. N. S. F. del socio Giacomo Sanson per indisciplina.

— Per lunedì 23 corrente, alle 21, è convocato il Consiglio generale del Sindacato operai metallurgici.

Per Giovedì 26 corr. alle 21, è convocata l'assemblea generale del Sindacato muratori ed affini.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

«Lloyd Triestino»

I piroscafi: «Abbazia» in linea Levante A; «Bucovina» in linea Mercantile di Alessandria; «Caldea» in linea Egeo B; «Campidoglio» in linea Soria B; «Celio» in linea Soria A: «Cracovia» partito il 17 corr. da Aden per Bombay; «Dalmatia» in linea Levante A; «Diana» in linea Levante B; «Esquilino» partito il 18 corr. da Kiaochow per Hongkong; «Galicia» in linea Levante B; «Gianicolo» noleggiato alla Società San Marco; «Gorizia» in linea straordinaria di Costantinopoli; «Helonan» in linea Celere d'Egitto; «Leopolis» in linea Soria A; «Nippon» partito il 3 corr. da Karachi per Suez; «Palacky» in linea Soria B; «Palestina» in linea Egeo A; «Praga» in linea Levante A; «Romolo» partito il 19 corr. da Singapore per Hongkong; «Semiramis» in linea Celere di Costantinopoli; «Silvio Pellico» in linea Commerciale dell'India; «Teodora» atteso a Trieste; «Tevere» in linea Celere d'Egitto; «Trento» in linea Mercantile di Alessandria; «Venezia» partito il 20 corr. da Aden per Karachi; «Viminale» partito il 19 corr. da Colombo per Aden; «Carla» arrivato il 16 corr. a Bombay; «Africa», «Assiria», «Aventino», «Carinthia», «Carnaro», «Fenicia», «Merano», «Pilsna», «Remo», «Vesta» a Trieste; «Adria», «Asia», «Cleopatria», «Fiume L.», «Friuli», «Gastein», «Graz», «Quirinale», «Vienna» in arsenale.

«Cosulich»

Servizio passeggeri Nord America: Pir.: «Presidente Wilson» partito il 20 corr. da Palermo per New York, via scali; M.n: «Saturnia» partita il 14 corr. da New York per Trieste via scali; Pir.: «Stella d'Italia» a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: Pir.: «Atlanta» partito il 19 da Fiume per Gravosa; «Belvedere» arrivato l'11 corr. a Buenos Aires; «Martha Washington» arrivato il 20 corr. a Gibilterra.

Posizione dei piroscafi: Pir. «Alberta» arrivato il 18 corr. a Venezia; «Burma» partito l'11 corr. da New York per New Orleans; «Clara» partito il 14 corr. da Trieste per Filadelfia e New York via scali; «Dora C.» partito il 14 corr. da Curacao per New York; «Gilda» partito il 2 corr. da Wilmington per Venezia e Trieste; M.n: «Giulia» partita il 6 corr. da Palermo per New York; pir.: «Laura C.», partito il 6 corr. da New York per Trieste e Venezia; «Lucia C.» arrivato il 10 corr. a New York; M.n: «Maria» partita il 18 corr. da Palermo per New York via scali; «Tergestea» partita il 7 corr. da Tampa per Venezia e Trieste; Pir.: «Anna C.» partito il 20 corr. da Buenos Aires per Gibilterra; «Carolina» a Trieste; «Ida» partito il 30 u. s. da Las Palmas per Montevideo; «Sofia» a Trieste; «Teresa» partito il 12 corr. da Victoria per Las Palmas.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: M.n: «Giulia» circa il 3 agosto; Pir.: «Presidente Wilson» circa il 7 agosto; M.n: «Saturnia» circa il 18 agosto; Pir.: «Clara» circa il 31 agosto.

Da New-Orleans, Houston e Galveston: Pir.: «Burma» circa il 24-26 luglio; M.n: «Maria» circa il 22-24 agosto.

Da Wilmington: pir.: «Burma» circa primi agosto; M.n: «Maria» circa fine agosto.

Da Buenos Aires e Brasile: Pir.: «Belvedere» da Buenos Aires 21 luglio, da Santos 25 luglio, da Rio 26 luglio; «Martha Washington» da Buenos Aires 11 agosto, da Santos 14 agosto, da Rio 15 agosto; «Ida» da Buenos Aires seconda decade agosto, da Santos seconda metà agosto; da Rio terza decade agosto, da Victoria terza decade agosto, da Bahia fine agosto-primi settembre; «Atlanta» da Buenos Aires prima decade settembre, da Paranaguà prima metà settembre, da Santos prima metà settembre, da Rio seconda decade settembre, da Victoria seconda metà settembre, da Bahia terza decade settembre; «Martha Washington» da Buenos Aires 6 ottob., da Santos 9 ottobre, da Rio de Janeiro 10 ottobre; «Teresa» da Buenos Aires terza decade ottobre, da Santos fine ottobre-primi novembre, da Rio de Janeiro prima decade novembre, da Victoria prima decade de novembre, da Bahia prima metà novembre.

Libera

Pir. «Maiella» arrivato il 18 corr. a Napoli da Livorno; «Sistiana» arrivato il 18 corr. a Durban da Delagoa Bay; «Sabbia» partito il 19 corr. da Port Sudan per Gibuti; «Perla» partito il 14 corr. da Walvis Bay per Dakar; m.n. «Feltre» arrivata il 19 corr. a Colon; «Fella» partita il 16 corr. da St. Thomas per Las Palmas; «Rialto» a Trieste; «Leme» arrivato il 18 corr. a Vancouver; «Cellina» partita il 10 corr. da S. Francisco per La Libertad; pir. «Stella» partito il 18 corr. da Grand Lahou per Monrovia; «Alga» partito il 19 corr. da Acora per Lagos; «Onda» arrivato il 16 corr. a Matadi; «Brenta» passato il 19 corr. Gibilterra; «Recca» arrivato il 20 corr. a Trieste da Venezia; «Rosandra» partito il 18 corr. dall'Avana per Vera Cruz; «Piave» arrivato il 20 corr. a Marsiglia; «Duchessa d'Aosta» partito il 15 corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Timavo» arrivato il 17 corr. a Beaumont; «Livenza» partito il 12 corr. da New York per Genova; «Isarco» arrivato il 18 corr. a Genova; «Carnia» partito il 18 corr. da Filadelfia per New York; «Savoia» passato l'8 corr. Gibilterra per New York; «Tagliamento» partito il 17 corr. da Messina per New York; «Anfora» passato il 26 u. s. Gibilterra per Buenos Aires; «Arsa» passato il 14 corr. Gibilterra per Brema; «Aussa» partito il 15 corr. da Bombay per Le Havre; «Carso» arrivato il 21 u. s. a Callao; «Cherca» partito il 2 corr. da Orano per Buenos Aires; «Edda» arrivato il 13 u. s. ad Amburgo; «Isonzo» partito l'1 corr. da Buenos Aires per Anversa; «Istria» arrivato il 20 corr. ad Amburgo; «Laguna» arrivato il 13 u. s. a Bombay; «Risano» arr. l'11 maggio a Livorno; «Salina» partito il 15 corr. da Port Said per Genova.

«Tripcovich»

Pir. «Silvia Tripcovich» partito il 20 corr. da Napoli per Palermo; «Giovinezza» partito il 19 corr. da Malaga per Alicante; «Bellenden» partito il 20 corr. da Valencia per Alicante; «Fanny Brunner» arrivato il 20 corr. a Palermo; «Bellanoch» partirà il 25 corr. da Trieste per Venezia; «Saraceno» arrivato il 21 corr. a Venezia, partirà il 23 corr. da Fiume per Bari, Malta, Tripoli e Bengasi; «Le Tre Marie» arrivato il 19 corr. a Nemours, proseguirà oggi per Algeri e Trieste; «Algerino» arrivato il 21 corr. a Nizza, Riviera e Genova; «Guido Brunner» partito il 20 corr. da Tunisi per Algeri, quindi Malaga, Alicante, Valencia, Tarragona, Nizza, Riviera e Genova; «Andalusia» partito il 21 corr. da St. Fè per San Lorenzo; «Antonio Tripcovich» arrivato il 15 corr. a Kobe; «Anna Goich» a Trieste; «Dardania» partito il 18 corr. da Amburgo per Costantinopoli; «Fram» a Livorno; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» partito il 19 corr. da Batoum per Nicolaief; «Raffaello» arrivato il 15 corr. a Fredericia.

Perseveranza

Pir. «Immacolata» passò il 19 corr. Gibilterra diretto a Venezia; «Persevera» in partenza da Fiume.

Adria

Pir. «Alfieri» atteso a Fiume il 23 corr.; «Boccaccio» atteso domani a Catania; «Boito» carica a Barcellona; «Carducci» a Fiume; «Cimarosa» atteso domani a Livorno; «Goldoni» carica a Huelva; «Tiepolo» carica a Palermo; «Tiziano» in partenza oggi da Marsiglia per Imperia, atteso a Fiume il 6 agosto; «Borzoli» carica a Messina; «E. Morandi» carica a Marsala; «Multedo» carica a Trieste; «Priaruggia» carica a Genova; «Aleardi» partito da Rotterdam per il Tyne; «Foscolo» carica ad Amburgo; «Pascoli» scarica a Trieste; «Petrarca» in arrivo a Bari; «Ugo Bassi» partito il 17 corr. da Palermo per Londra; «Ariosto» carica a Sussak; «Java» scarica ad Ancona; «Manzoni» carica a Fiume; «Tasso» partito il 19 corr. da Algeri per Londra; «Gange» partito il 19 corr. da Algeri per Rotterdam.

Gerolimich e Comp.

Pir. «Baltico» carica ad Algeri; «Monte Maggiore» arrivato il 27 corr. a Trieste; «Monte Ossero» atteso il 21 corr. a Venezia; «Caterina Gerolimich» partito il 20 corr. da Aghia Marina per Messina; «Generale Petitti» in partenza il 27 corr. da Hull per Newcastle Tyne; «Monte Bianco» passato il 19 corr. Fernando de Noronha diretto a Buenos Aires; «Clara Camus» passato il 18 corr. Nord Sydney diretto ad Anversa; m.n. «Col di Lana» arrivata l'11 corr. a Rosario; «Monte Piana» arrivata il 20 corr. a Trieste.

Oceania

Pir. «Mrav» in partenza da Dordrecht per il Tyne; «Jadera» in partenza da Bougie per Rotterdam via Orano; «Sava» partito il 20 corr. da Marsiglia per Algeri in linea Canarie; «Vila» carica a Sussak, proseguirà per Spalato, Sebenico, Gravosa in linea Canarie; «Kostrena» a Fiume; «Sud» in partenza da Rabat per Orano, Bougie, Bona e Trieste; «Morava» partito il 20 corr. da Patrasso per Calamata, Pireo, Volo, Salonicco e Smirne; «Diamant» atteso a Trieste il 24 corr.

Premuda

Pir. «Absirtea» partito il 18 corr. da Bona per Rotterdam; m.-n. «Tergestea» partita il 7 corr. da Tampa per Venezia.

Bollettino dello Stato civile

I SANTI DI NOME ROMANO DI OGGI E DI DOMANI: 22 luglio Lorenzo.

23 luglio: Romula, Redenta, Primitiva, vergini. — Apollonio, Apollinare.

NASCITE (21 luglio 1928): Denunciati vivi: maschi 5, femmine 6; totale 11.

DECESSI: Vattovez Giuseppe m. 8; Lombardi Agostino a. 1 e mezzo; Brosanich in Beacco Maria a. 60; Bertotto Margherita a. 13; Promozio ved. Fabris Elisabetta a. 87; Sauli ved. Ferfoglia Giuseppina a. 78; Pecnik Ernesto a. 35; Fontanot Daisy a. 5; Sirk in Eccheli Luigia a. 40; Weber in Weidenbach Giustina a. 41; Merlino Francesco a. 62; Bernetti Giovanni a. 42; Tinarelli Daniele a. 1; Gaspersich ved. Marotti Caterina a. 84.

MATRIMONI: Druscovich Mario, impiegato privato e Glessich Narcisa; Sincovez Adolfo, impiegato privato e Mlach Carla Stefania; Ragusin Guido, commerciante e Hönigmann Sofia, impiegata privata; Cozzian Mario, impiegato privato e Pellizzer Elisa; Rossetti dott. Vincenzo, farmacista e Lampe Emma, maestra elementare; Zuccaroli Leopoldo, guardia daziaria e Pellegrini Angelica; Posar Angelo, vetraio e Slamich Ida; Travaglia Rodolfo, marinaio e Curellich Giuseppina; Zennaro dott. Ferruccio, avvocato e Cuccagna Diomira.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bradaschia Mario, negoziante con Novich Santa; Coffou Giuseppe, barbiere con Hmellak Angela; Pirnat Giusto, archivista con Antonioni Elisabetta; Montanari Enrico, timoniere con Furlan Giovanna; Pozru Giuseppe, procuratore legale con Saxida Maria; Zarli Mario, scalpellino, con Lizza Linda; Cocevar Giovanni, bracciante con Milnaz Maria; D'Agnolo Arturo Ernesto con Braghetta Giuseppina, Maria Anna; Scarpa Pietro, fotografo con Rach Paola impiegata privata; di Bitonto Giuseppe, milite ferroviario con Piacente Adelia; Diomei Augusto, aggiustatore meccanico con Cral Maria, governante; Gasparini Salvatore, magazziniere con Purgar Irma, sarta; Zorzetti Giuseppe, impiegato privato con German Anita; Sabriz Antonio, industriale con Mayer Clotilde; Fuso Oronzo, brigadiere di finanza con Rebernigg Erminia; Devescovi Pietro, marinaio con Davia Marcella, casal.; Badessi Mario, impiegato privato con Carnincich Vincenza, casal.; Marchich Giuseppe, bracciante, con Furlan Maria; Ruzzier Ubaldo, pasticciere con Dipiazza Nives, sarta; Coslanich Antonio, bracciante con Flego Angela; Anich Antonio bracciante con Jarz Giovanna; Loi Luigi ingrassatore di macchine con Clavora Teresa; Palutan dott. Gioachino, insegnante medio con Lettich Ines; Matteucci Gino, ferroviere con Biribin Lucia; Slamich Enrico pittore con Mauro Regina; Bicchi Alfonso, ferroviere con Poggioni Maria Margherita.

CORRISPONDENZA APERTA

** Prassede.* Non sa chi scegliere fra due pretendenti? Uno ha minacciato di ucciderla se non lo sposa, e l'altro di uccidersi? Probabilmente non ne faranno nulla tutti e due, ma le consigliamo caldamente colui che vuol togliere sè stesso da questa valle di lacrime. Lei almeno non corre rischio, così. Il rimorso? Vedrà che tra il dire e il fare... c'è di mezzo l'Oceano Polare Artico.

Silvio Vorani. 1) A Opicina come a Trieste esiste sempre la tassa di soggiorno. 2) E 'naturale che prendendo in affitto una villa o magari due stanze in una casa privata nulla si paga, mentre negli alberghi viene richiesta e ciò per il seguente motivo: il proprietario della villa o della stanza paga la tassa al valore locativo, gli alberghi invece non la pagano e di conseguenza devono riscuotere la tassa di soggiorno. 3) Che uno prenda soltanto la stanza e mangi in altri locali non ha valore alcuno; la tassa di soggiorno è applicata soltanto per le stanze.

Angelo. Con le disposizioni ministeriali è stato riaperto l'arruolamento per l'ammissione al Corpo degli agenti di P. S. L'aspirante deve avere i seguenti requisiti: 1) Essere cittadino italiano con godimento di diritti politici; 2) Non aver superato l'età d 28 anni o 33 se è combattente; 3) essere di costituzione fisica sana e robusta; 4) essere celibe o vedovo senza prole; 5) avere statura non inferiore a metri 1.68; 6) avere conseguito la licenza della quinta lementare; 7) avere tenuto sempre buona condotta e non essere stato espulso da altri corpi. La domanda d'arruolamento redatta su carta bollata da lire 3 diretta al Ministero dell'Interno deve essere corredata dei seguenti documenti legalizzati: 1) certificato di nascita, 2) certificato di cittadinanza italiana; 3) certificato penale, 4) certificato di buona condotta, 5) certificato di stato libero ;e per i vedovi certificato da cui risulti che non hanno prole; 6) Foglio di congedo, 7) licenza elementare superiore (V classe).

Assiduo fiumano. Si rivolga direttamente a Lourdes.

Cronaca giudiziaria

L'epilogo dell'investimento del "Palatino,"

Il 5 dicembre 1925 il piroscafo «Paladino» del Lloyd Triestino, in servizio sulla linea Trieste-Zara, come a suo tempo già rilevammo, andò ad investirsi sullo scoglio di Gruizza.

Per l'infortunio venne avviata una inchiesta, affidata ad una commissione speciale, presieduta dal comandante della R. Capitaneria di porto di Trieste.

Dato che la sera del sinistro splendeva chiarissima la luna, dato che lo scoglio di Gruizza è munito di un faro, la commissione ritenne che il cap. di servizio, primo ufficiale Renato Pino, in seguito ad un errato od ommesso calcolo delle distanze successivamente percorse, doveva considerarsi responsabile dell'investimento. In seguito a ciò il cap. Renato Pino venne denunciato all'autorità giudiziaria per il relativo provvedimento penale.

Per competenza il processo si svolse avanti la R. Pretura di Lussinpiccolo. Dopo vari rinvii e lunghi dibattiti, il Pretore cav. Federico Hein, su proposta della difesa, ordinava una perizia, affidandola ai comandanti cap. Antonio Tarabocchia, podestà di Lussinpiccolo e cap. Mario Premuda.

I periti risposero esaurientemente in iscritto e a voce ai quesiti posti dal Pretore. Essi esclusero totalmente una imperizia o negligenza dell'imputato, attribuendo il fatto a puro caso di forza maggiore, per errore di giudizio, spesso verificatosi in navigazione e ad altre cause pure di forza maggiore, che i navigatori pratici di canali e correnti riscontrano spessissimo nelle loro navigazioni.

In conseguenza di ciò il P. M. chiese l'assoluzione per insufficienza di prove. L'avv. Bruno Matosel-Loriani, difensore dell'imputato, con un'ampia e luminosa spiegazione dei fatti, richiamò l'attenzione del giudice sul fatto che la prima commissione, pur avendo esaminati tutti i testimoni che aveva creduto, non aveva tenuto nel debito conto le loro deposizioni. Infatti, in base ai loro asserti ed ai conseguenti calcoli precisi, ne derivava che la corsa seguita non poteva assolutamente portare all'investimento del piroscafo. La commissione, sebbene composta da esperti, non avendo trovato una causa plausibile all'investimento, aveva erroneamente dichiarato che tale causa doveva attribuirsi a negligenza dell'ufficiale che aveva il comando della nave.

Il difensore, spiegando e discutendo con profonde cognizioni tecniche tutti i quesiti sottoposti dal Pretore ai periti e formulandone a sua volta, dimostrò ampiamente la completa innocenza dell'imputato e chiese una piena assoluzione per non aver il giudicabile commesso il fatto che doveva ascriversi soltanto ad elementi imprevedibili di forza maggiore.

Il Pretore assolse il cap. Renato Pino con la più ampia formula «per non aver egli commesso il fatto».

Il Procuratore del Re di Pola produsse appello contro la sentenza e la causa si discusse nuovamente avanti il Tribunale di Pola, sotto la presidenza del cav. uff. cons. Tolentino. L'avv. Matosel-Loriani sollevò all'inizio della causa varie eccezioni pregiudiziali alle quali accedette il P. M. La Corte quindi, respinto l'appello del Pubblico Ministero, confermò nel suo pieno tenore l'assoluzione del cap. Renato Pino, già emanata dal giudice di prime cure e cioè «per non aver egli commesso il fatto».

Rassegna finanziaria

(S). In quest'ottava il nostro mercato si è dimostrato stanco e male influenzato dall'andamento delle altre Borse, le quali alla loro volta hanno subito il malumore delle Borse estere. I titoli assicurativi, continuamente offerti, non hanno resistito, per mancato assorbimento e le Generali che dall'ultima liquidazione, parevano volersi consolidare, su 6000, cedettero gradatamente a vendite, sino sotto 5600, così pure le Riunione e le Assicuratrice le quali sfiorato il 1010 trovarono pronto assorbimento. Ecco il quadro dell'ottava decorsa:

	Generali	Riunione	Assicuratrice
16 luglio	5980	2645	1150
17 »	5840	2570	1115
18 »	5610	2370	1025
19 »	5620	2440	1025
20 »	5580	2420	1100

Al 4 agosto si chiudono le Borse per le ferie estive; si riapriranno il 20 agosto. Dato la stagione, sono poco probabili movimenti sensibili.

TRIESTE

TITOLI	lunedì 16 luglio	martedì 17 luglio	mercol. 18 luglio	giovedì 19 luglio	venerdì 20 luglio	sabato 21 luglio
Rend. 3½%	72.10	72.10	72.—	72.—	72.—	
Cons. 5%	82.90	82.75	82.35	82.20	81.50	
Littorio	82.70	82.50	82.19	81.90	81.—	
Obbl. Ven.	75.95	75.90	75.90	75.60	75.—	
B.Tes. nov.	95.50	95.59	95.50	95.50	95.50	
Dan.-Sava	224	223½	223½	223½	223½	
Comit	1380	1380	1372	1370	1362	
B. C. T.	539	537	537	537	537	
Credito	790	790	790	785	780	
B. It.-Br. A	500	500	500	500	500	
» » B	530	530	530	530	530	
B. N. Cred	567	566	561	561	565	
B. Roma	116	116	116	116	116	
Cred. Pop.	292	292	292	292	292	
Zivnost.	284	284	284	284	284	
Generali	5980	5840	5610	5620	5580	
Ass. Ital.	1150	1115	1025	1085	1100	
Infortuni	3240	3240	3200	3150	3050	
Riun. A	2645	2570	2370	2440	2420	
Riun. B	2645	2570	2370	2440	2420	
Sigorta	269	269	269	269	269	
Adria	163	163	163	163	163	
Cosulich	171	171	170	169	168	
Nav. Dal.	137	137	138	140	140	
Gerol.	462	462	460	460	460	
Libera T	234	234	230	230	230	
Istria-Tr.	268	268	268	263	263	
Lloyd Tr	550	550	550	550	550	
Lussino	225	225	213	213	213	
Martinol.	159	159	159	159	159	
Merid.	800	795	793	780	780	
Oceania	85	85	85	85	85	
Premuda	455	455	455	455	455	
Tram	177	177	177	177	177	
Tripcovich	225	225	225	224	224	
Ampelea	361	361	361	360	360	
Cant. Nav.	139	137	135	135	133	
Fram	91	91	91	91	91	
Fin.-Cosul.	163	163	163	155	155	
Cem. Dal	490	490	490	490	490	
Isonzo	79	79	79	79	79	
Spalato	226	226	226	226	226	
Kerka	37	262	255	255	255	
Sicmat	167	167	167	167	167	
SELVEG	480	480	480	480	480	
S T. El. G.	60	60	60	60	60	
Gas-Roma	770	772	761	756	745	
Ilva	159	157	149	158	157	
Jutificio	450	450	450	450	450	
Off Nav.	86	86	86	86	86	
Pastificio	229	229	219	219	219	
Pilatura	299	299	299	299	299	
St Dalmine	135	135	135	135	135	
St.Tecnico	243	243	243	243	243	
Terni	415	410	411	408	407½	
CAMBI						
Londra	92.79 / 92.97	92.72 / 92.92	92.75 / 92.92	92.72 / 92.82	92.74 / 92.84	
New-York	19.05 / 19.11	19.05 / 19.11	19.05 / 19.11	19.05 / 19.11	19.05 / 19.11	
Zurigo	366.— / 368.—	366.— / 368.—	366.— / 368.—	366.— / 368.—	366.— / 368.—	
Parigi	74.60 / 74.90	74.60 / 74.90	74.70 / 74.90	74.60 / 74.90	74.60 / 74.90	
Zagabria	33.47 / 33.77	33.47 / 33.77	33.47 / 33.77	33.47 / 33.77	33.47 / 33.77	

Borsa chiusa

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

CUOCA capace cerca posto presso due persone. Via Roma 13, portinaio. 46303 A

CUOCA offresi a giornata oppure stabile tutto il giorno. Cassetta 17489 A, Unione Pubblicità. 17489 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestica forte, tutto fare, offronsi. Garibaldi 17, I. 46341 A

DONNA pratica tutti lavori, attestati offresi. Informazioni Tor S. Piero 4, portinaia. 46367 A

DONNA trentottenne offresi prestaservizi due ore mattina o pomeriggio. S. Francesco 40, portinaia. 46364 A

DONNA tedesca cerca 2 ore servizio. Mina Pino, Piazza S. Caterina 2 in corte (destra). 77712 A

MASSAIA onesta, pulitissima, offresi per persona sola o con figli. Cassetta 17462 A, Unione Pubblicità. 17462 A

RAGAZZA media età, capace cucinare, offresi qui o villeggiatura. Cassetta 17436 A, Unione Pubblicità. 17436 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, governanti, direttrici, bariste, Trieste, fuori cercansi. Zonta 5. 77761 B

DOMESTICA con attestati, libretto, cercasi. Via Cologna 2, porta 8, II. 77729 B

DOMESTICA giovane brava, sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia. Via Media 48, I, destra. 46321 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Rivolgersi via SS. Martiri 12, pianterreno. 46354 B

DOMESTICA capacissima, con attestati, per villa, montagna, servizio signorile cercasi. Presentarsi lunedì mattina Merli, Fabio Severo 44. 46335 B

DOMESTICA provvisoria per 1-2 mesi, sappia ben cucinare, cercasi. Hirsch, Riva Grumula 18, I. 46277 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno, cercasi. Presentarsi lunedì dalle 15-17. Salita Trenovia 2, porta 5. 46287 B

PRESTASERVIZI cercasi. Tigor 14, pianoterra. 77787 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi. Via Udine 12, I. 95056 B

RAGAZZA 30-40 anni, attestati, cerca piccola famiglia. Via S. Spiridione N. 6, porta 11. 77705 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Mazzini 39, II piano. 46325 B

RAGAZZA prestaservizi per alcune ore al giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 46297 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AMMINISTRAZIONE azienda agraria assumerei, disposto collocarmi in qualsiasi luogo Venezia Giulia. Competenza, serietà attività massima e pretese miti. Indirizzo al Piccolo. 77614 C

CHAUFFEUR meccanico capacissimo, trentaseienne, offresi a seria ditta. Cassetta 17444 C, Unione Pubblicità. 17444 C

CHAUFFEUR con patentino offresi servizi privati a Trieste, anche fuori. Offerte Cassetta 17459 C, Unione Pubblicità. 17459 C

CHAUFFEUR meccanico, parla inglese, tedesco, offresi vettura, camion, trattrice. Breda, via Fabbri 4. 77760 C

CONTABILE bilancista, lunga pratica italiano, tedesco, dattilografo, cerca posto. Cassetta 17451 C, Unione Pubblicità. 17451 C

CORRISPONDENTE stenodattilografo italiano, tedesco, francese, cognizioni inglese, pratica ufficio, offresi. Offerte Cassetta 17454 C, Unione Pubblicità. 17454 C

DATTILOGRAFA italiano, sloveno, conosce tedesco, buoni attestati, bella presenza, offresi per qualsiasi impiego. Scrivere: Klinkon, Tolmino 43. 77759 C

DISTINTISSIMA, dilibata, seria, cerca per subito posto come direttrice casa, vicemadre, assistenza ammalati od altro. Indirizzo al Piccolo. 46201 C

DOTTORE in legge, perfetto italiano, tedesco e sloveno, desidererebbe occuparsi presso seria ditta oppure banca, come impiegato. Scrivere Cassetta 17430 C, Unione Pubblicità. 17430 C

GIOVANE diplomato, ex ufficiale, contabile, bilancista, dattilografo, offresi presso importante ditta anche versando cauzione. Offerte Cassetta 12345 C Unione Pubblicità. 12345 C

IMPIEGATO capacissimo, generali mansioni verserebbe quindicimila coprendo posto qualsiasi. Offerte Cassetta 17402 C, Unione Pubblicità. 17402 C

PRATICISSIMO ufficio, magazzino, conteggio, offresi qualsiasi condizione. Collenz. Ginnastica 26. 46313 C

VEDOVA sola distinta cerca posto direttrice casa, vicemadre, assistenza ammalati o presso persona sola. Trieste o fuori. Indirizzo al Piccolo. 46358 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A-JOUR, punto inglese, ricamo a macchina, monogrammi, plissè, eseguisconsi massima esattezza. Ginnastica 21, terzo, destra. 1345 CC

A-JOUR cent. 60. Punto inglese 40 metro. Tiziano, 22, primo piano. 77763 CC

ASSUMONSI riparazioni macchine da cucire, biciclette, con garanzia. Arcata 10. 46334 CC

MECCANICO specializzato ripara macchine cucire, maglieria e scrivere; anche domicilio. Via Gatteri 50, III, destra. 4672 CC

MECCANICO germanico ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Parini 9, ferramenta. 77792 CC

SARTA prenderebbe lavoro, anche di divise, stirare, pulire. Via Pozzo Bianco 6, I. 77554 CC

SARTA bravissima, buone referenze, offresi qualsiasi lavoro a giornata. Via Capuano 14, II p., porta 6. 77697 CC

SARTA cerca posto, anche rammendare, miti pretese. Via Roma 13, portinaia. 46302 CC

SARTA capacissima assume vestiti, mantelli, tailleurs. Vasari 20, porta 5. 77777 CC

SUSTE metalliche, letti ferro, ottone, lucida, ripara fabbro. Corridoni 4. 8789 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA intelligente cercasi per fabbrica pianoforti. Via Donadoni 16. 46361 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Riva Grumula 22. 77726 D

CONTABILE perfetta e pratica tutti lavori ufficio, assumerebbesi prontamente. Cassetta 17455 D, Unione Pubblicità. 17455 D

GARZONA per a-jour cercasi. Tiziano 22, primo piano. 77764 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Torricelli n. 7, piano I. 46281 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Negozio via Mazzini n. 40. 77783 D

GARZONA modista, cercasi. Piazza Borsa 1, II. 46360 D

LAVORANTE coperte imbottite, brava, si cerca quale direttrice per Monfalcone. Informazioni San Maurizio 7. 77731 D

MEZZA lavorante sarta bianco, pratica per camicie uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46296 D

MEZZA lavorante svelta macchina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 77747 D

PORTIERE facchino, per Portorose, cercasi. Presentarsi Hotel Union, Piazza della Borsa 15. 77772 D

RAGAZZETTA pratica ricamo, cercasi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 25. 77774 D

RAGAZZETTA per negozio mode cercasi. Battisti 12. 17431 D

RAGAZZO principiante o pratico commestibili cercasi. Roiano, via Apiari 24. Presentarsi dalle 9-12. 46280 D

RISCUOTITRICE svelta, anche per lavori pulitura ufficio cercasi. Presentarsi lunedì via Roma 3, I. 17493 D

SIGNORINA pratica per pasticceria, cercasi. Via Settefontane 4. 46322 D

STENODATTILOGRAFA italiano e tedesco, pratica lavori ufficio, cercasi per primaria ditta. Cassetta 17438 D, Unione Pubblicità. 17438 D

VENDITRICE calzature pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte 17442 D, Unione Pubblicità. 17442 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, due amici, cura vestiario, cercasi, paraggi S. Giacomo, piazza Sansovino. Offerte cassetta 17456 E, Unione Pubblicità. 17456 E

MATRIMONIALE, attiguo ufficio cercasi per 1.o agosto. Condizioni: telefono, bagno, servizio, posizione centrale. Cassetta 17439 E, Unione Pubblicità. 17439 E

STANZA letto, salotto elegantemente mobiliata, possibilmente bagno, cercasi; solamente ingresso libero. Offerte Cassetta 17433 E, Unione Pubblicità. 17433 E

STANZA vuota, centro, cerca signore distinto. Offerte con condizioni Cassetta num. 17445 E, Unione Pubblicità. 17445 E

STANZA mobiliata, soleggiata, pulita, paraggi Porto Vittorio Emanuele III, cerca signore distinto. Offerte con condizioni Cassetta 17445 E, Unione Pubblicità. 17445 E

STANZE due, vuote, con comodo cucina, preferito periferia. Scorcola, Romagna, cercano coniugi soli, quieti. Cassetta 17432 E, Unione Pubblicità. 17432 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERETTA mobiliata, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77769 F

A. A. A. A. STANZETTA con vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77758 F

A. A. A. CAMERA matrimoniale elegantemente mobiliata, due finestre, massima pulizia, affittasi presso coniugi soli, anche per breve soggiorno. Eventualmente comodo cucina o vitto scelto. Palestrina 2, I, sinistra. 75116 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, luce, ariosa, pulizia, quiete, volendo vitto, prezzo modico, affittasi. Corso Garibaldi 23, III, p. 6. 00767 F

A. A. A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Ponziana 63, III. 46319 F

A. A. A. LETTI due, affittansi. Gelsi 5, III. 77782 F

A. A. A. MOBILIATA indipendente, presso persona sola, affittasi. Gatteri 31, III, porta 11. 46316 F

A. A. A. STANZA due finestre, affittasi. Carducci 8, II. 77779 F

A. A. MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Palestrina 2, II sinistra. 77784 F

A. A. STANZA due letti e stanzino mobiliati, luce, affittansi. Manzoni 2, porta 15. 46295 F

A. A. STANZE uno, due letti, affittansi. Carpison 5 A, porta 13. 77742 F

A. A. STANZETTA mobiliata, fittasi a signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 77745 F

A. CAMERA mobiliata affittasi pel primo agosto. Guido Zanetti 2, porta 6. 46345 F

A. CAMERA mobiliata affittasi persona sola. Via Gatteri 31, mezzanino. 77755 F

A. CAMERE due mobiliate, a Muggia, affittansi, ottima posizione. Indirizzo Piccolo. 77730 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Ginnastica 41-II, sinistra. 777791 F

A. CAMERETTA pulitissima, luce, ariosa, affittasi. Ginnastica 45-I, sinistra. 777780 F

A. CAMERINO mobiliato arioso, luce, affittasi distinta impiegata. Ind. Piccolo. 77773 F

A. MATRIMONIALE uno due amici affittasi. Pitteri 3, porta 7, paraggi Tribunale. 77701 F

A. MOBILIATA bellissima spaziosa eventualmente salotto affittasi, vista. XX Settembre 47, entrata Ireneo 9, porta 10. 77699 F

A. MOBILIATA ariosa, pulitissima, vitto, affittasi. D'Annunzio 1, p. 41. 77765 F

A. STANZA vuota affittasi, escluso cucina. Ireneo 4, p. 12. 777790 F

A. STANZA due letti con vitto, affittasi. Vasari 17, III. 00204 F

A. STANZE due grandi, uso ufficio, ingresso libero. Rivolgersi dalle 18 alle 20 Piazza Unità 6-II. Verzier. 777734 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi. Foscolo 4, IV, sinistra. 77691 F

CAMERA cucina mobiliato, campagna, affittasi. Rivolgersi Caffè Firenze. 45375 F

CAMERA mobiliata ingresso indipendente affittasi presso famiglia civile. Pietà 9, porta 6. 000 F

CAMERA vuota affittasi a signore solo, possibilmente ufficiale. Indirizzo al Piccolo. 46360 F

CAMERA vuota luce, eventualmente cucina affittasi. Risorta 1, porta 12. 17494 F

CAMERA matrimoniale, con comodo cucina, affittasi. Concordia 27 (S. Giacomo), Buda. 17473 F

CAMERA 2 letti affittasi. Viale Regina Elena 14-I, destra, scala seconda. 77789 F

CAMERA vuota bellissima, luce, affittasi in Corso Garibaldi 25, III, sinistra. 77732 F

CAMERA per due amici affittasi. Via Gatteri 18, II, destra. 77702 F

CAMERA mobiliata affittasi distinta. Via Udine 65, II, porta 6 77696 F

CAMERA indipendente, comfort signorile, cure, trova distintissimo. Galatti 8, I, destra. 77689 F

CAMERA mobiliata luce, affittasi a due amici. San Maurizio 2, IV, Maghet. 46293 F

CAMERA per due amici affittasi. Via Solitario 13, porta 12. 7773 F

CAMERA mobiliata per 2-3 amici affittasi. Piazza Cavana 4-I. 8792 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Roiano, via del Pratello 7, p. 33. 46343 F

CAMERA mobiliata massima pulizia, affittasi. Via Commerciale 7, porta 25, davanti. 17493 F

CAMERA mobiliata bellissima, uso bagno, affittasi. Aleardi 5, porta 8 (pressi Stazione Centrale) 46827 F

CAMERE due mobiliate, una ingresso libero, affittansi. Commerciale 14-I, destra. 46338 F

CAMERE due una persona oppure matrimoniale, pranzo, cucina, bagno, affittansi. Torrebianca 43-14, angolo Carducci, casa distinta. 46339 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Ponte 6-III, interno. 46366 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, affittasi. Solitario 3, porta 25. 46346 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, persona distinta. Via del Monte 21-I, De Rè. 777754 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Giacinto Gallina 4-III, porta 15 46315 F

LETTO pulitissimo affittasi onesto operaio, ragazza dabbene. Riborgo 19-IV. 46311 F

MATRIMONIALE, cucina indipendente, affitta persona sola. Battisti 33, porta 14. 77735 F

MATRIMONIALE comodo cucina, diverse una persona, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portinaio. 17479 F

MATRIMONIALE due stanze cucina indipendente per agosto-settembre. Ginnastica 33, porta 17. 77692 F

MATRIMONIALE elegantissima, salotto, cucina, affittasi, esclusi bambini. Via Udine 2, porta 9. 46331 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina, affittasi. Kandler 11, III piano, sinistra. 77728 F

MATRIMONIALE indipendente, affittasi subito a coniugi od amici distinti. Ireneo 5, III. 46234 F

MOBILIATA affittasi a distinto eventualmente costo. Felice Venezian 4-III. 46363 F

MOBILIATA, luce, ingresso scale, affittasi. Ireneo Croce 5, porta 18. 46202 F

MOBILIATA, libera, luce, affittasi. Corso Vitt. 39-I. Corva. 46237 F

MOBILIATA ariosa 2 letti, luce, comodo cucina, affittasi. Alfieri 9, porta 77695 F

MOBILIATA quieta, ascensore, cura biancheria, affittasi a distinto. Via Margherita 11, porta 25. 46291 F

MOBILIATA elegante, ariosa, affittasi a distinto. Salita Trenovia 6, porta 9. 46324 F

MOBILIATA, luce per due persone affittasi. Madonna Mare 1, Bassich. 8794 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata affittasi distinto signore, prezzo mitissimo. Ferriera 49. 46347 F

MOBILIATA pulita, spaziosa, luce, uno o due amici. Androna S. Lorenzo 5, II (dietro Municipio). 17450 F

MOBILIATA bellissima per due amici, prezzo modicissimo affittasi. Bosco 10, interno, mezzanino. 77737 F

MOBILIATA fresca affittasi. Ventisettembre 22, pianoterra sinistra. 46336 F

MOBILIATA grande, bella, ariosa affittasi a distinto. Via Ginnastica 28, II p. 46332 F

MOBILIATE 2, con tre letti, comodo cucina affittasi. Palestrina 5-II, destra. 46370 F

PENSIONE offresi distinti signori, prezzi modici, cucina familiare. Ghega 15, terzo.

SALOTTINO, camera mobiliata, indipendente affittasi. Sebastiano 7, I (paraggi Unità). 46376 F

STANZA mobiliata nuova, soleggiata, luce affittasi soltanto ufficiali. Gatteri 32, III, sinistra. 77768 F

STANZA bene mobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 46300 F

STANZA per una persona d'affittare. Via Sara Davis n. 5, porta 2. 77736 F

STANZA ammobiliata con luce affittasi. Via Udine 31, IV. 77693 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano Vecellio 9, I, p. 12. 77716 F

STANZA ingresso scale, luce, poggiuolo, per signori ufficiali, prontamente. Gatteri 36, II, destra. 46282 F

STANZA ammobiliata, escluse donne, affittasi. O. Garibaldi 25, porta 23. 77708 F

STANZA o stanzetta d'affittare, volendo vitto, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 77721 F

STANZA due letti, luce, affittasi due amici oppure distinti coniugi. Via Udine 29, pt. 2. 46276 F

STANZA mobiliata a Strugnano, affittasi. Via Settefontane 8, porta 19. 77700 F

STANZA mobiliata, affittasi presso distinta famiglia, via Zovenzoni n. 4, porta n. 8. 46290 F

STANZA mobiliata Barcola affittasi prontamente a persona sola. Indirizzo Piccolo. 46373 F

STANZA mobiliata luce affittasi. Via Ferriera 36, III p. 46337 F

STANZA grande o stanzetta vuote affittasi. Madonnina 10, III p. 8. 46340 F

STANZA bella, grande, mobiliata o vuota affittasi a signore solo presso piccola famiglia. Preferibile ufficiale marittimo. Indirizzo Piccolo. 77744 F

STANZETTA e stanza mobiliate ingresso libero, luce affittansi solo donne. Toti 6, IV destra. 77767

STANZETTA mobiliata, luce affittasi. Rossetti 41, primo, porta 8. 46323 F

STANZINO uso studio o laboratorio affittasi. Alfieri 9, porta 7. 77694 F

VITTO fino, ambiente signorile, centro, offresi uno due distinti. Indirizzo Piccolo. 46325 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. ESAMI autunnali! Corsi preparatori speciali, esami scuole medie. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). Passata sessione esami ottimi risultati, 85 per cento promossi. 77748 G

A. A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, dattilografia, lingua tedesca. Ginnastica 45. 46309 G

ALLA Berlitz School, Ponterosso 2, telefono 44-82 interurbano, lezioni e traduzioni italiano, francese, tedesco, sloveno, inglese turco, polacco, russo, romeno, spagnolo ecc. Professori delle rispettive nazioni. Lezioni private collettive ed a domicilio. Preparazione per esami di qualunque grado. 134 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia Gatteri n. 12. 46284

LEZIONI dattilografia, macchina Underwood lire una la lezione. Mohovich, via Mazzini 17. 64746 G

LEZIONI un mese gratuitamente, strumenti corda, fiato, pianoforte. Metodo conservatorio; dilettanti accelerato. Madonna Mare 2. 46359 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Venezian 7, porta 10. 8791 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO, caro ricordo, smarrito. Mancia lire 100. Udine 75, Cravos. 17494 H

CHIAVI tre smarrite giovedì sera, generosa mancia. Ventisettembre, Bar Sport. 46312

CHIAVE pieghevole cassaforte, smarrita venerdì; mancia consegnandola Massimo D'Azeglio 5, III, Gleria. 77687 H

COCCHIERE conosciuto che trasportò famiglia da via Giulia 32 alla Stazione Centrale, giovedì ore 6, è pregato consegnare portinaio portaombrelli dimenticato, scanso dispiaceri. 77688 H

PERSONA vista raccogliere spillo romano lunedì scorso Bagno Lanterna, stata riconosciuta, depositi al Piccolo, scanso denuncia. 77723 H

PORTAFOGLI contenente danaro, tessera abbonamento vitto, documenti, smarrito Pregasi portarlo Piccolo verso mancia. 46356 H

PORTAFOGLIO con documenti smarrito sabato sera vicino posteggio auto Volti. Onesto rinvenitore pregato portarlo Bar Moncenisio, via Carducci, verso mancia. 77771 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi in giornata. Machiavelli 24, pt. 77776 I

A. QUARTIERINO camera, cucina, 35 mensili, vuoto, più grandi, affittansi, scambiansi. Zonta 5. 7762 I

APPARTAMENTO vuoto via Lazzaretto 45, IV p., quattro stanze, camerino, cucina, dispensa, bagno arredato, luce elettrica, telefono affittasi prontamente, lire 450 mensili. Rivolgersi via Sanità 23 25, pt., dalle 9-12. 17448 I

APPARTAMENTO centro, otto stanze, sala, vasto giardino mezzogiorno, comfort, affittasi agosto, oppure prima. Klauer, Valdirivo 14. 77706 I

APPARTAMENTO primo piano, piazza della Borsa, 9 locali, più sala, affittasi prontamente. Rivolgersi negozio Lordschneider. 46208 I

APPARTAMENTO grande a Roiano, ridurrebbesi a 2 appartamenti di 2, rispettivamente 3 stanze, camerino, cucina, terrazza, giardino, per affittarli a persone disposte contribuire spesa adattamento. Cassetta N. 17431 I Unione Pubblicità. 17431 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori e giardino, affittasi senza spese, pigione conveniente. Visitare 10-12, Tigor 14, p.terra. 77786 I

BOTTEGHE, magazzini, vicino Cantiere Navale Triestino, Monfalcone, affittansi. Rivolgersi Chiarelli, Monfalcone. 77235 I

CAMERA, camerino, cucina, scambiasi con due camere cucina. Scuola nuova 3, terzo. 46314 I

CAMERA, cucina, centro, scambio con portineria. Gelsi 5, Alberti. 46379 I

CAMERA, camerino e cucina, orto, scambiasi con vani eguali, in città. Commerciale 65 A. 77793 I

CAMERA, camerino, cucina, vista mare, campagna, scambiasi con eguale in centro. Visitare domenica, dopo le 15. Commerciale 84. 46279 I

CAMERE due e cucina, tutto comfort, si scambia con camera e cucina, se possibile orto. Indirizzo al Piccolo. 46278 I

CASETTA 4 vani, con terreno, Roiano, affittasi. Garibaldi 17, I. 46342 I

LOCALE mezzanino, piazza Borsa, affittasi a buone condizioni. Weiss, Caffè Pitschen. 77715 I

LOCALE con magazzino, adatto negozio, affittasi. Ghega 10. 46301 I

MAGAZZINI, negozi, appartamnti signorili quattro, sette stanze, accessori, massimo comfort, affittansi. Mazzini 15 mezz., ore 3-5 77179 I

MAGAZZINO centro, chiaro, arioso, con luce e acqua, affittasi. Adatto per qualunque genere. Per informazioni rivolgersi Micca, Imbriani 8, terzo. 46349 I

MAGAZZINO affittasi pressi piazza S. Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 77751 I

MAGAZZINO composto più locali separati, alcuni pavimentati, focolaio, cortile, acqua cesso, affittasi. Scuole nuove 8. 46298 I

PORTINERIA camera, cucina, scambierebbesi con quartiere più grande. Indirizzo al Piccolo. 46306 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, giardino, scambiasi con altro due stanze, cucina, qualsiasi posizione. Indirizzo al Piccolo. 77714 I

QUARTIERE nuovo in villa, 3 stanze, bagno, cucina, comfort, uso giardino affittasi a piccola famiglia. Offerte Cassetta 17460 I Unione Pubblicità. 17460 I

QUARTIERE 4 stanze, centralissimo, elegantemente mobiliato, bagno completo, telefono, accessori, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 77739 I

QUARTIERE di 3 stanze, camerino, cucina e terrazza, via Ginnastica, sarà libero in breve. Offerte con indirizzo esatto, Cassetta 17469 I Unione Pubblicità. 17469 I

QUARTIERINI piccoli, grandi, villini, scambi, stanze, affittansi. Garibaldi 17, primo. 46340 I

QUARTIERINO mobiliato con giardino, affitta persona sola. Regina Elena 53, IV, destra. 17468 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGIO una, due stanze, cucina, mobiliato, cercasi prontamente anche fuori città. Offerte dettagliate Cassetta 14462 L, Unione Pubblicità. 14462 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori cercasi. Cassetta 17391 L Unione Pubb. 17391 L

APPARTAMENTO, camera, cameretta, cucina cercasi pagando semestre anticipato. Cassetta 17331 L Unione Pubblicità. 17331 L

APPARTAMENTO signorile cinque stanze, accessori, massimo comfort, posizione centrica, cercasi, possibilmente pronto. Offerte dettagliate Cassetta 17408 L, Unione Pubblicità. 17408 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, cercasi, possibilmente anche camerino, paraggi San Vito, assumendosi qualsiasi riparazione. Indirizzo al Piccolo. Via Montecucco 13 b, Laurencich. 77711 L

DONNA offresi per lavori leggeri, miti pretese. Via della Guardia 24, IV. 46291 L

MAGAZZINO paraggi Ospedale, piazza Goldoni, Garibaldi, anche in corte, cerco. Telefonare 43-91. 46365 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, cucina, possibilmente centro, pagando anticipato tre mesi, cercano coniugi triestini. Indirizzo 17409 L, Unione Pubblicità. 17409 L

QUARTIERE vuoto tre stanze, accessori, cercasi. Cassetta 17443 L Unione Pubblicità. 17443 L

QUARTIERE due stanze, cucina, cerca piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 46352 L

QUARTIERE vuoto 2-3 stanze, accessori, cercano coniugi senza bambini. Scrivere Cassetta 17435 L Unione Pubblicità. 17435 L

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina qualsiasi posizione, cercasi. Offerte Cassetta 17453 L, Unione Pubblicità. 17453 L

QUARTIERE 3-4 camere, cerco. Garage Regina Coroneo 3 (Vidrich). 46317 L

QUARTIERINO vuoto, comfort, cercano prontamente coniugi soli, fino 3600. Offerte Cassetta 17461 L Unione Pubblicità. 17461 L

QUARTIERINO vuoto, eventualmente metà presso signora sola, cercasi. Offerte Cassetta 17457 L Unione Pubblicità. 17457 L

QUARTIERINO, previi accordi, cercano giovani sposi. Offerte 17467 L Unione Pubblicità. 17467 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. VESTITO seta nuovissimo, vendesi. Via Belpoggio 5, porta 7. 77720 M

APPARATO fotografico 6x4, altro 13x18 vendo. S. Giusto 32, I. 17495 M

APPARECCHIO fotografico Goerz, 4x6, vendesi piazza Perugino 3, IV, porta num. 9. 77690 M

CAFFE', biliardi, canapè, sedie, bancoscansia, macchina express, venlo, qualunque prezzo, per sgombro locale. Rivolgersi Chiarelli, Monfalcone. 77234 M

CAGNETTA pechinese, pura razza, vendesi Settefontane 95. 46355 M

CANE Doberman, razza pura (mesi tre) vendesi. Indirizzo: portineria Frenocomio. 46353 M

CARRETTI due a due ruote, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 77725 M

CARROZZELLA e giuocattoli bambini, macchina cucire, vendonsi. S. Giacomo in Monte 7, V. 46362 M

CARROZZELLA pieghevole, pochissimo usata, vendesi. Corso Garibaldi 25, porta 22. 17487 M

CARROZZELLA pieghevole quasi nuova vendesi. Valdirivo 23, I, destra. 77746 M

CARROZZELLA con folo, nuova, vendesi. Dalle 9 alle 12, via dei Mirti 11, porta 14. 77719 M

CASSA controllo nazionale 99.90 vendesi occasione. Toti 4, Salimbeni. 46305 M

COPPIA bilancie a cassetta, portata 25, ghiacciaia a cassone, quadri grandi abbellimento pareti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 46350 M

GRAMMOFONO lire 170 (tromba) vendo. S. Giusto 32, porta 10. 17485 M

GRAMMOFONO «Voce del padrone», modello 109, con dischi celebri, vendesi occasione. Via Cologna 25, III. 46275 M

GRAMMOFONO Pathé, diversi dischi, chitarra vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 77642 M

IMPIANTO completo di macchine per la lavorazione del legno vendesi. Via Ronco, Vidali. 46371 M

LETTO ferro con suste metalliche, nuovo, vendo via Cunicoli 7, pianoterra, sinistra. 17441 M

MACCHINA a-jour, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77556 M

MACCHINA cucire perfettissima 120 trattabili vendesi via Istituto 12, IV, porta 9. 77757 M

MACCHINA Singer testa rientrante vendesi Via della Fabbrica 1, portinaio. 46359 M

MACCHINA cucire Singer perfettissima, con coperchio, cassetta vendesi lire 160. Rigutti 51, Rucher. 46378 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi 220 causa bisogno. Beccherie 3, I. 8790 M

MACCHINE da cucire rientrante e semplici tipo «Holzer», prezzi di concorrenza, vendonsi. Tulliact, Arcata 10. 46333 M

OLEANDRI per vendere. Rozzol in Valle 644. 46368 M

PARTITA occasione valvole, robinetti, materiali tecnici Punto franco vendesi. Indirizzo Piccolo. 8795 M

PELLI Skunks diverse vendonsi prezzo occasione. Commerciale 9, II. 77781 M

RADIO completo quattro valvole vendesi lire 550. Vedersi lunedì sera. Indirizzo Piccolo. 46307 M

SCALDABAGNO moderno a carbone, completo, quasi nuovo. Timeus 9, magazzino. 77727 M

UCCELLO bul-bul domestico, buon fischiatore vendesi lire 50. Pilone 2, porta 24.

VESTITI vari uomo quasi nuovi, smoking completo vendonsi. Foscolo 15, primo, sinistra. 00025 M

VESTITO nuovo uomo, grigio, vendesi lire 90. Scussa 7, porta 5. 77707 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. NUOVI arrivi mobili viennesi, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, singoli pezzi, vendonsi straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 77709 N

LIBRERIA Peterlin, Trieste, via S. Lazzaro 1, compera libri usati, musica, intere biblioteche. 77718 N

LIBRI, di ogni genere, acquistansi, pagando prezzi massimi. Salateo, via Procureria 6, I, interno. 77717 N

OROLOGIO sveglia, raccolta automatica danno acquisto. Cassetta 17437 N, Unione Pubblicità. 17437 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MATRIMONIALE bellissima, nuova, vendesi traslocandosi, occasionissima. Indirizzo Piccolo. 77750 NN

A. A. NON comperate mobili senza persuadervi della nostra massima convenienza. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 100 NN

A. CAMERE matrimoniali, porte piene, 2300, faggio da 1400, cucine complete 750, stanze pranzo, letti con rete 160. Montagnari, Chiozza 39. 46241 NN

A. MATRIMONIALE solidissima, suste, materassi lana, sedie, tavolini, vendonsi, sloggiando urgentemente, qualunque prezzo. Udine 21, primo. 17482 NN

CAMERA pranzo e matrimoniale vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 77686 NN

CAMERA massiccia, porte piene, vendo qualunque prezzo causa partenza. Via Gatteri 50, porta 6. 77741 NN

CAMERA porte piene rovere massiccio, ordinata lire 5000 vendo metà prezzo partenza. Via Istituto 37 a, porta 2. 77788 NN

CAMERA pranzo massiccia vendesi milleduecento. Indirizzo Piccolo. 77776 NNO

CAMERA per una persona 900, matrimoniale faggio cotto garantito 1400, frassino fiorato 1600, psiche sciolto 350, letti singoli 160. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. Oltre il prezzo confrontate la qualità. 1000 NN

CANAPE' antico, stile Impero, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77713 NN

CREDENZA, lavamano, tavolino, quadri, modiglioni vendonsi. Istituto 31, porta 11. 77793 NN

CUCINA signorile nuova vende falegname. Roiano, via Mirti 17. 77770 NN

DIVANO usato, esclusi rivenditori, vendesi. Gaspara Stampa 6, III. 8793 NN

GUARNITURE Club, pelle finissima, tipi Vienna. Londra, vendonsi occasione. Via Geppa 15. 6233 NN

Questa mattina, alle ore 3, spirava serenamente come visse

Gaetano Novello

d'anni 68, possidente

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la figlia **MARIA** ed il genero **PIETRO MARIN**, a nome pure di tutti gli altri parenti.

I funerali seguiranno domenica 22 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio da Ancarano per il cimitero di Muggia.

Ancarano, 21 luglio 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Rodolfo Steidler

si spense serenamente quest'oggi dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, i figli **ADALGISA, UMBERTO, EUGENIO, LAURA** e **RODOLFO**, unitamente alle congiunte famiglie **STEIDLER, CATTELANI** e **von SIVITZHOFEN**, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 23 corrente, alle ore 15, dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 21 Luglio 1928.

Prim. Imp. Zimolo. Corso V. E. III, N. 41

Michele Marega

si spense serenamente quest'oggi dopo brevi sofferenze.

L'addoloratissima Famiglia ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 23 corr., alle ore 10, partendo il mesto convoglio dal Corso V. E. III N. 1.

Trieste, 21 luglio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Maria Bearzo nata Brosevich

dopo breve soffrire si spense ieri notte, confortata dalla Fede.

Costernato, il marito **GIOVANNI**, anche a nome di tutti gli altri congiunti, ne dà il triste annuncio a quanti la ebbero cara.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno domenica 22 corrente, alle 10.30, direttamente al Camposanto.

Trieste, 21 luglio 1928.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. II, 41

Quest'oggi dopo lunghe e atroci sofferenze all'età d'anni 49, si spense munita dei conforti religiosi, la nostra amata

Luigia Ecchelì-Fulizio nata Sirk

Addoloratissimi, il marito **SAVERIO**, il figlio **CARLO FULIZIO**, la nuora, il nipotino, la sorella **ANITA LAMBELET** (assente), il padre **GIOVANNI SIRK**, in unione agli altri parenti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 22 m. corr., alle ore 10.30, partendo dalla cappella del civico Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 20 luglio 1928 - Anno VI.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Ieri all'alba inesorabile destino ci rapiva per sempre la nostra adorata

RITA BERTOTTO

nella verde età d'anni 14.

L'angosciata madre **MARIA**, le sorelle **RINA** ed **EVELINA**, le nipotine **DIANA** ed **EUGENIA**, unitamente agli altri parenti, partecipano la dolorosa notizia.

I funerali seguiranno oggi domenica 22 corr., alle ore 10.30, partendo dalla cappella del civico Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

INES PETRONIO

veniva rapita quest'oggi al nostro immenso affetto.

I genitori **Lorenzo e Ninetta**, il fratello **Aurelio**, le sorelle **Maria col marito tenente Michele Gianquinto, Adelia, Noemi e Nella**, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne danno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno domenica 22 corr., alle ore 16, partendo da via Oberdan N. 408.

Pirano, 20 luglio 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta

Giovanni Radmilovich

cessava di vivere ieri sera, dopo lunga malattia, lasciando nel dolore la consorte **EMILIA**, il fratello, le cognate, i cognati, nipoti e parenti.

I funerali seguiranno lunedì 23 corrente, alle 15, partendo dalla via S. Maurizio N. 6.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

LETTI, comodino usati vendonsi lire 120 Lloyd 2 I. 77743 NN

LETTI due, nuovi, vendonsi sottoprezzo, occasione. Indirizzo al Piccolo. Dalle 10-14. 46283 NN

LETTO una piazza mezza (ferro), suste sgabelli, prezzo irrisorio, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 00076 NN

OTTOMANA Riposè nuova, vendesi. Slataper 22, in corte. 77722 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Foerster», «Lauberger», «Hofmann» vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16 1735 NN

PIANINI: Esposizione nuovi modelli in tutti i legni, vendita cassa, accordansi facilitazioni, seria garanzia. Fabbrica: via Fabio Severo 35, telef. 37-09; negozio via Battisti 12. Uffici via Emo Tarabochia N. 3, telefono 13-39. 17227 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANO mezza coda vendesi, L. 500. Indirizzo al Piccolo. 77724 NN

SALOTTINO stile Barocco, finissimo, matrimoniale con psiche e suste, fioraia bambù con specchi, vendesi. Carducci 12, III 17491 NN

SALOTTO, mobili diversi vendonsi occasione. Informazioni telefono 47-61 dalle 14-17. 000 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. BRILLANTI, oro, argento, corone, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 77430 O

A. A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

ACQUISTATE oggetti oro, orologi, da Borsatti, Corso 47. Prezzi eccezionali. Lavoratorio riparazioni. 176 O

BOTTIGLIE vuote, compransi, vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 1279 O

STRAOCCASIONE: vendonsi 600 pezzi salvagente gonfiabili, gomma, perfetti, in blocco a lire 2 al pezzo, franco Pola. Scrivere Giacometto, Caffè Miramar, Pola. 46216 O

VINO Istria. Depositari, trattori e osti, troverete garantito e puro: Terrano d'Istria Borgogna. Pinot e bianco Malvasia in qualsiasi quantitativo. Prezzi migliori. Pronta spedizione. Indirizzo: Nicola Draghicchio, Parenzo. 16471 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI concessionari collocamento chiave automatica brevettata, cerchiamo. Scrivere Slona, Padova, via XX Settembre 16. 12427 P

PIAZZISTA articolo elettrico già introdotto, buona provvigione cercasi. Offerte cassetta 17440 P, Unione Pubblicità. 17440 P

VIAGGIATORE introdotto Tre Venezie ed all'estero, vini e liquori offresi. Cassetta 17451 P, Unione Pubblicità. 17451 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. NOLEGGIO autovetture lussuose 4-6 posti, per gite, viaggi, villeggiature a forfait o lire 1.50 km. Garage Carpison 9, tel. 40-43. 000 Q

AUTOMOBILISTI! Provate i carburatori di fama mondiale «Cozette». 15 giorni prova senza obblighi. Autorimessa Sport, via R. Zovenzoni 5, tel. 4894 77952 Q

BICICLETTA viaggio lire 110, altra mezza corsa seminuova lire 240. Bosco 50, III. 46329 Q

BICICLETTA nuova vendo metà prezzo. Via Mirti 4, spaccio vini. 46318 Q

BICICLETTA primaria marca vendesi occasione. Via Pallini 1, primo, San Giusto. 46308 Q

BICICLETTA corsa, nuova, vendesi. Giulia 15, pt. Visitare 8-13. 77765 Q

BICICLETTE «Nestor» nuove, usate, garantite, prezzi vera convenienza. Crispi 13, Mancinelli. 77752 Q

BICICLETTE lire 100 in poi condizioni rateali, vendonsi, Marcon, Pietà 3. 46557 Q

CAMION Fiat 15 Ter, piena efficienza, prezzo conveniente vendesi. Telefonare 15.38. 77753 Q

CAMION ottimo stato vendesi a prezzo assoluta convenienza; portata 1000 chg. Informazioni e visita via Ferriera 53, dalle 12 alle 13. 46338 Q

FRERA 350 vendesi. Gatteri 42, garage. 46351 Q

MOTO Frera 350, testa riportata vendesi. Carpaccio 6. 46285 Q

MOTO 350 perfetta occasione lire 3300 vendesi. Istituto 36, officina. 46344 Q

MOTOCICLETTE, biciclette si verniciano a fuoco in tutti colori con garanzia. Manzoni 20, telef. 21-43, Povh. 46299 Q

MOTORE di 7-8 HP 220 Volts cercasi. Rivolgersi Mario Dobrilla, via Imbriani 2. 77749 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR, unico a Vipacco, biliardo, express, adattabile anche per albergo, vendesi. — Indirizzo al Piccolo. 77710 R

BOTTEGHINO generi alimentari, abitazione, acqua, gas, 60 mensili, vendesi. Indirizzo Piccolo. 46374 R

CAFFE'-latteria, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77698 R

DEPOSITO vini con fiasche tappate vendesi. Fabio Severo 65. 77766 R

ESERCIZIO due vani cedesi, con attrezzi stireria, acqua, luce, gas, adatto qualunque esercizio, posizione bellissima. Molino a vento 3, trattoria. 77733 R

LATTERIA vendo, buon affare. Indirizzo al Piccolo. 46320 R

NEGOZIO barbiere, parrucchiere, elegante, per signori e signore, larghissimo consumo articoli profumeria, forte margine, assolutamente centralissimo, lire 20.000 trattabili cedesi prontamente. Agenzia Drosi, San Nicolò 1. 46288 R

SOCIO per libreria, cercasi. Casa editrice libraria e musicale esistente. Per informazioni rivolgersi a Schmid, Abbazia, Casa Pompieri. 1456 R

VILLE, alberghi, pensioni, caffè, una tipografia ed una panetteria assieme alla casa, vendonsi e affittansi. Richieste a Schmid, Abbazia, Casa Pompieri. 1456 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AFFARONE. Villeggiatura paraggi campo sportivo Portorose, da vendere. Giovanni Fiumich, Pirano 613. 77704 S

CASA 6 locali, giardino, pozzo acqua, pronta entrata. S. Giovanni n. 1059 (vis-a-vis «Astra»), vendesi. Visitare dalle 10-15. 77567 S

CASA bellissima, con terreno, vendo sotto prezzo causa partenza. Sistiana 36, Ulcich. 46215 S

CASA una cucina, due camere, camerino, orto, vendesi, S. Maria Mad. Sup. 164. 46304 S

CASA nuova con orto vendesi occasione. Servola 667. 46318 S

CASE, terreno esercizi commerciali, industriali, strada principale, ottima posizione centrale, provincia, vendo occasione. Eventualmente anche combinazione sociale. Indirizzo Piccolo. 77613 S

CASETTA Servola 18.000, villetta Cologna, 2 quartieri, comfort, 45.000. Caffè Negozianti. 17490 S

CASETTA piccola 3-4000 lire comprereri. Indirizzo Piccolo. 77740 S

VILLA paraggi via Commerciale-Scorcola, circa 150 mila cercasi. Offerte cassetta 12345 S, Unione Pubblicità. 12345 S

VILLA situata in via Cammerciale, splendida vista, vendesi. Esclusi mediatori. Offerte cassetta 17466 S, Unione Pubblicità. 17466 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A Grado raccomandasi pensione Aurora. Chiedete prospetti di vostra convenienza. 77501 T

AMENISSIMA posizione pineta, alloggio vitto quindici lire. Pensione Fiorillo, Villasantina. 17341 T

LIDO, pensione lire 25 per agosto, Villa Trento. Viale Dandolo n. 16. 46281 T

MIRAMARE villino rustico, 2 mesi affittasi. Cassetta 17449 T, Unione Pubblicità. 17449 T

MOGGIO Udinese. Borgo Aupa N. 1, casa Cesoli, posizione splendida, bagno e giardino, affitto camera a lire 4 per persona e vitto tre pasti senza vino, lire 12. 17343 T

PORTOROSE Pensione Beppina a lire 18 al giorno, bagno compreso. 1460 T

VALERIANO, Prealpi Carniche villeggiatura ottima, delizioso soggiorno, pensioni minime, trattamento familiare. Scrivere Albergo Mecchia, Valeriano. 77549 T

VILLEGGIATURA, affittasi uno stanzone vuoto, lire 150. Informazioni Negozio arredi sacri, via Rossini 26. 46376 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

PROFESSIONISTA 35-enne, solo, 550 mensili, conoscerebbe professionista 37-42 anni, serio, distinto alto, scopo matrimonio. Inanonime, fermo posta, tessera 14074. 95054 U

SIGNORA giovane sola, conoscerebbe signore 38-40, buona posizione scopo matrimonio. Cassetta 17470 U, Unione Pubblicità. 17470 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ACQUA Colonia profumatissima, diverse qualità trovansi presso Cillia, Roma 20. 77387 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

BLATTE (bacoli) distruggonsi potentissima polvere crisantemo, propria macinazione. Drogheria Cillia, Via Roma 20. 77386 V

CIMICI, scarafaggi (bacoli) singola pulitura letti, garantita distruzione rapidissima. Disinfezione Rossetti 2. 77756 V

GRANDE ballo si terrà sulla vallata di Zaule domenica 22 e lunedì 23 corr. 46310 V

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti in casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 46377 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaisero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-64. 77611 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica 205 V

TINGE prontamente qualsiasi calzatura, scarpette signora tutte le tinte. Primo stabilimento calzature Cincelli, via Malcanton 9, I filiale: S. Giacomo, via del Rivo 24; II filiale: piazza Ospedale 3. 342 V